BOLLETTINO UFFICIALE

n. 13
del 30 marzo 2016

Anno LIII n. 13

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_13_1_DPR_50_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2016, n. 050/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 maggio 2011, n. 114/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTE le disposizioni recate dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2006) e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la realizzazione di programmi di intervento per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di servizi al sistema scolastico regionale;
VISTE le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 3, della legge regionale 21 luglio 2004, n. 19, (Assestamento del bilancio 2004 e del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) e alla legge regionale 21 maggio 2009, n. 10 (Insegnamento delle lingue straniere comunitarie nelle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia), che prevedono la realizzazione di interventi per le medesime finalità di cui al citato articolo 7, commi 8 e 9 prima parte, della legge regionale 3/2002;
VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006)", emanato con proprio decreto 20 maggio 2011, n. 0114/Pres.;
ATTESO che si è ravvisata l'esigenza di apportare alcune modifiche alla disciplina da esso recata ai "Progetti speciali" ed in particolare:
- rendere conformi le tipologie di cofinanziamento previste con le voci di spesa ammissibili;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 380 dell' 11 marzo 2016 con cui è stato approvato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 maggio 2011, n. 114/Pres.";

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri e modalità per l’attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall’articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall’articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 maggio 2011, n. 114/Pres.”, nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_13_1_DPR_50_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 maggio 2011, n. 114/Pres.

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento dispone modifiche al Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 maggio 2011, n. 114/Pres.

Art. 2 modifiche all'articolo 14 del DPReg 114/2011

1. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 114/2011 è sostituita dalla seguente:

<<c) assicurare un cofinanziamento non inferiore al dieci per cento della spesa ammissibile complessiva. Il cofinanziamento può consistere esclusivamente in:

1) un apporto finanziario;

2) prestazioni del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa:

2.1) per i soggetti beneficiari di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a): prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;

2.2) per i soggetti beneficiari di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b): retribuzione lorda del personale impiegato in mansioni relative all'attuazione del progetto e relativi oneri sociali a carico degli stessi soggetti beneficiari;

3) prestazioni gratuite di consulenza, di sostegno e per servizi, direttamente riferibili alla realizzazione del progetto, da parte di soggetti che operano per conto dei soggetti beneficiari;

4) messa a disposizione gratuita di locali, strumenti, attrezzature, materiali e mezzi di trasporto; produzione, stampa e divulgazione a titolo gratuito di materiale informativo e didattico per la realizzazione del progetto;

5) spese di viaggio, vitto e alloggio per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto, con copertura non a carico del finanziamento regionale;

6) servizi gratuiti di trasporto e culturali;

7) fornitura gratuita di piccoli strumenti e attrezzature, materiale di facile consumo. Il valore corrispondente al costo di acquisto dei piccoli strumenti e attrezzature è ammesso nel limite di euro 500,00 per progetti realizzati dalle singole istituzioni scolastiche e di euro 800,00 per progetti realizzati in rete. >>.

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_13_1_DPR_53_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 marzo 2016, n. 053/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di incentivi all'assunzione di soggetti disabili di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), in attuazione dell'articolo 36, comma 3 bis, lettera g), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);

VISTO l'articolo 13, della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), nel testo in vigore fino al 23 settembre 2015, il quale stabiliva che le regioni e le province autonome possono concedere un contributo all'assunzione a valere sulle risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di cui al comma 4 del medesimo articolo, di seguito denominato "Fondo";

DATO ATTO che per effetto delle modifiche al testo del sopra citato articolo 13 della legge 68/1999 apportate dall'articolo 10 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 (Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183), in vigore dal 24 settembre 2015, i contributi per l'assunzione a valere sul Fondo sono corrisposti, a decorrere dal 1° gennaio 2016, non più attraverso le regioni e province autonome bensì mediante conguaglio nelle denunce contributive mensili trasmesse direttamente dai datori di lavoro all'Inps;

VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di incentivi all'assunzione di soggetti disabili di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), in attuazione dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", emanato con proprio decreto 13 luglio 2011, n. 0163/Pres., come modificato dal proprio decreto 20 dicembre 2011, n. 0307/Pres.;

CONSIDERATO che il "Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria)", è scaduto e che dal 1° luglio 2014 è in vigore il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 "Istituzione dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro", la quale ha disciplinato il trasferimento, a decorrere dal 1° luglio 2015, delle funzioni svolte dalle Province in materia di lavoro alla Regione, che le esercita attraverso area Agenzia regionale per il lavoro;

RITENUTO, allo scopo di consentire l'erogazione ai datori di lavoro dei contributi per le assunzioni effettuate fino al 31 dicembre 2015, di sostituire il sopra citato regolamento allo scopo di adeguarlo alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato alle imprese, nonché al nuovo assetto determinato dalla sopra menzionata legge regionale 13/2015;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2016, n. 424, con la quale è stato approvato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di incentivi all'assunzione di soggetti disabili di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), in attuazione dell'articolo 36, comma 3 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di incentivi all'assunzione di soggetti disabili di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei

disabili), in attuazione dell'articolo 36, comma 3 bis, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_13_1_DPR_53_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di incentivi all'assunzione di soggetti disabili di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), in attuazione dell'articolo 36, comma 3 bis, lettera g), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

Art. 1 finalità e oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 36, comma 3 bis, lettera g), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), stabilisce i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di incentivi di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), nel testo vigente alla data del 1 gennaio 2008, finalizzati a favorire l'inserimento al lavoro delle persone disabili, iscritte nell'elenco di cui all'articolo 8 della legge 68/1999, assunte a tempo indeterminato attraverso le convenzioni stipulate, ai sensi degli articoli 11 e 12 bis della legge 68/1999, tra l'Area agenzia regionale per il lavoro e i datori di lavoro privati.

art. 2 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento, si intende per:

a) costo salariale annuo lordo: l'importo totale dei costi sostenuti dal datore di lavoro, in relazione al posto di lavoro considerato, comprendente:
1) la retribuzione lorda, prima delle imposte così come specificata nei prospetti paga mensili redatti nel rispetto degli obblighi contrattuali di riferimento, la quota di TFR maturata, i ratei riferiti alle mensilità aggiuntive;
2) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali INPS e la quota di contribuzione INAIL;
3) i contributi assistenziali per figli e familiari;
b) annualità: periodo di 12 mesi decorrente dalla data di assunzione del lavoratore disabile e periodi successivi di pari durata.

Art. 3 finanziamento degli interventi

1. Gli incentivi di cui all'articolo 1 sono finanziati con le risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili istituito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della legge 68/1999, nel testo vigente alla data del 1 gennaio 2008.

Art. 4 beneficiari

1. Sono beneficiari degli incentivi di cui all'articolo 1, i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici, anche se non soggetti agli obblighi della legge 68/1999, che stipulano con l'Area agenzia regionale per il lavoro convenzioni di cui all'articolo 11 e 12 bis, comma 5, lettera b) della legge 68/1999.

Art. 5 condizioni di ammissibilità delle assunzioni

1. Sono ammissibili agli incentivi le assunzioni a tempo indeterminato, di lavoratori disabili iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 della legge 68/1999, effettuate fino al 31 dicembre 2015.

Art. 6 ammontare degli incentivi

1. L'ammontare massimo dell'incentivo è pari a:
a) 60% del costo salariale annuo lordo se il disabile assunto ha una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria di cui alla tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con il DPR 23 dicembre 1978 n. 915 e successive modificazioni, ovvero con handicap intellettivo e psichico indipendentemente dalla percentuale di invalidità;
b) 25% del costo salariale annuo lordo se il disabile assunto ha una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79% o minorazioni ascritte dalla quarta alla sesta categoria di cui alla tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con il DPR 23 dicembre 1978 n. 915 e successive modificazioni.

Art. 7 regime di aiuto

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono concessi alle condizioni poste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno

in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 187 del 26 giugno 2014, in conformità a quanto disposto dall'articolo 33 "Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali".

Art. 8 cumulabilità degli incentivi

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
a) con altri aiuti di Stato o aiuti de minimis concessi da normative nazionali o locali, a meno che le medesime normative dispongano un divieto di cumulo, a condizione che il totale degli aiuti non porti al superamento dell'intensità d'aiuto più elevata applicabile in base al regolamento (UE) n. 651/2014;
b) con altri aiuti esentati ai sensi del medesimo regolamento (UE) n. 651/2014, oltre la soglia massima applicabile, purché il cumulo non porti al superamento di una intensità di aiuto superiore al 100 per cento dei costi pertinenti.
2. Nel caso in cui il totale degli aiuti risultasse superiore alle intensità di aiuto di cui al comma 1, l'importo dell'incentivo dovrà essere ridotto sino al raggiungimento di tali intensità di aiuto.

Art. 9 presentazione delle domande

1. Per le assunzioni effettuate fino al 31 marzo 2015 le domande per la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento sono presentate all'Area agenzia regionale per il lavoro entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Per le assunzioni effettuate dal 1 aprile 2015 le domande per la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento sono presentate all'Area agenzia regionale per il lavoro entro novanta giorni dalla conclusione del dodicesimo mese successivo all'assunzione.
3. Le domande sono presentate a mezzo pec utilizzando la modulistica predisposta e resa disponibile sul sito della Regione.

Art. 10 concessione degli incentivi

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento vengono concessi, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, con modalità di procedimento a sportello.
2. L'area Agenzia regionale per il lavoro provvede alla concessione dell'incentivo attribuendo la percentuale massima, di cui all'articolo 6, comma 1.
3. L'incentivo non è concesso quando:
a) il lavoratore è licenziato durante il periodo di prova;
b) il beneficiario è impresa in difficoltà che soddisfa almeno una delle circostanze di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014.
4. Qualora la permanenza del lavoratore presso il datore di lavoro risulta per un periodo inferiore all'annualità, il contributo di cui al comma 2 è concesso

limitatamente al periodo di permanenza, fatto salvo quanto disposto dal comma 3.
5. L'area Agenzia regionale per il lavoro comunica al beneficiario la concessione dell'incentivo nei limiti delle risorse disponibili, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda.
6. Il provvedimento di concessione deve indicare che l'incentivo viene concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 11 erogazione degli incentivi

1. L'area Agenzia regionale per il lavoro eroga l'incentivo frazionato in tre annualità.
2. L'erogazione dell'incentivo è condizionata alla verifica da parte dell'area Agenzia regionale per il lavoro:
a) in ordine alla permanenza del rapporto di lavoro per il quale è stato concesso l'incentivo medesimo anche per periodi inferiori all'annualità per la quale viene erogata la frazione dell'incentivo concesso;
b) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
3. Se l'area Agenzia regionale per il lavoro verifica che la permanenza del rapporto di lavoro, nei dodici mesi a cui si riferisce l'erogazione della frazione di contributo concesso, ha una durata inferiore all'annualità, provvede all'erogazione dell'annualità di riferimento in misura proporzionale a tale periodo di permanenza.
4. Se l'area Agenzia regionale per il lavoro verifica che in capo al beneficiario pende un ordine di recupero di un aiuto illegale provvede a sospendere l'erogazione dell'incentivo.
5. L'area Agenzia regionale per il lavoro non provvede ad alcuna erogazione della frazione dell'incentivo concesso qualora la verifica della permanenza del rapporto di lavoro nell'annualità di riferimento abbia dato esito negativo.

Art. 12 revoca dell'incentivo

1. La revoca dell'incentivo è disposta in misura proporzionale alla durata del rapporto di lavoro.
2. La revoca dell'incentivo è disposta qualora il beneficiario non abbia provveduto, entro il termine perentorio di 30 giorni, alla restituzione di un aiuto illegale per il quale pende un ordine di recupero.

Art. 13 variazioni intervenute nel soggetto richiedente

1. In caso di trasformazione della società, di fusione, di conferimento d'azienda e di trasferimento d'azienda, gli incentivi vengono concessi o erogati al soggetto subentrante a condizione che lo stesso sia in possesso dei requisiti che danno titolo ad ottenere l'incentivo e che in capo al medesimo soggetto prosegua il rapporto lavorativo per l'instaurazione del quale era stato richiesto l'incentivo.
2. Al fine del comma 1 il soggetto subentrante presenta all'area Agenzia regionale per il lavoro la domanda che certifica la prosecuzione del rapporto

di lavoro, corredata dalla documentazione completa attestante uno degli eventi di cui al comma 1.

Art. 14 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

art. 15 abrogazioni

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2011, n. 163 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di incentivi all'assunzione di soggetti disabili di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), in attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)).

art. 16 norma transitoria

1. Le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Regione n. 163/2011, continuano a trovare applicazione con riferimento alle domande presentate anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 17 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1 aprile 2016.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_13_1_DDC_ATT PROD_396_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione 15 marzo 2016, n. 396

Piano di azione coesione (PAC) della Regione Friuli Venezia Giulia. "Linea di intervento 10.1.a.1 Assistenza tecnica - Servizio gestione Fondi comunitari". Presa d'atto di scheda di azione e scheda progetto e impegno a favore di Informest.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20/11/2007 e modificato dalle successive decisioni C(2010)5 del 04/01/2010, C(2013)2463 del 29/04/2013, C(2013)8575 del 29/11/2013, C(2015)316 del 20 gennaio 2015 e, in ultimo, dalla decisione C(2015) 8528 del 30/11/2015;

VISTE le delibere di Giunta regionale n. 3161 del 14/12/2007, n. 19 del 14/01/2010, n. 831 del 10/05/2013, n. 2442 del 20/12/2013, n. 324 del 27/02/2015 e, in ultimo, n. 2523 del 22/12/2015 con le quali si prende atto delle suddette decisioni;

VISTA la legge regionale n. 7 del 21/07/2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. n. 16/2008) e visto, in particolare, il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 (modificato successivamente con DPReg. n. 185/Pres. del 06/07/2009, DPReg. n. 0105/Pres. del 09/05/2011 e da ultimo con DPReg. 114/Pres. del 09/06/2015) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 25 del 24 giugno 2015);

PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2011, visti i ritardi riscontrati nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata dall'Autorità di Gestione del POR, d'intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013, sulla base di quanto stabilito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), con deliberazione n. 1 dell'11/01/2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";

CONSIDERATO che, in data 27/02/2012, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria, ha approvato il documento denominato "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" con il quale si raccomanda alle Autorità di Gestione di avviare, qualora necessario, riprogrammazioni interne ed esterne al POR anche mediante l'adesione al Piano di Azione Coesione (PAC);

CONSIDERATO che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, devono derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione) destinata al 2007-2013 del POR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione";

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 591 del 13/04/2012 con la quale si autorizza l'Autorità di Gestione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013 ad avviare i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27/02/2012, finalizzate alla riprogrammazione del Programma medesimo, dando così avvio al negoziato di adesione al PAC;

VISTA la deliberazione n. 2063 del 28/11/2012 con la quale si approva la proposta tecnica finalizzata all'adesione al PAC prendendo, inoltre, atto dell'assoluta urgenza a procedere e si incarica l'Autorità di Gestione di predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari, con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico in data 27/02/2012 e con le indicazioni operative successivamente intervenute, al fine di formulare una proposta di riprogrammazione del POR FESR 2007-2013 da sottoporre all'approvazione, in via preliminare, della Giunta;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione si è conseguentemente attivata, in collaborazione con le strutture regionali competenti, per predisporre i citati atti necessari alla preparazione del PAC e ha provveduto ad inoltrare al Gruppo di Azione con nota prot. n. 5396 del 18/02/2014 l'articolazione definitiva del PAC;

VISTA la nota del Presidente del Gruppo di Azione (nota MISE DPS prot. n. 2363 del 13/03/2014) con la quale il Gruppo di Azione formula il proprio assenso alla proposta tecnica inoltrata dall'Amministrazione regionale in data 18/02/2014;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 515 del 21/03/2014 con la quale la Giunta regionale approva, in via definitiva, l'adesione al PAC della Regione Friuli Venezia Giulia e approva, tra le altre, la scheda relativa all'Assistenza Tecnica da attivarsi nell'ambito del PAC (Interventi a supporto di gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi), cui sono destinate risorse pubbliche derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento regionale del POR FESR 2007-2013 per un ammontare complessivo pari a 1.213.007,00 euro;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del PAC della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione dell'articolo 27 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 approvato con DPReg. 15/05/2014, n. 088/Pres. (pubblicato sul BUR n. 22 del 28/05/2014), che definisce all'art. 9 la ripartizione delle funzioni tra i vari soggetti (Referente per l'Amministrazione, Strutture Regionali Attuatrici, Autorità di Certificazione) coinvolti nell'attuazione del PAC;

VISTO il Manuale per le attività di gestione e controllo del PAC della Regione Friuli Venezia Giulia, adottato dal Referente per l'Amministrazione con decreto n. 1471 del 27/06/2014;

CONSIDERATO che il PAC prevede una specifica azione di Assistenza Tecnica finalizzata a garantire supporto alle Strutture Regionali Attuatrici e al Referente per l'Amministrazione nella gestione, nel monitoraggio, nel controllo e nella valutazione degli interventi di propria competenza, anche tramite il reperimento di professionalità esterne all'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che il soprarichiamato Regolamento di attuazione del PAC pone in capo al Referente per l'Amministrazione, individuato nell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, compiti e adempimenti, da svolgersi fino alla chiusura del PAC, che necessitano del supporto di Assistenza Tecnica;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 1258 del 04/07/2014 con cui è approvata la ripartizione, tra Strutture Regionali Attuatrici e Referente per l'Amministrazione, delle risorse destinate dal PAC all'Azione "Assistenza Tecnica" (euro 1.213.007,00) con assegnazione di euro 233.007,00 al Referente per l'Amministrazione per le attività di riprogrammazione, monitoraggio e valutazione;

VISTA la Convenzione quadro tra la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e Informest, sottoscritta in data 22/10/2014 e integrata in data 28/07/2015 (delibera di Giunta regionale n. 1382 del 10/07/2015), con la quale "le Parti condividono l'esigenza di rafforzare la collaborazione tra i due soggetti, al fine di supportare le Direzioni centrali nell'attuazione degli obiettivi strategici connessi alla Strategia Europa 2020 e garantire l'attuazione delle Linee d'azione, riprogrammate nel Piano di Azione e Coesione (fondi strutturali 2007-2013), caratterizzate da rilevanti profili d'aderenza con gli ambiti tematici della nuova Strategia Europa 2020, nonché supportare le Autorità di Gestione dei fondi strutturali e il partenariato territoriale nell'intento di perseguire la composizione integrata degli obiettivi medesimi";

PRESO ATTO che la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione ha approvato con nota prot. n. 7291 del 17/02/2016 i contenuti della proposta, presentata da Informest con nota prot. n. 17/2016, di Piano Operativo Informest - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, definito nell'ambito della sopra richiamata Convenzione Quadro e comprendente tra le attività da realizzarsi anche quella relativa alla Linea di intervento del PAC "Linea di intervento 10.1.A.1 Assistenza tecnica - Servizio gestione fondi comunitari", su cui Informest offrirà il proprio contributo rispetto alle attività di attuazione, monitoraggio e valutazione poste in capo al Referente per l'Amministrazione regionale;

RITENUTO necessario, al fine di dare avvio alla Linea di intervento del PAC "Linea di intervento 10.1.A.1 Assistenza tecnica - Servizio gestione fondi comunitari", predisporre, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale per le attività di gestione e controllo del PAC della Regione Friuli Venezia Giulia, la relativa scheda d'azione;

RITENUTO inoltre necessario definire la scheda progetto relativa al contributo che, nell'ambito del sopra richiamato Piano Operativo, Informest deve prestare con riferimento alle attività di attuazione, monitoraggio e valutazione poste in capo al Referente per l'Amministrazione regionale ("Linea di intervento 10.1.A.1 Assistenza tecnica - Servizio gestione fondi comunitari");

VISTA la Legge regionale n. 7/2000;
VISTA la Legge regionale n. 7/2008;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. del 27 agosto 2004 n. 277/Pres. e ss.mm. e ii.;

DECRETA

1. di prendere atto della scheda d'azione relativa alla Linea di intervento del PAC "Linea di intervento 10.1.A.1 Assistenza tecnica - Servizio gestione fondi comunitari" (Allegato 1);
2. di prendere atto della scheda progetto relativa al contributo che Informest, nell'ambito del Piano Operativo Informest - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, deve prestare con riferimento alle attività di attuazione, monitoraggio e valutazione poste in capo al Referente per l'Amministrazione regionale ("Linea di intervento 10.1.A.1 Assistenza tecnica - Servizio gestione fondi comunitari") (Allegato 2);
3. di impegnare sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013 a favore di Informest l'importo pari a euro 100.000,00;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e degli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali dello stesso, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 marzo 2016

MILAN

16_13_1_DDC_ATT PROD_396_2_ALL1

SCHEDA PROGETTO

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO E COOPERAZIONE

SERVIZIO GESTIONE FONDI COMUNITARI

TITOLO PROGETTO: ASSISTENZA TECNICA SERVIZIO GESTIONE FONDI COMUNITARI

ATTIVITA'/ LINEA DI INTERVENTO 10.1.A.1

DATI GENERALI

Asse di appartenenza	*10*
Attività	*10.1.A*
Linea di intervento	*10.1.A.1*
Tema prioritario (All. II Reg. CE 1828/2006)	85 – Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezione
Dimensione territoriale (All. II Reg. CE 1828/2006)	Cod. 00 – NON PERTINENTE
Tipologia operazione	Acquisizione beni e servizi da parte pubblica amministrazione
Responsabilità gestionale	A titolarità regionale
Attività economica (All. II Reg. CE 1828/2006)	17- Amministrazioni pubbliche
Codice Ateco 2007progetto	84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali.
Forma di finanziamento	Aiuto non rimborsabile
Tipologia di aiuto	Nessun aiuto
Localizzazione del progetto	Regione Friuli Venezia Giulia
Codice Unico di Progetto (CUP)	D91E15000840002
Classificazione Conti Pubblici Territoriali	Amministrazione generale
Priorità QSN	Priorità 10: Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci
Impatto ambientale	Neutro
Impatto pari opportunità	Neutro

DIREZIONE/SERVIZIO PROPONENTE

Responsabile procedimento gestione progetto	Giorgio Paris – Direttore Servizio gestione fondi comunitari
Responsabile istruttoria gestione progetto	Francesca Chimera Baglioni – Servizio gestione fondi comunitari
Responsabile monitoraggio	Ivano Trevisanutto – Posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio – Servizio gestione fondi comunitari
Responsabile procedimento controllo primo livello	Giorgio Paris – Direttore Servizio gestione fondi comunitari
Responsabile istruttoria controllo primo livello	Giorgio Paris – Direttore Servizio gestione fondi comunitari

CONTENUTO TECNICO

Descrizione del progetto

Nell'ambito del Piano Operativo Informest – Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato in data 17/02/2016, al fine di dare esecuzione alle attività di attuazione, monitoraggio e valutazione poste in capo al Referente per l'Amministrazione regionale (Linea di intervento 10.1.A.1 Assistenza tecnica - Servizio gestione fondi comunitari), Informest offrirà il seguente contributo:

- ✓ supporto nella predisposizione di atti, documenti e report funzionali all'ordinaria attività di implementazione, coordinamento e sorveglianza del Piano di Azione Coesione (PAC);
- ✓ supporto nella predisposizione di documentazione di aggiornamento ed eventuale riprogrammazione del PAC;
- ✓ assistenza nella verifica della corretta applicazione da parte delle Strutture Regionali Attuatrici della pertinente normativa europea/statale e delle procedure di gestione e controllo;
- ✓ collaborazione nelle attività correlate alla valutazione del PAC;
- ✓ supporto nell'elaborazione del Rapporto Annuale di Esecuzione e di documentazione di aggiornamento sullo stato di avanzamento del PAC;
- ✓ supporto amministrativo nella procedura di gara per l'individuazione dell'Assistenza Tecnica sul PAC;
- ✓ supporto nella raccolta dei dati di monitoraggio rafforzato e nell'attività di verifica e predisposizione di report di sintesi;
- ✓ assistenza tecnica a livello di inserimento, registrazione e controllo dati e informazioni nel sistema informatico MIPAC FVG, compreso l'invio al sistema MONIT nazionale.

Procedura di attivazione:

- Tipo procedura di attivazione: ALTRO
- Descrizione procedura di attivazione: delibera di Giunta regionale con cui è stata approvata la ripartizione, tra Strutture Regionali Attuatrici e Referente per l'Amministrazione, delle risorse destinate dal PAC all'Azione "Assistenza Tecnica" (euro 1.213.007,00) con assegnazione di euro 233.007,00 al Referente per l'Amministrazione per le attività di riprogrammazione, monitoraggio e valutazione
- Importo procedura di attivazione: 233.007,00 euro
- Atto di approvazione: delibera di Giunta regionale n. 1258 del 04/07/2014

Dati finanziari del progetto e durata

quadro economico riferito al costo complessivo e, se diverso, alla spesa ammissibile

TIPOLOGIA SPESA	**COSTO COMPLESSIVO Euro**	**SPESA AMMISSIBILE Euro**
Acquisizione di servizi tramite Informest	100.000,00	100.000,00
TOTALE	100.000,00	100.000,00

DATI PROCEDURALI

INTERVENTI TIPO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

FASI	*AVVIO* data prevista (ex ante)	*AVVIO* data effettiva (ex post)	*CONCLUSIONE* data prevista (ex ante)	*CONCLUSIONE* data effettiva (ex post)
Definizione e stipula contratto	17/02/2016	17/02/2016	17/02/2016	17/02/2016
Esecuzione fornitura	30/04/2016		30/04/2018	
Verifiche e controlli	01/08/2016		01/08/2018	

INDICATORI FISICI

Indicatori di Programma

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Nessun indicatore	N.	0	
	%	0	
Indicatori di realizzazione	**Unità di misura**		**Valore atteso**
Interventi	N.		1
Contratti stipulati	N.		1

Indicatori Core nazionali

Cod.	Indicatori CORE	Unità di misura	Valore atteso
	Non richiesto		

Indicatori occupazionali nazionali

Cod.	Indicatori occupazionali	Unità di misura	Valore atteso
	Giornate/uomo complessivamente attivate	N.	360

Indicatori di risultato QSN

Indicatori di risultato QSN
Nessun indicatore

data, 15/03/2016

Il Responsabile
del procedimento di gestione del progetto
dr. Giorgio Paris

16_13_1_DDC_ATT PROD_396_3_ALL2

\ATTIVITA' 10.1.A
ASSISTENZA TECNICA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, TURISMO E COOPERAZIONE

SERVIZIO GESTIONE FONDI COMUNITARI

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

A.1: Azione di riferimento	***Linea - Asse: Assistenza tecnica*** ***Azione 1 - Attività 10.1.A: Assistenza tecnica*** ***Linea di intervento 10.1.A.1: Assistenza tecnica - Servizio gestione fondi comunitari***
A.2 : Temi prioritari associati all'Azione	
Codice	Cod. 85: Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni
A.3: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Obiettivo specifico Priorità 10: Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	
10.1.1	Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza
Classificazione CPT	
01	Amministrazione generale

CONTENUTO TECNICO DELL'AZIONE

B.1 Descrizione delle attività

Acquisizione da parte della struttura regionale attuativa di servizi di supporto tecnico finalizzato all'efficace assolvimento delle funzioni di attuazione, gestione, controllo e monitoraggio delle operazioni di competenza della struttura previste dal Programma. L'acquisizione di tali servizi può essere effettuata mediante l'attivazione di procedure di selezione e/o nell'ambito della Convenzione tra Regione Friuli Venezia Giulia e Informest, sottoscritta in data 22/10/2014 e integrata in data 28/07/2015. Possono inoltre essere acquisiti beni funzionali allo svolgimento delle funzioni di attuazione, gestione, controllo e monitoraggio della struttura.

B.2 Categorie di beneficiari finali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

B.3 Tipologia macroprocesso

Acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale

B.4 Tipo di aiuto

Nessun aiuto

B.5 Struttura attuatrice

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Servizio gestione fondi comunitari

B.6 Spese ammissibili:

- Acquisizione di servizi
- Consulenze
- Acquisizione di beni
- Spese per attività di pubblicità/informazione

B.7 Indicatori

Indicatori di risultato PAC	**Unità di Misura**	**Valore base**	**Valore atteso**
Nessun indicatore	-	-	-
Indicatori di risultato QSN			
Nessun indicatore			
Indicatori di realizzazione PAC	**Unità di misura**		**Valore atteso**
Numero di contratti	n.		2
Indicatori occupazionali	**Unità di misura**		**Valore atteso**
Giornate uomo complessivamente attivate	n.		1.000

16_13_1_DDS_DEM CONS_668_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 18 marzo 2016, n. 668

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Udine, foglio 70, mappale 611 di mq. 1415 e mappale 613 di mq. 140.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";

PRESO ATTO che il signor Fattori Ennio, in qualità di legale rappresentante della FIN.FA. s.r.l., con prot. n. 1117 del 08/08/20014 ha avanzato istanza per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso, catastalmente identificato in Comune di Udine, foglio 70, mappale incensito di mq. 1555 circa;

DATO ATTO che la Società FIN.FA. s.r.l., con comunicazione del 22/09/2014, ha integrato l'istanza originaria per precisare la destinazione urbanistica dell'area richiesta, distinta per zone omogenee del PRGC;

VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 795 del 16/01/2015 non ha manifestato interesse all'acquisizione del bene nei termini previsti dal regolamento di cui al D.P.Reg. n. 0108 del 18/05/2012;

VISTO il parere tecnico, vincolante alla sdemanializzazione, della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. SDIS/7295/LLPP/ALP-UD/INO del 17/03/2015, con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;

VISTA la DGR n. 853 del 08/05/2015 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica, del bene catastalmente identificato in Comune di Udine, foglio 70, mappale incensito di mq. 1555 circa, il cui valore è determinato provvisoriamente in € 23.325,00 ventitremilatrecentoventicinque/00) esclusi gli oneri fiscali;

ACCERTATO che con Tipo frazionamento 10446/2016 si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato al foglio 70 del Comune di Udine con mappale 611 di mq. 1415 e mappale 613 di mq. 140 ;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;

VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;

VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. Sono sdemanializzati - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15

ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - i beni demaniali catastalmente identificati in Comune di Udine, foglio 70, mappale 611 di mq. 1415 e mappale 613 di mq. 140;

2. I predetti beni saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".

3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 18 marzo 2016

ADAMI

16_13_1_DDS_DEM CONS_669_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 18 marzo 2016, n. 669

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Udine, foglio 70, mappale 610 di mq. 470 e mappale 612 di mq. 40.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";

PRESO ATTO che il signor Marinig Renzo, in qualità di legale rappresentante del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, con prot. n. 1118 del 08/08/20014 ha avanzato istanza per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso, catastalmente identificato in Comune di Udine, foglio 70, mappale incensito di mq. 525 circa;

VISTO il parere tecnico, vincolante alla sdemanializzazione, della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. SDIS/31026/LLPP/ALP-UD/INO del 18/11/2014, con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;

VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 796 del 16/01/2015 non ha manifestato interesse all'acquisizione del bene nei termini previsti dal regolamento di cui al D.P.Reg. n. 0108 del 18/05/2012;

VISTA la DGR n. 689 del 17/04/2015 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica, del bene catastalmente identificato in Comune di Udine, foglio 70, mappale incensito di mq. 525 circa, il cui valore è determinato provvisoriamente in € 21.000,00 (ventumila/00) esclusi gli oneri fiscali;

ACCERTATO che con Tipo frazionamento 10446/2016 si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato al foglio 70 del Comune di Udine con mappale 610 di mq. 470 e mappale 612 di mq. 40;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e ter-

mini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. Sono sdemanializzati - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - i beni demaniali catastalmente identificati in Comune di Udine, foglio 70 con mappale 610 di mq. 470 e mappale 612 di mq. 40.
2. I predetti beni saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 18 marzo 2016

ADAMI

16_13_1_DDS_ENER_76_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 22 gennaio 2016, n. 76. (Estratto)

Art. 52-quater, DPR 327/2001. Autorizzazione unica comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto "Allacciamento Grandi Motori (TS) DN 200(8") - Variante DN 200 (8") per rifacimento del tratto finale in Comune di San Dorligo della Valle". Proponente: società Snam Rete Gas Spa. N. pratica: GASDR1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO il D.Lgs. 23 aprile 2002, n. 110 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese", ed in particolare l'art. 1, con il quale sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia tutte le funzioni in materia di energia che concernono le attività di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di qualunque forma di energia, salvo quelle espressamente riservate allo Stato;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Snam Rete Gas S.p.A., c.f. 10238291008, con sede legale in Comune di S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7, è autorizzata, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei Servizi Unificata svoltasi in data 15/12/2015, alla realizzazione della variante per rifacimento del tratto finale del metanodotto "Allacciamento Grandi Motori (TS) DN 200(8")" in Comune di San Dorligo della Valle, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 22 gennaio 2016

CACCIAGUERRA

16_13_1_DDS_LLPP_420_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione 17 febbraio 2016, n. 420-D/ESP/327/52. (Estratto)

DPR 327/2001, Espropriazione parziale, mediante costituzione coattiva di una servitù di acquedotto, degli immobili resisi necessari alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica a fonti rinnovabili (idroelettrico) sul torrente Aupa, in località Saps, in Comune di Moggio Udinese. Decreto definitivo di asservimento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in premessa è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, a favore della società "Idroelettrica e costruzioni edili di Borghi Renato" con sede in Moggio Udinese, l'espropriazione parziale, mediante costituzione coattiva di una servitù di acquedotto, a peso dei seguenti immobili, di proprietà delle ditte di seguito segnate, evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento;

Comune di Moggio Udinese

1) foglio 15, mapp. 48 di mq. 4.030,
superficie da asservire: mq. 8,00
indennità definitiva depositata: € 3,36
ditta:
FALESCHINI Emilia nata a Moggio Udinese il 30.06.1947;

2) foglio 15, mapp. 61 di mq. 3.040,
superficie da asservire: mq. 36,00
indennità definitiva depositata: € 15,12
ditta:
TOLAZZI Giovanni nato a Moggio Udinese il 08.02.1922;

3) foglio 15, mapp. 75 di mq. 3.240,
superficie da asservire: mq. 42,00
indennità definitiva depositata: € 17,64
ditta:
FALESCHINI Luciana nata a Moggio Udinese il 23.12.1939,
GALLIZIA Andrea nato a Portici il 29.09.1966,
GALLIZIA Lino nato a Moggio Udinese il 21.02.1946,
GALLIZIA Lino Stefano nato a Pontebba il 10.12.1938,
GALLIZIA Marisa nata a Moggio Udinese il 17.02.1952,
GALLIZIA Michelino nato a Moggio Udinese il 29.09.1942 (deceduto,
presunti eredi, GALLIZIA Marisa nata a Moggio Udinese il 17.02.1952
e GALLIZIA Lino Stefano nato a Pontebba il 10.12.1938),
GALLIZIA Nazario nato a Ischia il 01.11.1971;

4) foglio 15, mapp. 248 di mq. 2.480,
superficie da asservire: mq. 4,00
indennità definitiva depositata: € 1,68
ditta:
DESSEAUX Odette nata il 26.08.1912 (usufruttuaria),
FALESCHINI Annette nata il 22.08.1938,

FALESCHINI Celso nato a Moggio Udinese il 12.09.1908 (deceduto
presunto erede GALLIZIA Lucia nata a Moggio Udinese il 25.07.1940),
FALESCHINI Luciana nata a Moggio Udinese il 23.12.1939,
GALLIZIA Emilia nata a Moggio Udinese il 07.03.1938,
GALLIZIA Lucia nata a Moggio Udinese il 25.07.1940,
GALLIZIA Rino nato a Moggio Udinese il 07.10.1943;

5) foglio 15, mapp. 80 di mq. 2.230,
superficie da asservire: mq. 71,00
indennità definitiva depositata: € 29,82
ditta:
FALESCHINI Angela nata a Moggio Udinese il 03.11.1946,
FALESCHINI Gina nata a Moggio Udinese il 13.02.1939,
FALESCHINI Maria nata a Moggio Udinese il 14.11.1942 (deceduta
presunti eredi GALLIZIA Ido, GALLIZIA Federico e GALLIZIA Stefania),
FALESCHINI Rita nata a Moggio Udinese il 10.02.1951,
FALESCHINI Sergio nato a Gemona del Friuli il 06.11.1940;

6) foglio 15, mapp. 92 di mq. 6.180,
superficie da asservire: mq. 84,00
indennità definitiva depositata: € 35,28
ditta:
FALESCHINI Annie Joan nata in Canada il 26.11.1960;

7) foglio 15, mapp. 108 di mq. 7.970,
superficie da asservire: mq. 180,00
indennità definitiva depositata: € 75,60
ditta:
MAINARDIS Renata nata a Udine il 16.09.1953,
TOLAZZI Albino nato a Moggio Udinese il 17.01.1936,
TOLAZZI Amelia nata a Moggio Udinese il 05.07.1928,
TOLAZZI Aurelio nato a Moggio Udinese il 04.04.1939,
TOLAZZI Bianca nata a Moggio Udinese il 15.09.1940,
TOLAZZI Carlo nato a Tolmezzo il 26.03.1982,
TOLAZZI Delia nata a Udine il 19.09.1962,
TOLAZZI Dino nato a Moggio Udinese il 24.11.1926 (deceduto),
TOLAZZI Elda nata a Moggio Udinese il 28.01.1925,
TOLAZZI Giulia nata a Moggio Udinese il 19.10.1921 (deceduta),
TOLAZZI Ines nata a Moggio Udinese il 21.10.1933,
TOLAZZI Maria nata a Moggio Udinese il 01.01.1924 (deceduta
presunto erede TOLAZZI Pietro),
TOLAZZI Pietro nato a Moggio Udinese il 11.03.1949,
TOLAZZI Roberto nato a Tolmezzo il 15.05.1979.

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 omissis.

Trieste, 17 marzo 2016

PADRINI

16_13_1_DDS_PROG GEST_1592_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 marzo 2016, n. 1592

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati e valutati dal 1° gennaio al 15 febbraio 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015 e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Ini-

ziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 51/LAVFORU del 16 gennaio 2016 con il quale sono stati approvati progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 16 al 30 novembre 2015, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
927.086,00	208.204,00	129.930,00	346.217,00	242.735,00

EVIDENZIATO che sono pervenute delle rinunce da parte dell'ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale ai seguenti progetti formativi di tirocinio:
- in data 27 ottobre 2015 al progetto formativo di tirocinio FP1533426007 "Tirocinio in addetto al disegno e alla progettazione edile G.V." approvato e finanziato con il decreto n. 2711/LAVFORU del 24 giugno 2015 per un importo pari ad euro 2.600,00;
- in data 26 gennaio 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1533426008 "Tirocinio in addetto alle vendite MT" approvato e finanziato con il decreto n. 2711/LAVFORU del 24 giugno 2015 per un importo pari ad euro 2.600,00;
- in data 26 gennaio 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1520892003 "Tirocinio in addetto programmazione - G.G." approvato e finanziato con il decreto n. 876/LAVFOR del 23 aprile 2015 per un importo pari ad euro 1.760,00;
- in data 26 febbraio 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1552294003 "Tirocinio in addetto al servizio al banco e ai tavoli AB" approvato e finanziato con il decreto n. 5479/LAVFORU del 13 ottobre 2015 per un importo pari ad euro 2.600,00;

EVIDENZIATO che è pervenuta la rinuncia da parte dell'ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia al seguente progetto formativo di tirocinio:
- in data 20 gennaio 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1528688001 "Tirocinio formativo addetta al servizio bar - C.C." approvato e finanziato con il decreto n. 1822/LAVFORU del 26 maggio 2015 per un importo pari ad euro 2.600,00;

EVIDENZIATO che sono pervenute delle rinunce da parte dell'ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia ai seguenti progetti formativi di tirocinio:
- in data 7 ottobre 2015 al progetto formativo di tirocinio FP1548383009 "Tirocinio in addetta alla reception e ai servizi informativi - C.R." approvato e finanziato con il decreto n. 5479/LAVFORU del 13 ottobre 2015 per un importo pari ad euro 2.180,00;
- in data 13 ottobre 2015 al progetto formativo di tirocinio FP1543836001 "Tirocinio in addetto all'accoglienza e breackfast service - B.M." approvato e finanziato con il decreto n. 3268/LAVFORU del 7 agosto 2015 per un importo pari ad euro 2.600,00;
- in data 6 novembre 2015 al progetto formativo di tirocinio FP1548383006 "Tirocinio in addetto alle lavorazione e riparazione capi di maglieria G.S." approvato e finanziato con il decreto n. 5479/LAVFORU del 13 ottobre 2015 per un importo pari ad euro 2.180,00;

- in data 6 novembre 2015 al progetto formativo di tirocinio FP1548383007 "Tirocinio in addetto alle attività di segreteria e inserimento dati B.L." approvato e finanziato con il decreto n. 5479/LAVFORU del 13 ottobre 2015 per un importo pari ad euro 2.600,00;
- in data 23 novembre 2015 al progetto formativo di tirocinio FP1513582001 "Tirocinio in addetto all'organizzazione di eventi - M.V." approvato e finanziato con il decreto n. 612/LAVFOR del 25 marzo 2015 per un importo pari ad euro 2.516,00;
- in data 26 gennaio 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1541926002 "Tirocinio per cameriera e banconiera - M.F." approvato e finanziato con il decreto n. 3268/LAVFORU del 7 agosto 2015 per un importo pari ad euro 1.130,00;
- in data 29 gennaio 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1528679013 "Tirocinio in assistente all'agente immobiliare - S.M." approvato e finanziato con il decreto n. 1822/LAVFORU del 26 maggio 2015 per un importo pari ad euro 2.264,00;
- in data 15 febbraio 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1535838001 "Tirocinio in tecniche operative per l'impiegato tecnico dell'impresa edile - F.S." approvato e finanziato con il decreto n. 2897/LAVFORU del 13 luglio 2015 per un importo pari ad euro 1.760,00;
- in data 17 febbraio 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1539285006 "Tirocinio in addetto alla progettazione - M.S." approvato e finanziato con il decreto n. 3131/LAVFORU del 30 luglio 2015 per un importo pari ad euro 2.600,00;

EVIDENZIATO che sono pervenute delle rinunce da parte dell'ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale ai seguenti progetti formativi di tirocinio:
- in data 23 dicembre 2015 al progetto formativo di tirocinio FP1582585002 "Tirocinio in analista di laboratorio - A.I." approvato e finanziato con il decreto n. 7002/LAVFORU del 25 novembre 2015 per un importo pari ad euro 2.516,00;
- in data 15 gennaio 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1588352006 "Tirocinio in tecniche di pasticceria - S.X." approvato e finanziato con il decreto n. 21/LAVFORU del 13 gennaio 2016 per un importo pari ad euro 2.600,00;
- in data 20 gennaio 2016 al progetto formativo di tirocinio F15101588002 "Tirocinio per assistente alla poltrona T.C." approvato e finanziato con il decreto n. 21/LAVFORU del 13 gennaio 2016 per un importo pari ad euro 2.600,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
966.792,00	217.764,00	132.530,00	366.047,00	250.451,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori dal 1° gennaio al 15 febbraio 2016, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 18 gennaio 2016 e 17 febbraio 2016;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che i progetti formativi di tirocinio presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che le valutazioni dei progetti formativi di tirocinio presentati determinano la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 8.184,00 che si realizzano, rispettivamente, uno nell'ambito territoriale di Trieste per euro 4.219,00 e uno nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 3.965,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
958.608,00	213.545,00	128.565,00	366.047,00	250.451,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte dell'ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, dell'ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, dell'ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e dell'ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale ai progetti formativi di tirocinio descritti in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori dal 1° gennaio al 15 febbraio 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 8.184,00 che si realizzano, rispettivamente, uno nell'ambito territoriale di Trieste per euro 4.219,00 e uno nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 3.965,00.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 17 marzo 2016

FERFOGLIA

16_13_1_DDS_PROG GEST_1592_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

PAC - TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO ESTERO IN ASSISTENTE ALLA GESTIONE DEL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE - A.K.	FP1609263001	2016	4.219,00	4.219,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.219,00	4.219,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.219,00	4.219,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER INTERPRETE TRADUTTORE ITALIANO/SLOVENO/INGLESE	FP1602301001	2016	3.965,00	3.965,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			3.965,00	3.965,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			3.965,00	3.965,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIRESTE-F5			8.184,00	8.184,00	
	Totale PAC-TIRESTE-F5			8.184,00	8.184,00	
	Totale con finanziamento			8.184,00	8.184,00	
	Totale			8.184,00	8.184,00	

16_13_1_DDS_PROG GEST_1614_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 marzo 2016, n. 1614

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati dal 1° gennaio al 29 febbraio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015 e n. 2601 del 29 dicembre 2015 e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 1592/LAVFORU del 17 marzo 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati dai soggetti promotori dal 1° gennaio al 15 febbraio 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
958.608,00	213.545,00	128.565,00	366.047,00	250.451,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 1° gennaio al 29 febbraio 2016, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 21 gennaio, 3 febbraio, 18 febbraio e 3 marzo 2016;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che sono state presentati 71 progetti formativi di tirocinio dei quali 68 sono stati valutati positivamente e sono approvabili e 3 risultano rinunciati;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 68 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 159.111,00, di cui 15 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 37.362,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 11.467,00, 29 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 68.176,00 e 19 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 42.106,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
799.497,00	176.183,00	117.098,00	297.871,00	208.345,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano

il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori dal 1° gennaio al 29 febbraio 2016, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 68 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 159.111,00, di cui 15 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 37.362,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 11.467,00, 29 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 68.176,00 e 19 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 42.106,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 17 marzo 2016

FERFOGLIA

16_13_1_DDS_PROG GEST_1614_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SUPPORTO AREE SPECIALISTICHE DI BUSINESS - P.A.	FP1609258001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - M.S.	FP1615125008	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN OPERATORE DOGANALE - M.I.	FP1609258007	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTA AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' - G.M.	FP1609258006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA-BAR L.M.	FP1609258005	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO PER ADDETTO AMMINISTRATIVO IMPORT EXPORT- R.L.	FP1609258004	2016	2.558,00	2.558,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - G.M.	FP1609258003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO SEGRETERIA - V.E.	FP1609258002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE TECNICHE DI SEGRETERIA - R.S.S.	FP1615125003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA PERSONA - V.A.M.	FP1615125007	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ASSISTENTE COMUNICAZIONE E MARKETING - C.E.	FP1615125006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - E.K.	FP1615125005	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
13	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO - Z.M.	FP1615125004	2016	2.558,00	2.558,00	AMMESSO
14	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA E CONTABILITA' - C.N.	FP1615125001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
15	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI - H.S.	FP1615125002	2016	1.970,00	1.970,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			37.362,00	37.362,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			37.362,00	37.362,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - P.E.	FP1602302001	2016	1.151,00	1.151,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI - V.M.	FP1602302002	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - M.M.	FP1604812001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE - P.C.	FP1609254001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN TECNICO GRAFICO - F.L.	FP1604812002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			11.467,00	11.467,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			11.467,00	11.467,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA C.S.	FP1605613005	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO MARKETING - M.D.M.	FP1609615003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO

N.	Denominazione	Codice	Anno	Costo	Contributo	Esito
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SALDATURA E GESTIONE MAGAZZINO D.D.	FP1609615010	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI MOBILI - M.R.	FP1607668004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO PERSONALE - C.A.	FP1607668003	2016	2.390,00	2.390,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' C.C.	FP1605613004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SARTORIA F.S.	FP1605613003	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZIO AL BANCO - B.S.	FP1607668002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE F.R.	FP1605613002	2016	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - L.I.	FP1607668001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - T.E.D.	FP1609615002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI - B.E.	FP1605613001	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
13	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR - C.S.	FP1615101007	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
14	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE TECNICHE DEI SERVIZI DI IMPRESA	FP1615101006	2016	1.928,00	1.928,00	AMMESSO
15	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI - M.B.	FP1615101005	2016	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
16	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E ACCOGLIENZA TURISTICA C.D.	FP1615101004	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
17	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA VENDITA PRESSO CENTRO ACUSTICO - R.D.	FP1615101003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
18	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E RECEPTION - D.I.	FP1615101002	2016	1.928,00	1.928,00	AMMESSO
19	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - Z.G.	FP1609615008	2016	1.550,00	1.550,00	AMMESSO
20	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA - R.K.	FP1615101008	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
21	TIROCINIO IN AMBITO METROLOGICO E BIOMEDICALE A.G.	FP1609615005	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
22	TIROCINIO IN ADDETTO AL MONTAGGIO PARTI MECCANICHE - R.G.	FP1615101001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
23	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI - P.E.J.	FP1614862002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
24	TIROCINIO IN ADDETTA AL SUPPORTO DEI SERVIZI EDUCATIVI - G.C.	FP1614862001	2016	1.928,00	1.928,00	AMMESSO
25	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE - M.S.	FP1610853003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
26	TIROCINIO IN OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA - V.D.	FP1610853002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
27	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE - G.I.	FP1609615001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
28	TIROCINIO IN ASSISTENTE EDUCATRICE ASILO NIDO - S.V.	FP1609615009	2016	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
29	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI CUCITRICE S.M.	FP1609615006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			68.176,00	68.176,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			68.176,00	68.176,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE VENDITE S.F.	FP1606057002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER ADDETTO AL BANCO C.P.	FP1606057001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA PRODUZIONE E AL MAGAZZINO C.V.	FP1602309002	2016	1.172,00	1.172,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IN STUDIO LEGALE G.P.	FP1606057003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI ED AMMINISTRATIVO-CONTABILI	FP1602309001	2016	1.900,00	1.900,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN AIUTO MAGAZZINIERE - P.M.	FP1606057004	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO LINEA MONTAGGIO E IMBALLAGGIO - AM	FP1606057005	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO

8	TIROCINIO IN GESTIONE DEL PERSONALE - CR	FP1606057006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
9	TIROCINIO PER OPERAIO NELLA PLASTIFICATURA E VERNICIATURA A.C.	FP1606057007	2016	1.676,00	1.676,00	AMMESSO
10	TIROCINIO PER AIUTANTE OTTICO G.O.	FP1609602001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
11	TIROCINIO PER ADDETTA AL BANCO L.M.	FP1609602002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SARTORIA S.F.	FP1609602004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
13	TIROCINIO IN ADDETTO IT AZIENDALE - L.M.	FP1614867001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
14	TIROCINIO IN CONTABILITA' E BILANCIO - BE	FP1614867002	2016	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
15	TIROCINIO PER IMPIEGATO IN AGENZIA ASSICURATIVA S.F.	FP1614867003	2016	2.558,00	2.558,00	AMMESSO
16	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI PULIZIE INDUSTRIALI D.L.A.	FP1614867004	2016	1.130,00	1.130,00	AMMESSO
17	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI PULIZIE INDUSTRIALI B.O.	FP1614867005	2016	1.130,00	1.130,00	AMMESSO
18	TIROCINIO PER IMPIEGATA NELLA GESTIONE DI PROGETTI I.D.C	FP1614867006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
19	TIROCINIO PER ADDETTA AL BANCO M.L.	FP1609602003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			42.106,00	42.106,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			42.106,00	42.106,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			159.111,00	159.111,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			159.111,00	159.111,00	
	Totale con finanziamento			159.111,00	159.111,00	
	Totale			159.111,00	159.111,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1609615004	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI AIUTO CUCINA T.P.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1609615007	TIROCINIO IN OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA - V.D.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1610853001	TIROCINIO IN ADDETTA AI SERVIZI EDUCATIVI - G.C.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

16_13_1_DDS_PROG GEST_1646_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 marzo 2016, n. 1646

Approvazione del documento “Direttive per l’attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante”.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l’ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA l’articolo 61, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 con cui si stabilisce che la Regione è tenuta a disciplinare le modalità di erogazione dell’offerta formativa pubblica di base e trasversale rivolta agli apprendisti;
VISTA deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016 che ha approvato il documento “Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante”;
PRECISATO che ai sensi dell’articolo 2 delle citate Linee Guida le attività ivi disciplinate sono realizzate da soggetti formativi accreditati e individuati attraverso una procedura di selezione pubblica;
VISTO il decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016 con il quale è stato individuato nell’Associazione Temporanea Apprendisti.fvg il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, secondo quanto previsto dall’Avviso emanato con deliberazione n. 2018 del 16 ottobre 2015;
RAVVISATA la necessità di predisporre un apposito documento concernente “Direttive per l’attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante”;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato il documento “Direttive per l’attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante”.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 marzo 2016

FERFOGLIA

16_13_1_DDS_PROG GEST_1646_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLE LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE DI BASE E TRASVERSALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA CONCERNENTE IL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

INDICE

La materia trattata dalle presenti Direttive rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Servizio programmazione e gestione interventi formativi – Via San Francesco 37, Trieste.

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti Direttive disciplinano le modalità di presentazione, avvio, attuazione e gestione amministrativa delle attività, previste dall'articolo 2 delle *Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015)* rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, approvate con deliberazione n. 242 del 19 febbraio 2016, di seguito Linee Guida apprendistato.
2. Le attività di cui al precedente comma 1. sono riconducibili ad operazioni di carattere formativo rivolte agli apprendisti ed operazioni di carattere non formativo (servizi di supporto alle imprese) configurabili come azioni di accompagnamento.
3. Tutte le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive sono attuate nel rispetto di quanto previsto:
   - dal Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, di seguito denominato Regolamento FSE, approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 42 del 19 ottobre 2011
   - dal documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo" , di seguito Linee Guida FSE, approvato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni;
   - dal documento "Unità di costi standard – UCS– calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfetaria di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013" , di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2534 del 22 dicembre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
   - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Il rinvio a normative comunitarie, nazionali e regionali contenuto nelle presenti Direttive si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
5. Si precisa che per quanto non espressamente previsto dalle presenti Direttive regionali, si fa riferimento alla regolamentazione prevista per le operazioni cofinanziate dal FSE.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. L'offerta formativa pubblica viene erogata da soggetti formativi accreditati ai sensi della vigente normativa regionale in materia di accreditamento degli enti di formazione professionale ed individuati a seguito di Avviso pubblico.
2. Le attività disciplinate dalla presenti Direttive sono realizzate dall'Associazione Temporanea (di seguito A.T.) individuata, a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione della giunta regionale n. 2018 del 16/10/15, con decreto del Direttore del servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 76/LAVFORU del 19/01/16 (pubblicato sul BUR 3 febbraio 2016, n. 5), di seguito Avviso.

3. OPERAZIONI AMMISSIBILI

1. Le attività disciplinate dalle presente Direttive sono riconducibili a operazioni di carattere formativo ed a operazioni di carattere non formativo.
2. Le operazioni di carattere formativo si caratterizzano in percorsi strutturati modularmente secondo quanto previsto dall'articolo 3 delle Linee Guida apprendistato.
3. Le operazioni di carattere non formativo si configurano come servizi di supporto alle imprese e riguardano i seguenti ambiti:
   a) supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale;
   b) supporto alla programmazione didattica e alla progettazione delle Unità formative da erogare internamente all'azienda secondo standard e modalità previsti dalla contrattazione collettiva;

c) supporto alla predisposizione delle schede di valutazione dei risultati di apprendimento e supporto alla fase di valutazione e di riconoscimento dell'apprendimento.

4. DESTINATARI

1. Le operazioni di carattere formativo sono rivolte a soggetti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi della normativa vigente a partire dal 1 gennaio 2016.
2. Le operazioni di carattere non formativo sono rivolte alle imprese che assumono con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi della normativa vigente a partire dal 1 gennaio 2016.

5. RISORSE FINANZIARIE

1. Le operazioni vengono finanziate con le risorse stanziate annualmente dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali per il finanziamento delle attività di formazione previste dalla normativa vigente nell'esercizio dell'apprendistato e possono essere integrate con risorse del bilancio regionale.
2. Vengono rese inizialmente disponibili le seguenti risorse:
   a) 2.600.000,00 per la formazione degli apprendisti;
   b) 350.000,00 per le azioni di supporto alle imprese;
   c) 50.000,00 per l'attività svolta dalle figure individuate all'articolo 6, comma 2 dell'Avviso.
3. Successivamente, previa verifica dell'andamento delle attività, saranno rese disponibili con decreto del Direttore del Servizio ulteriori risorse, previa verifica della disponibilità finanziaria nell'ambito del Bilancio regionale.

6 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO (PROTOTIPI E EDIZIONI CORSUALI)

1. L'offerta formativa pubblica di cui alle Linee Guida apprendistato è costituita da un insieme di edizioni corsuali ciascuna delle quali riferita ad un prototipo formativo avente per oggetto uno o più contenuti di cui alla Tabella dell'Allegato A delle medesime Linee Guida apprendistato.
2. I prototipi formativi sono progettati in funzione dei contenuti di cui alla citata Tabella e delle loro possibili combinazioni in relazione alle diverse competenze previste in funzione delle esigenze dell'impresa e dell'apprendista.
3. Ciascun prototipo formativo deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it ,formazione-lavoro/formazione/areaFSE/WEBFORMA. Il formulario deve essere presentato anche in forma cartacea.
4. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate e di evidenziare all'interno della durata complessiva del prototipo il numero di ore dedicate all'esame finale.
5. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
6. La documentazione di cui al comma 3 (formulario on line e formulario cartaceo) deve pervenire alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, via San Francesco 37, Trieste, e può essere presentata a partire dal giorno successivo all'emanazione delle presenti Direttive.
7. Al fine di ampliare l'offerta formativa pubblica in funzione delle esigenze che dovessero manifestarsi nel tempo da parte delle imprese e degli apprendisti è possibile presentare ulteriori proposte di prototipo formativo successivamente all'atto di approvazione dei prototipi già pervenuti.
8. A ciascun prototipo viene attribuita una codifica da parte del Servizio, che provvede a darne notizia al soggetto attuatore mediante proprio decreto così come indicato al successivo articolo 7.

9. Con riferimento ai prototipi ritenuti ammissibili è consentita la presentazione, a seconda dei bisogni dell'utenza e tenuto conto delle scadenze dei contratti di avviamento al lavoro, delle varie edizioni corsuali.

7. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

1. Le operazioni di carattere formativo sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 6A – Apprendistato formazione così come stabilita dal Documento UCS.
2. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

valore UCS 6A ora allievo :	**euro 10,00 * n. ore attività * n. allievi**

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. Il costo approvato a preventivo costituisce limite massimo di spesa ammissibile .In fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.
5. L'importo determinato con l'applicazione della suddetta formula costituisce il costo dell'operazione.
6. All'interno del costo unitario standard riferito alla formazione degli apprendisti **non** può essere ricompresa la retribuzione degli stessi per le ore di formazione sostenute.

8. VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO (PROTOTIPI)

1. Le proposte di operazione riferite ai prototipi vengono selezionati dal Servizio sulla base del documento *Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013)* approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:

   a) **fase di ammissibilità**: la selezione della proposta di operazione prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dall'avviso pubblico. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	**Cause di non ammissibilità generale**
Conformità della presentazione	mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione previsti all'art. 6
Conformità del proponente	operazione presentata da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 2
Conformità del progetto	mancata compilazione della sezione "Dati per l'orientamento" di cui all'art. 6

   b) **fase di valutazione di coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nelle proposte dei requisiti necessari, previsti dal presente avviso, per accedere al finanziamento con l'applicazione dei seguenti criteri:
   - utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   - coerenza e qualità progettuale;
   - coerenza finanziaria.
2. La fase di valutazione dei prototipi formativi si conclude con l'adozione di un decreto dirigenziale che approva i seguenti documenti:
   a) elenco dei prototipi formativi approvati;
   b) elenco dei prototipi formativi non approvati.

3. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al comma 2;
   b) inserimento degli elenchi di cui al comma 2 sul sito internet della Regione, alla sezione Formazione, area operatori, bandi e graduatorie;
   c) comunicazione formale dell'esito della valutazione al proponente.

9. GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO (EDIZIONI CORSUALI)

1. Le edizioni corsuali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati.
2. L'avvio delle edizioni corsuali è autorizzato dal Servizio fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
3. Ai fini dell'avvio dell'edizione corsuali è necessario:
- inserire l'edizione corsuale, mediante l'applicativo WEBFORMA. In questa fase deve essere indicato il costo complessivo dell'edizione riferita al prototipo il quale, in ogni caso, non deve prevedere un costo ora/allievo superiore a Euro 10,00.
- trasmettere al numero di fax 040 3775092 del Servizio il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa. Il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività deve essere trasmesso almeno 7 giorni prima della data di avvio indicata sul modello medesimo. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori del suddetto termine, non viene assicurata l'autorizzazione prima della data prevista per l'avvio.

4. A seguito della procedura di cui al comma precedente il Servizio provvede all'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione corsuale e alla restituzione a mezzo fax del modello, recante l'autorizzazione all'avvio delle attività.
5. I modelli da utilizzare durante la realizzazione delle singole edizioni corsuali sono quelli previsti dalle Linee Guida FSE (Modello Fp1 online, Modello Fp4 online, Modello Fp6 on line, Modello Fp7).
6. Il modello FP3 apprendistato (foglio presenza che sostituisce il registro di classe -Allegato 1a). Al fine di agevolare la programmazione di una offerta formativa flessibile viene autorizzato l'uso di appositi fogli presenza numerati pagina per pagina e vidimati dal Servizio. I fogli presenza vengono vidimati progressivamente a partire dal numero 1 su richiesta del capofila. I soggetti attuatori sono tenuti a stampare ed a riempire i fogli vidimati e numerati esclusivamente con i campi previsti dal Modello FP3 apprendistato – foglio presenze (Allegato 1b), che in aula verrà utilizzato per l'apposizione delle firme e delle note. La presenza degli allievi e dei docenti alle lezioni è attestata dall'apposizione delle firme di ciascuno dei soggetti su detti fogli il cui insieme costituisce la base di controllo per le verifiche e la certificazione delle attività di formazione erogate.
7. Tutte le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore. Il numero degli allievi deve essere coerente con la capienza dell'aula in cui si realizzerà l'attività formativa così come previsto dalla disciplina dell'accreditamento in vigore. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze. Le sedi didattiche occasionali devono essere rispondenti ai requisiti di sicurezza, igiene sul lavoro accessibilità previsti dalla normativa vigente. A fronte di specifiche necessità derivate da diversa organizzazione e che si ravvisano opportune e necessarie dopo l'approvazione dell'operazione medesima o in fase di realizzazione della stessa, il soggetto attuatore è tenuto a darne preventiva comunicazione al Servizio utilizzando l'apposito modello COM*SedeOC* reperibile sul sito internet alla sezione della *Formazione/area operatori.*
8. E' possibile l'ammissione di un allievo, avvenuta successivamente all'avvio dell'attività formativa mediante la compilazione del mod. FP/4 on-line. In caso di dimissione di un allievo, queste devono essere tempestivamente comunicate al Servizio mediante l'utilizzo dell'applicativo Webforma.

9. E' possibile il recupero delle ore non frequentate in un'altra edizione corsuale. In tal caso, nelle osservazioni del modello FP7 del corso in cui l'allievo sostiene l'esame finale deve essere tracciato il suo percorso complessivo.
10. Ciascuna edizione corsuale si conclude con una prova finale.
11. Sono ammessi alle prove finali gli apprendisti che hanno frequentato il 100 % della durata complessiva dell'edizione corsuale.
12. Il superamento della prova finale consente il rilascio dell'attestazione di frequenza secondo il modello predisposto dal Servizio (Allegati 2 e 3).

10. FLUSSI FINANZIARI (OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO: EDIZIONI CORSUALI)

1. Ad avvenuta approvazione delle proposte progettuali (prototipi), i flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso tre momenti:
   a) il soggetto attuatore può chiedere un'anticipazione fino al 60% della disponibilità finanziaria iniziale;
   b) il soggetto attuatore può richiedere una successiva anticipazione che, sommata alla prima non può superare il 90% della provvista finanziaria, in funzione della disponibilità del Bilancio regionale, dopo aver attestato l'utilizzo del 70% della prima anticipazione;
   c) ad avvenuta verifica di tutti i rendiconti attestanti le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni (edizioni corsuali), il Servizio provvede all'erogazione del saldo spettante, pari alla differenza fra l'importo complessivamente spettante e gli anticipi erogati.
2. Tutte le anticipazioni, ad esclusione delle quote delle stesse per le quali sia già stata completata la verifica della documentazione a chiusura delle operazioni (edizioni corsuali), devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
3. La liquidazione delle risorse relative alle fasi successive a quella iniziale di cui all'articolo 5, comma 2, avviene con le modalità di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo ad avvenuto esaurimento delle risorse relative alla fase precedente.

11. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO – EDIZIONI CORSUALI

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione prevista dall'articolo 26 del Regolamento FSE.
2. Contestualmente alla documentazione di cui al comma1 il soggetto attuatore deve inoltre presentare i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.
3. L'esame della documentazione avviene sulla base di quanto previsto dal Documento UCS, dal Regolamento FSE e dalle Linee guida FSE.
4. La verifica della relazione finale tecnico – fisica dell'operazione determina il costo complessivo ammesso dell'operazione e la quota a carico del finanziamento pubblico.

12. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO

1. Le operazioni di carattere non formativo concernenti i servizi di supporto alle imprese sono due e riguardano rispettivamente le seguenti attività:
   A. supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale;
   B. supporto alla programmazione didattica e alla valutazione.
2. Le operazioni di cui al precedente comma 1. si contraddistinguono per la loro durata, annuale per quelle riferite alle attività di supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale e pluriennale per quelle riferite alle attività di supporto alla programmazione didattica e alla valutazione.

3. Entrambe le operazioni devono essere presentate sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it ,formazione-lavoro/formazione/areaFSE/WEBFORMA. Il formulario deve essere presentato anche in forma cartacea.
4. Il formulario di ciascuna operazione va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate e di evidenziare all'interno della durata complessiva del progetto il numero di ore totali previste per l'attività di tutoraggio, che per le operazioni di cui al comma 1 lettera B. deve riferirsi alla pluriennalità.
5. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
6. l formulario di ciascuna operazione va compilato nella parte relativa al preventivo di spesa (voce B2.3)
7. Il preventivo di spesa è redatto su base previsionale.
8. La documentazione di cui al comma 3 (formulario on line e formulario cartaceo) deve pervenire al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal giorno successivo all'emanazione delle presenti Direttive.
9. A ciascuna operazione viene attribuita una codifica da parte del Servizio.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE NON FORMATIVA RELATIVA ALLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE FIGURE DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 2 DELL'AVVISO

1. L'operazione di carattere non formativo concerne le attività di coordinamento dell'A.T. svolte dalle figure del coordinatore generale, del referente per le attività di progettazione formativa e di supporto alle imprese, del referente per le attività di gestione amministrativa delle attività e del referente per le attività di controllo e monitoraggio e di manutenzione del sito internet.
2. L'operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/areaFSE/WEBFORMA. Il formulario deve essere presentato anche in forma cartacea.
3. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate .Il formulario va compilato nella parte relativa al preventivo di spesa (voce B2.3).
4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
5. I termini di presentazione dell'operazione saranno stabiliti con successivo provvedimento a seguito dell'individuazione della relativa Unità di Costo Standard di cui al successivo articolo 14.
6. All'operazione viene attribuita una codifica da parte del Servizio.

14. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI A CARATTERE NON FORMATIVO (art. 12 , comma 1 e art. 13 comma 1)

1. Le operazioni di carattere non formativo sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard:
   a. attività di supporto alle imprese: (UCS) 8 – Formazione individuale personalizzata così come stabilita dal Documento UCS;
   b. attività di coordinamento dell'A.T.: è in corso la procedura per l'individuazione dell'UCS con deliberazione della Giunta Regionale.
2. Il costo complessivo dell'operazione relativamente agli ambiti descritti all'articolo 12, comma 1, è pertanto determinato nel modo seguente:

valore UCS 8 ora tutoraggio:	**euro 26,00 * n. ore attività [lett. A: 4 ore per apprendista; lett. B: 4 ore per apprendista e per ciascuna annualità di contratto]**

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. Il costo approvato costituisce il limite massimo di spesa ammissibile. In fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.
5. Il costo complessivo dell'operazione relativamente all'ambito descritto all'articolo 13, comma 1, sarà oggetto di specifiche indicazioni a seguito della determinazione dell'UCS di cui al precedente comma1, lettera b del presente articolo.

15. VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI NON FORMATIVE

1. Le proposte di operazione riferite alle attività di carattere non formativo vengono selezionate dal Servizio sulla base del documento *Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013).* approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:

a) **fase di ammissibilità**: la selezione della proposta di operazione prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dall'Avviso pubblico. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	**Cause di non ammissibilità generale**
Conformità della presentazione	mancato rispetto delle modalità e termini di presentazione previsti all'artt. 12 e 13
Conformità del proponente	Operazione presentata da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 2
Conformità del progetto	Mancata compilazione della sezione "Dati per l'orientamento" di cui agli artt. 12 e 13

b) **fase di valutazione di coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nelle proposte dei requisiti necessari, previsti dal presente avviso, per accedere al finanziamento con l'applicazione dei seguenti criteri:

- utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
- coerenza e qualità progettuale;
- coerenza finanziaria.

2. La fase di valutazione si conclude con l'adozione di un decreto dirigenziale che approva i seguenti documenti:
   a) elenco delle operazioni approvate;
   b) elenco delle operazioni non approvate
3. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al comma 2;
   b) inserimento degli elenchi di cui al comma 2 sul sito internet della Regione, alla sezione Formazione, area operatori, bandi e graduatorie;
   c) comunicazione formale dell'esito della valutazione al proponente.

16. FLUSSI FINANZIARI (OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO)

1. Ad avvenuta approvazione delle operazioni, i flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso due momenti:
   a) il soggetto attuatore può chiedere un'anticipazione fino al 80% della disponibilità finanziaria iniziale;
   b) ad avvenuta verifica dei rendiconti attestanti le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni, il Servizio provvede all'erogazione del saldo spettante, pari alla differenza fra l'importo complessivamente spettante e gli anticipi erogati.

2. L'anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
3. La liquidazione delle risorse relative alle fasi successive a quella iniziale di cui all'articolo 5, comma 2, avviene con le modalità di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo ad avvenuto esaurimento delle risorse relative alla fase precedente.

17. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO

1. Con riferimento agli ambiti di intervento di cui all'articolo 12 comma 1 e art. 13 comma 1, le tre operazioni hanno inizio con la prima attività di consulenza svolta e si concludono con la chiusura di tutti gli interventi. L'inizio delle attività va comunicato attraverso l'applicativo Webforma secondo quanto meglio specificato nelle Linee Guida FSE ed in base ai "codici operazione" già assegnati e disponibili nell'applicativo stesso. Ai fini del monitoraggio vanno indicati i dati relativi al personale coinvolto.
2. La conclusione delle tre operazioni è documentata dall'invio del modello NF3.
3. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni viene presentata entro 60 giorni dall' esaurimento del finanziamento.
4. La documentazione di cui al comma 3. è costituita dal modello riepilogativo delle singole operazioni realizzate, dai timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato e dal modello di certificazione delle attività di supporto (articolo 12, comma 1) predisposti dal Servizio (Allegati 4, 5, 6 e 7). I modelli sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it , formazione-lavoro/formazione/area operatori.
5. La verifica della documentazione di cui al comma 4 determina il costo complessivo ammesso dell'operazione e la quota a carico del finanziamento pubblico.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte dei soggetti attuatori.
2. I soggetti attuatori sono tenuti ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
   a) il titolo dell'operazione;
   b) le finalità dell'operazione;
   c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;
   d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
   e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

4. La documentazione attestante le attività di informazione e pubblicità deve essere disponibile ai fini delle verifiche in loco da parte del Servizio e allegata alla documentazione di cui all'articolo 11.

19. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. I soggetti attuatori devono uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. I soggetti attuatori devono inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ai fini delle verifiche in loco.
3. Il mancato rispetto delle disposizioni stabilite dal Servizio competente determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, quali la decadenza dalla contribuzione e dalle successive integrazioni, nonché la revoca dei finanziamenti concessi.
4. Il Servizio provvede ad effettuare tutti i controlli in itinere ed ex-post volti ad assicurare il completo e corretto svolgimento delle operazioni. In particolare effettua:
    a) verifiche in loco, senza preavviso, su un campione di operazioni al fine di accertare la corretta tenuta di tutta la documentazione didattica e amministrativa. In particolare viene verificata la conformità dei contenuti didattici al progetto, la corretta tenuta dei registri, le schede d'iscrizione degli allievi, gli incarichi del personale. Possono altresì essere verificate in itinere le ore presenza degli allievi relative ai mesi precedenti a quello in cui viene effettuata la verifica in loco. Tale controllo costituisce uno step per la verifica del rendiconto;
    b) controllo delle Relazioni tecnico-fisiche;
    c) controllo a campione dei registri di presenza.
5. Ai fini delle attività di controllo e monitoraggio delle attività il soggetto gestore rende accessibile al Servizio il proprio sistema informativo gestionale avendo anche cura di provvedere, con cadenza bimestrale, al caricamento delle ore di tutti gli allievi.

20. AFFIDAMENTO A TERZI DI PARTE DELLE ATTIVITA'

1. Per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo trovano applicazione le disposizioni che disciplinano l'affidamento di parte delle attività a terzi, così come previsto dal documento Linee guida FSE .

Ileana Ferfoglia

16_13_1_DDS_PROG GEST_1646_4_ALL3

Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) DGR n. 242 dd 19/02/2016

Allegato 1b

CODICE OPERAZIONE:

MODULO/UNITA' FORMATIVA:

ARGOMENTO TRATTATO:

☐ Teoria	☐ Pratica	☐ Fad	☐ Altro (indicare):

SEDE EROGAZIONE: DATA:

ELENCO DEGLI APPRENDISTI		FIRME ATTESTANTI LA PRESENZA ALLA LEZIONE	
N.	Cognome e Nome	dalle/alle:	dalle/alle:
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			
22.			
23.			
24.			
25.			

COGNOME E NOME DEL DOCENTE	DALLE ORE	ALLE ORE	FIRMA

NOTE (ingressi posticipati/uscite anticipate;spostamenti di sede per visite di studio; ecc; se lo spazio è insufficiente continuare sul retro):

FIRMA TUTOR	FIRMA COORDINATORE

16_13_1_DDS_PROG GEST_1646_5_ALL4

Allegato 2)

SOGGETTO FORMATORE

ATTESTATO DI FREQUENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA REGIONALE RELATIVA AL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Si attesta che il/la sig.

nato/a a il

ha frequentato con profitto il corso di formazione professionale, codice (CODICE MODULO)

" (TITOLO MODULO) "

della durata di complessive ore (TOT) , autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi

della Legge Regionale 16 novembre 1982 n.76, con Decreto n. di data

Il Legale rappresentante dell'ATI o suo delegato

lì

Il presente documento non ha validità ai fini del soddisfacimento dell'obbligo di formazione di base e trasversale previsto dalla normativa vigente in materia di apprendistato professionalizzante, di cui alle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, approvate con deliberazione n. 242 del 19 febbraio 2016

16_13_1_DDS_PROG GEST_1646_6_ALL5

Allegato 3)

SOGGETTO ATTUATORE

DICHIARAZIONE DI FREQUENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA REGIONALE RELATIVA AL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Si dichiara che il/la Sig./a **COGNOME NOME** nato/a a **xxxxxxxx** il **xx xx xx,** C.F. **xxxxxxxxxxxx**, ha frequentato in base all'art. 3 delle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, approvate con DGR n. 242 del 19/02/2016, un monte ore previsto di **xxx** di un percorso formativo articolato come riportato in tabella:

Modulo/Prototipo (titolo e codice)	**Codice apprendista**	**Ore previste dalla normativa regionale**	**Ore di presenza effettive**
totale			

Il presente documento ha validità ai fini del soddisfacimento dell'obbligo di formazione di base e trasversale previsto dalla normativa vigente in materia di apprendistato professionalizzante, di cui alle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, approvate con deliberazione n. 242 del 19 febbraio 2016

DATA:

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ATI O SUO DELEGATO.................................

16_13_1_DDS_PROG GEST_1646_7_ALL6

Allegato 4

CERTIFICAZIONE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE AT: ……………………….

Ente dell'AT:	**…………………………………..** Sede …………………… indirizzo………….. Azienda: …………………………………………….. Sede …………………… indirizzo…………..

Il sottoscritto………… in qualità di legale rappresentante o delegato, dell'impresa ………………, in relazione all'assunzione dell'apprendista …………..…… CF: …………….. .avvenuta in data……..….

Dichiara

che l'Ente ……….……ha erogato le attività di supporto a seguito della seguente normativa:

- **Linee Guida** per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante approvate con deliberazione n. 242 del 19 febbraio 2016

  ☐ Attività di supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale (articolo 4, comma 3, lettera a);

  ☐ Attività di supporto alla programmazione didattica e alla valutazione (articolo 4, comma 3, lettere b e c).
  - ☐ PRIMO anno
  - ☐ SECONDO anno
  - ☐ TERZO anno

Data,

per l'Impresa: ___________________________________

16_13_1_DDS_PROG GEST_1646_8_ALL7

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

Ente dell'AT: **...**
Sede: …………………… Indirizzo: …………..
Apprendista: …………………………..
CF: ……………..
Data assunzione:
Azienda: ……………….Sede: ……………………Indirizzo: ………..

Il sottoscritto……….. in qualità di legale rappresentante o delegato dell'Ente sopra specificato consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

Dichiara

che l'Ente ha erogato le seguenti attività di supporto, così come previsto dalla seguente normativa:

- **Linee Guida** per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante approvate con deliberazione n. 242 del 19 febbraio 2016

  ☐ Attività di supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale (articolo 4, comma 3, lettera a);

  ☐ Attività di supporto alla programmazione didattica e alla valutazione (articolo 4, comma 3, lettere b e c).
  ☐ PRIMO anno
  ☐ SECONDO anno
  ☐ TERZO anno

e che per tali attività di supporto non ha ricevuto dall'azienda interessata il modello "Certificazione attività" attestante le prestazioni erogate.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

……………………………..
(luogo, data)

Il Dichiarante

…………………………………………..

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

16_13_1_DDS_PROG GEST_1646_9_ALL8

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER ENTE DEL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

AT: ______________________

ENTE: ______________________

PERIODO: ______________________

TOTALE	ORE	PARAMETRO	ORE*PARAMETRO

Nominativo	Attività	Tot. Ore annue	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese

Luogo e data ____________ Firma del Legale rappresentante dell'Ente ______________________

16_13_1_DDS_PROG GEST_1646_10_ALL9

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER ENTE DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

ATS: ______________________

ENTE: ______________________

PERIODO: ______________________

nr	ragione sociale azienda	apprendista	cod.fisc. Apprendista	supporto al Piano Formativo Individuale			supporto alla didattica, UF e valutazione									TOTALE €
							1° anno			2° anno			3° anno			
				Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	
1																-
2																-
3																-
4																-
5																-
6																-
7																-
8																-
9																-
10																-
																-
																-
																-
																-
																-
																-
			TOTALI													

Luogo e data ____________ Firma del Legale rappresentante dell'Ente ______________________________

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER ATS DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

ATS: ______________________

PERIODO: ______________________

nr	Ente	supporto al Piano Formativo Individuale			supporto alla didattica, UF e valutazione									TOTALE €
					1° anno			2° anno			3° anno			
		Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,00 euro UCS	Totale	
1														-
2														-
3														-
4														-
5														-
6														-
7														-
8														-
9														-
10														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
	TOTALE													-

Luogo e data ____________

Firma del Legale rappresentante dell'ATS ______________________

16_13_1_DDS_PROG GEST_1661_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 marzo 2016, n. 1661

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Operazioni formative professionalizzanti a risultato" presentate dal 1° gennaio al 29 febbraio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;
VISTO il decreto n. 2673/LAVFORU del 22 giugno 2015 con il quale è stato approvato il documento denominato "PIPOL - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile - PON IOG";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 3072/LAVFORU del 28 luglio 2015 e n. 3200/LAVFORU del 5 agosto 2015;
EVIDENZIATO che le operazioni formative professionalizzanti a risultato sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PON;
PRECISATO che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2061 del 29 dicembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3 - PON e per la fascia 5 - PAC, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.415.000,00	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00
Fascia 5 PAC	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
7.026.542,69	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014, integrato dal decreto 1740/LAVORU del 25/05/2015, con il quale è stata autorizzata la spesa relativa al Piano di Azione e Coesione/PAC;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti a risultato devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via I. Nievo 20, Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 1253/LAVFORU del 7 marzo 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo presentate dal 1° al 31 gennaio 2016 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.873.022,00	946.420,00	485.650,00	1.553.632,00	887.320,00

VISTE le operazioni formative professionalizzanti a risultato presentate dal 1° gennaio al 29 febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 19 gennaio, 17 febbraio e 2 marzo 2016;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 - 3 PON (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo - fascia 2 - 3 PON di cui:
- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 172.078,00
- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 200.000,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.500.944,00	946.420,00	485.650,00	1.381.554,00	687.320,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato presentate dal 1° gennaio al 29 febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 - 3 PON (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo - fascia 2 - 3 PON di cui:
- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 172.078,00
- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 200.000,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 21 marzo 2016

FERFOGLIA

16_13_1_DDS_PROG GEST_1661_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PON-OFPRF23

PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AMBIENTALE	FP1609612001	2016	52.000,00	52.000,00	AMMESSO
2	PROGRAMMATORE PHP	FP1602351002	2016	54.288,00	54.288,00	AMMESSO
3	TRATTATIVA COMMERCIALE E TECNICHE DI VENDITA	FP1602351001	2016	65.790,00	65.790,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			172.078,00	172.078,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			172.078,00	172.078,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI VENDITA PER LA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	FP1614865003	2016	72.000,00	72.000,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI SERVIZIO DI SALA E BAR	FP1614865002	2016	68.000,00	68.000,00	AMMESSO
3	BENESSERE DEI CAPELLI E COLORAZIONE INNOVATIVA	FP1614865001	2016	60.000,00	60.000,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			200.000,00	200.000,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			200.000,00	200.000,00	
	Totale con finanziamento PON-OFPRF23			372.078,00	372.078,00	
	Totale PON-OFPRF23			372.078,00	372.078,00	
	Totale con finanziamento			372.078,00	372.078,00	
	Totale			372.078,00	372.078,00	

16_13_1_DDS_PROG GEST_1662_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 marzo 2016, n. 1662

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione operazioni relative ad aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi - Mesi di gennaio e febbraio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3, per la fascia 4 e per la fascia 5, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2 e 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.778.580,31	1.272.950,00	682.071,51	2.591.276,60	1.232.282,20

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.026.542,69	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80

Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
500.000,00	110.143,84	59.017,22	224.213,94	106.625,00

VISTI i decreti n. 6160/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014 con il quale è stato approvato l'elenco dei prototipi relativi a "Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi" per la fascia di utenza 3 e 5 con fonte di finanziamento PAC;
SPECIFICATO che il suddetto decreto dispone che, in base alle Direttive di cui al decreto n.4360/LAVFOR.FP del 30 giugno 2014 e successive integrazioni e modificazioni, l'approvato elenco dei prototipi potrà essere utilizzato dall'Università di Udine e di Trieste per la fascia di utenza 4 con fonte di finanziamento PAC;
CONSIDERATO che, verificata l'esigenza di fornire risposte più tempestive al fabbisogno manifestato dai giovani della fascia 4 e tenuto conto della necessità di assicurare un'attuazione unitaria delle operazioni in oggetto sull'intero territorio regionale a prescindere dalla diversificazione dell'utenza, lo scrivente Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi con nota del 6 novembre 2014 prot. n. 58907 ha disposto che i soggetti attuatori delle operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi per la fascia di utenza 4 siano le 4 ATI di Enti di formazione;
CONSIDERATO altresì che con deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 28 novembre 2014 è stato modificato ed integrato il documento concernente il sopra citato "Piano integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro" con la disposizione che le risorse destinate a finanziare le "Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi" a favore dei giovani rientranti nella FASCIA 4, pari a euro 500.000 passano alla disponibilità delle associazioni temporanee di enti di formazione accreditati, selezionate in base all'avviso pubblico emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le edizioni dei prototipi di operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi devono essere presentate via fax presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via I. Nievo, 20 Udine, almeno 10 giorni prima dell'avvio;
EVIDENZIATO che le edizioni dei prototipi vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n.1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
EVIDENZIATO che, con la delibera della Giunta regionale n. 1523 del 31 luglio 2015, è stata modificata la disponibilità finanziaria attribuendo alla misura "Aggiornamento linguistico all'estero" una dotazione finanziaria pari a euro 1.000.000,00 di fondi PAC;
CONSIDERATO che detta dotazione finanziaria di euro 1.000.0000,00 va aggiunta alla disponibilità finanziaria residua relativa alla fascia 4 riservata esclusivamente alla realizzazione delle attività di formazione "Aggiornamento linguistico all'estero";
VISTO il decreto n. 16/LAVFORU dell'11 gennaio 2016 con il quale sono state approvate e finanziate le operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2015 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3, 4 e 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
671.530,00	131.375,84	123.019,22	256.509,94	160.625,00

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014, integrato dal decreto 1740/LAVORU del 25 maggio 2015 e dal decreto n. 4353/LAVFORU del 18 settembre 2015, con il quale è stata autorizzata la spesa relativa al Piano di Azione e Coesione/PAC;
VISTE le 20 edizioni di prototipi di operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero fasce 3, 4 e 5 presentate nei mesi di gennaio e febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che 5 edizioni di prototipo formativo presentate sono state rinunciate (allegato 2 parte integrante);
RITENUTO di approvare l'elenco delle edizioni dei prototipi formativi suddivise in fascia di utenza 3, 4 e 5 (allegato 1 parte integrante) valutate positivamente dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi in data 3 febbraio e 1° marzo 2016;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 20 edizioni dei prototipi formativi per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi per complessi euro 87.120,00 di cui:
- 7 operazioni in fascia di utenza 3 che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 32.074,00
- 4 operazioni in fascia di utenza 4 che si realizzano, rispettivamente, 1 nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 3.582,00, e 3 nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 11.466,00
- 9 operazioni in fascia di utenza 5 che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 39.998,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3, 4 e 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
584.410,00	127.793,84	123.019,22	172.971,94	160.625,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle edizioni dei prototipi di operazione per l'aggiornamento linguistico all'estero fasce 3, 4 e 5 presentate nei mesi di gennaio e febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate fasce di utenza 3, 4 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento 20 edizioni dei prototipi formativi per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi per complessi euro 87.120,00 di cui:
- 7 operazioni in fascia di utenza 3 che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 32.074,00
- 4 operazioni in fascia di utenza 4 che si realizzano, rispettivamente, 1 nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 3.582,00, e 3 nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 11.466,00
- 9 operazioni in fascia di utenza 5 che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 39.998,00.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 21 marzo 2016

FERFOGLIA

16_13_1_DDS_PROG GEST_1662_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-OALEF23_Cloni

PAC - OPERAZIONI AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO MAX 2 MESI FASCIA 2-3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	FP1601561002	2016	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	FP1601561003	2016	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
3	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1608314001	2016	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
4	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1601561004	2016	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
5	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1601561005	2016	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
6	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1601561006	2016	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
7	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	FP1601561001	2016	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			32.074,00	32.074,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			32.074,00	32.074,00	
	Totale con finanziamento PAC-OALEF23_C			32.074,00	32.074,00	
	Totale PAC-OALEF23_C			32.074,00	32.074,00	

PAC-OALEF4_Cloni

PAC - OPERAZIONI AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO MAX 2 MESI FASCIA 4 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	FP1604086001	2016	3.582,00	3.582,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			3.582,00	3.582,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			3.582,00	3.582,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	FP1610059001	2016	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1605651001	2016	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
3	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	FP1602255001	2016	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			11.466,00	11.466,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			11.466,00	11.466,00	
	Totale con finanziamento PAC-OALEF4_C			15.048,00	15.048,00	
	Totale PAC-OALEF4_C			15.048,00	15.048,00	

PAC-OALEF5_Cloni

PAC - OPERAZIONI AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO MAX 2 MESI FASCIA 5 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo

ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

N.	Denominazione	Codice	Anno	Costo	Contributo	Esito
1	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1601561014	2016	3.182,00	3.182,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1601561008	2016	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
3	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1601561010	2016	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
4	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1601561013	2016	3.582,00	3.582,00	AMMESSO
5	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1612979001	2016	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
6	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1605651002	2016	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
7	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1609674001	2016	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
8	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1612708001	2016	3.582,00	3.582,00	AMMESSO
9	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1601561011	2016	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			39.998,00	39.998,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			39.998,00	39.998,00	
	Totale con finanziamento PAC-OALEF5_C			39.998,00	39.998,00	
	Totale PAC-OALEF5_C			39.998,00	39.998,00	
	Totale con finanziamento			87.120,00	87.120,00	
	Totale			87.120,00	87.120,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-OALEF4_Cloni	FP1569148001	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-OALEF4_Cloni	FP1601561007	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-OALEF5_Cloni	FP1601561009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-OALEF5_Cloni	FP1601561012	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-OALEF5_Cloni	FP1608314002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

16_13_1_DDS_PROG GEST_1663_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 marzo 2016, n. 1663

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 21 marzo 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento

denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:

Provincia di Trieste	euro 650.000,00	Provincia di Gorizia	euro 75.000,00
Provincia di Udine	euro 700.00,00	Provincia di Pordenone	euro 75.000,00

RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

RICHIAMATO il decreto n. 1592/LAVFORU del 17 marzo 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 17 marzo 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.228.092,37	1.605.116,46	785.265,51	1.416.840,50	1.420.869,90

EVIDENZIATO che in data 7 marzo 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste) al progetto formativo di tirocinio FP20160004689001 "Tirocinio in banconiere di fast food" approvato e finanziato con il decreto n. 951/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 9 marzo 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20160009784001 "Tirocinio in estetista - V.J." approvato e finanziato con il decreto n. 951/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 10 marzo 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20160008993001 "Tirocinio in assistente di salone - T.M." approvato e finanziato con il decreto n. 951/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.600,00;
EVIDENZIATO che in data 15 marzo 2016 è pervenuta la rinuncia da parte del Centro Formazio-

ne Professionale Cividale - Società cooperativa sociale (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20160004614001 "Tirocinio in Addetta al servizio bar - P.G." approvato e finanziato con il decreto n.320/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.600,00;
EVIDENZIATO che in data 16 marzo 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dell'Università degli Studi di Trieste al progetto formativo di tirocinio FP20160016112001 "Tirocinio in addetto al settore acquisti e fornitori - C.P." approvato e finanziato con il decreto n. 1251/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.500,00;
EVIDENZIATO che in data 16 marzo 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20160016265001 "Tirocinio in aiuto cameriere" approvato e finanziato con il decreto n. 1251/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.242.092,37	1.609.716,46	785.265,51	1.426.240,50	1.420.869,90

EVIDENZIATO che alla data odierna (21 marzo 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 21 marzo 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 102 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 245.493,40, di cui 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 18.457,20, 17 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 38.390,00, 30 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 82.523,00, e 47 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 106.123,20;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.996.598,97	1.527.193,46	766.808,31	1.320.117,30	1.382.479,90

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste) - (Udine), dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale (Udine), del Centro Formazione Professionale Cividale - Società cooperativa sociale (Udine) e dell'Università degli Studi di Trieste, alle operazioni descritte in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 21 marzo 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 102 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 245.493,40, di cui 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 18.457,20, 17 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 38.390,00, 30 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 82.523,00, e 47 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 106.123,20.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 21 marzo 2016

FERFOGLIA

16_13_1_DDS_PROG GEST_1663_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 20573	15/03/2016	Tirocini	FP20160020573001	COMITATO REGIONALE ENFAP FVG (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO COADIUTORE - V.M.	3.957,20
N° 20588	15/03/2016	Tirocini	FP20160020588001	COMITATO REGIONALE ENFAP FVG (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ASSISTENZA ODONTOIATRICA - S.T.	2.600,00
N° 16646	03/03/2016	Tirocini	FP20160016646001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA C.N.	1.400,00
N° 17684	07/03/2016	Tirocini	FP20160017684001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE D.L.	2.100,00
N° 17900	07/03/2016	Tirocini	FP20160017900001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN LAVORAZIONE DEL LATTE E CONFEZIONAMENTO PRODOTTI FINITI	2.100,00
N° 17903	07/03/2016	Tirocini	FP20160017903001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ANALISTA FUNZIONALE	2.100,00
N° 17908	07/03/2016	Tirocini	FP20160017908001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA ACCONCIATRICE	2.100,00
N° 17915	07/03/2016	Tirocini	FP20160017915001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE EDILIZIA E DISEGNO COMPUTERIZZATO	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 8						**18.457,20**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 19586	11/03/2016	Tirocini	FP20160019586001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AGRICOLE M.P.	2.600,00
N° 19330	11/03/2016	Tirocini	FP20160019330001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA AL BANCO BAR - LV	1.760,00
N° 19354	11/03/2016	Tirocini	FP20160019354001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - AI	2.600,00
N° 19266	10/03/2016	Tirocini	FP20160019266001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER ADDETTA VISUAL MERCHANDISING N.R.	2.600,00
N° 18021	08/03/2016	Tirocini	FP20160018021001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI	2.100,00
N° 18819	10/03/2016	Tirocini	FP20160018819001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA AL MARKETING	2.100,00
N° 18822	10/03/2016	Tirocini	FP20160018822001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN OPERAIO ADDETTO ALLA PRODUZIONE E AL MAGAZZINO	2.100,00

N° 19401	11/03/2016	Tirocini	FP20160019401001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN FARMACISTA COLLABORATORE	2.100,00
N° 19413	11/03/2016	Tirocini	FP20160019413001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE RELAZIONI COMMERCIALI IN COOP. DI SERVIZI - P.C.	1.260,00
N° 19567	11/03/2016	Tirocini	FP20160019567001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ASSISTENTE GESTIONE ACQUISTI E LOGISTICA	2.100,00
N° 19773	14/03/2016	Tirocini	FP20160019773001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN MANUTENTORE	2.100,00
N° 19833	14/03/2016	Tirocini	FP20160019833001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	2.100,00
N° 19835	14/03/2016	Tirocini	FP20160019835001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	2.100,00
N° 20344	15/03/2016	Tirocini	FP20160020344001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONDUZIONE/MANUTENZIONE DI IMPIANTI/SISTEMI DI AUTOMAZIONE	2.100,00
N° 20355	15/03/2016	Tirocini ex	FP20160020355001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN EUROPROGETTAZIONE VV	4.890,00
N° 20368	15/03/2016	Tirocini	FP20160020368001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA	1.680,00
N° 20767	16/03/2016	Tirocini	FP20160020767001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO RICAMBI	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 17						**38.390,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 20586	15/03/2016	Tirocini	FP20160020586001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - S.B.A.	2.600,00
N° 20587	15/03/2016	Tirocini	FP20160020587001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RIPARAZIONE MOTORI - P.V.L.M.	2.180,00
N° 19682	11/03/2016	Tirocini	FP20160019682001	I.R.E.S. F.V.G. ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN AIUTO PIZZAIOLO - A.S.	2.600,00
N° 17951	08/03/2016	Tirocini	FP20160017951001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO IN SEGRETERIA AMMINISTRATIVA R.V.	2.390,00
N° 17989	08/03/2016	Tirocini	FP20160017989001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO IN LOGISTICA E SPEDIZIONI S.V.	2.558,00

N° 18123	08/03/2016	Tirocini	FP20160018123001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO PANETTERIA/PASTICCERIA H.K.	2.600,00
N° 18077	08/03/2016	Tirocini	FP20160018077001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (TS)	TIROCINIO PER SEGRETARIA DI STUDIO LEGALE-S.S.	2.500,00
N° 16793	03/03/2016	Tirocini ex	FP20160016793001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ARCHITECTURE	5.133,00
N° 18417	09/03/2016	Tirocini	FP20160018417001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN OPERATIVO MARE IMPORT	2.058,00
N° 18422	09/03/2016	Tirocini	FP20160018422001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	2.100,00
N° 18426	09/03/2016	Tirocini	FP20160018426001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN CARPENTIERE	2.100,00
N° 18443	09/03/2016	Tirocini	FP20160018443001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTA VENDITE P.A.	2.100,00
N° 18999	10/03/2016	Tirocini	FP20160018999001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	2.100,00
N° 19016	10/03/2016	Tirocini	FP20160019016001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITA D. D.	2.100,00
N° 19020	10/03/2016	Tirocini	FP20160019020001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN OPERATORE DI FAST FOOD	1.680,00
N° 19574	11/03/2016	Tirocini	FP20160019574001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE B.I	2.016,00
N° 19824	14/03/2016	Tirocini	FP20160019824001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN OPERATORE AZIENDA AGRICOLA	2.058,00
N° 19961	14/03/2016	Tirocini	FP20160019961001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN OPERATORE UFFICIO CORPORATE AFFAIRS	2.100,00
N° 20464	15/03/2016	Tirocini	FP20160020464001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI	2.100,00
N° 20475	15/03/2016	Tirocini	FP20160020475001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE	2.100,00
N° 20498	15/03/2016	Tirocini	FP20160020498001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN OPERATORE VIDEO EDITING	2.100,00
N° 20546	15/03/2016	Tirocini	FP20160020546001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN MANUTENTORE	2.100,00
N° 20630	15/03/2016	Tirocini ex	FP20160020630001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN EVALUATION AND SOCIAL DESIGN & PLANNING	2.548,00
N° 14388	25/02/2016	Tirocini ex	FP20160014388001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN GESTIONE EVENTI E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE B.I.	5.290,00

N° 16794	03/03/2016	Tirocini ex	FP20160016794001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	GESTIONE DI PROGETTI E ORDINI TRADUZIONI/INTERPRETAZIONI D.L.	6.925,00
N° 17143	04/03/2016	Tirocini ex	FP20160017143001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN TRADUZIONE E INTERPRETAZIONE M.M.	4.294,00
N° 17197	04/03/2016	Tirocini ex	FP20160017197001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ARCHITETTURA F.M.	5.433,00
N° 19275	10/03/2016	Tirocini	FP20160019275001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ARCHITETTURA DI P. S.	2.500,00
N° 19458	11/03/2016	Tirocini	FP20160019458001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - P.A.	2.500,00
N° 20143	14/03/2016	Tirocini	FP20160020143001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI EDILI - M.M.	1.660,00

Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 30 **82.523,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 19613	11/03/2016	Tirocini	FP20160019613001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE AMMINISTARTIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITÀ - G.M.	2.600,00
N° 21037	16/03/2016	Tirocini	FP20160021037001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE – ADDETTO ALLA SEGRETERIA G.P.	2.600,00
N° 17530	07/03/2016	Tirocini	FP20160017530001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - L.S.	2.180,00
N° 19274	10/03/2016	Tirocini	FP20160019274001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" (UD)	TIROCINIO IN ACCONCIATORE - C.F.	2.600,00
N° 18332	09/03/2016	Tirocini	FP20160018332001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI AIUTO CUCINA T.P.	2.300,00
N° 19668	11/03/2016	Tirocini	FP20160019668001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - D.A.	2.600,00
N° 18870	10/03/2016	Tirocini	FP20160018870001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA E MAGAZZINO A.F.	2.600,00
N° 19815	14/03/2016	Tirocini	FP20160019815001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER PARRUCCHIERA - C.L.	2.600,00
N° 16009	02/03/2016	Tirocini	FP20160016009001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SUPPORTO UFFICIO COMMERCIALE - VENDITE	1.974,00
N° 16252	02/03/2016	Tirocini	FP20160016252001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE COMMERCIALE	2.100,00
N° 17101	04/03/2016	Tirocini	FP20160017101001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITA E CASSA GRANDE DISTRIBUZIONE	2.100,00

N° 18029	08/03/2016	Tirocini	FP20160018029001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PREPARATORE AUTO	1.050,00
N° 18062	08/03/2016	Tirocini	FP20160018062001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ELETTRICISTA	2.100,00
N° 18111	08/03/2016	Tirocini	FP20160018111001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO COMMERCIALE	2.100,00
N° 18129	08/03/2016	Tirocini	FP20160018129001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AMBITO IT / TLC	1.050,00
N° 18316	08/03/2016	Tirocini	FP20160018316001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN GESTIONE MAGAZZINO	2.100,00
N° 18617	09/03/2016	Tirocini	FP20160018617001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PROGETTI E CALCOLI ENERGETICI "INTERVENTI DI RISANAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI ESISTENTI"	2.100,00
N° 18634	09/03/2016	Tirocini	FP20160018634001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO BANCARIO	3.331,20
N° 18648	09/03/2016	Tirocini	FP20160018648001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO BANCARIO	1.974,00
N° 18721	09/03/2016	Tirocini	FP20160018721001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA - B.L.	2.100,00
N° 18875	10/03/2016	Tirocini	FP20160018875001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO BANCARIO	1.974,00
N° 18886	10/03/2016	Tirocini ex	FP20160018886001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COLLABORAZIONE A CONCORSI DI ARCHITETTURA E RICERCA PROGETTUALE	6.698,00
N° 19269	10/03/2016	Tirocini	FP20160019269001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	1.400,00
N° 19514	11/03/2016	Tirocini	FP20160019514001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO DI IMPIANTI ANTINCENDIO	2.100,00
N° 19654	11/03/2016	Tirocini	FP20160019654001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "CAMERIERE DI SALA E BAR" - P. M.	1.932,00
N° 19710	14/03/2016	Tirocini	FP20160019710001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO BANCARIO	1.974,00
N° 19741	14/03/2016	Tirocini	FP20160019741001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO SVILUPPATORE SOFTWARE	2.100,00
N° 19759	14/03/2016	Tirocini	FP20160019759001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE SOCIAL	2.100,00
N° 19770	14/03/2016	Tirocini	FP20160019770001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO CARPENTERIA MECCANICA	2.100,00
N° 19800	14/03/2016	Tirocini	FP20160019800001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE E OFFERTE SETORE AUDIOVIDEO	2.100,00

N° 20068	14/03/2016	Tirocini	FP20160020068001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA DI D I	2.100,00
N° 20084	14/03/2016	Tirocini	FP20160020084001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE DI B M	2.100,00
N° 20096	14/03/2016	Tirocini	FP20160020096001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITÀ DI S N	1.974,00
N° 20101	14/03/2016	Tirocini	FP20160020101001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSO	2.016,00
N° 20789	16/03/2016	Tirocini	FP20160020789001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO EDILE DI C F	2.100,00
N° 20827	16/03/2016	Tirocini	FP20160020827001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO BANCARIO	1.974,00
N° 20844	16/03/2016	Tirocini	FP20160020844001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	2.100,00
N° 20845	16/03/2016	Tirocini	FP20160020845001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO - ASSISTENTE DEL GESTORE COMMESSE	2.100,00
N° 20846	16/03/2016	Tirocini	FP20160020846001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMIISTRATIVA - CASSIERA	2.100,00
N° 20847	16/03/2016	Tirocini	FP20160020847001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PIZZAIOLO	2.100,00
N° 21269	17/03/2016	Tirocini	FP20160021269001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "ADDETTO SERVIZI LOGISTICI" - M. M.	1.400,00
N° 19278	10/03/2016	Tirocini	FP20160019278001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI TIROCINIO IN ADDETTO AL SUPPORTO TECNICO - A. C.	2.232,00
N° 19688	11/03/2016	Tirocini	FP20160019688001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI SVILUPPO DI INIZIATIVE TECNICHE E DIVULGATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI A MARCHIO "SOLODIPRI" - M.M.	2.006,00
N° 19689	11/03/2016	Tirocini	FP20160019689001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI PROGETTO CERTIFICAZIONE OSASH 18001 – STABILIMENTI PRODUTTIVI SETTORE ALIMENTARE -M.M.	2.358,00
N° 19691	11/03/2016	Tirocini	FP20160019691001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ANALISI E IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' DI UN'AZIENDA DI PRODUZIONE ALIMENTARE - G.M.	2.358,00
N° 19811	14/03/2016	Tirocini	FP20160019811001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI DISEGNATORE TECNICO - R.D.Z.	2.400,00
N° 20081	14/03/2016	Tirocini ex	FP20160020081001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI REGOLAMENTAZIONE BANCARIA E ASSICURATIVA - E.N.	4.068,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 47						**106.123,20**
Totale progetti: 102						**245.493,40**

16_13_1_DDS_PROG GEST_1667_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 marzo 2016, n. 1667

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020. PPO 2015, programmi specifici n. 8/15 e n. 13/15. Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su Pipol.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, recante l'ordinamento della formazione professionale in Friuli Venezia Giulia;

VISTO il DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg n. 87/Pres del 29 aprile 2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg n. 7/Pres del 9 gennaio 2008;

RICORDATO che:

- con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014, la Giunta regionale ha approvato il "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", finanziato dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC - definito a livello nazionale e dal POR FSE 2007/2013;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 sono state ricomprese nel programma approvato con la DGR n. 93/2014 le attività da realizzarsi nell'ambito del PON Garanzia Giovani;

EVIDENZIATO che

- con la DGR n. 731/2014 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE" è stata data attuazione sul territorio regionale:
  - all'Iniziativa Occupazione Giovani che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale/PON e Piano di Azione e Coesione/PAC);

  al Progetto FVG Occupabilità, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro ed è finanziato da risorse nazionali (Piano di Azione e Coesione/PAC);
  - al progetto IMPRENDERO' 4.0 che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa, il passaggio generazionale/trasmissione d'impresa ed è finanziato da risorse residue del POR FSE 2007/2013 e da risorse del Piano di Azione e Coesione/PAC;
- con la DGR n. 429/2015 avente per oggetto "PROGRAMMA OPERATIVO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020. PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI - PPO - ANNUALITÀ 2015. APPROVAZIONE" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità - e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
- la medesima DGR n. 429/2015, in coerenza con precedenti disposizioni, ha confermato la realizzazione delle operazioni formative di cui ai programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 da parte delle ATI selezionate sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014;
- con la DGR n. 797/2015 avente per oggetto "VARIAZIONI AL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - APPROVATO CON DGR 731/2014 E SUCCESSIVE MO-

DIFICHE E INTEGRAZIONI" è stata approvata l'integrazione alla articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
- con decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015 è stata approvata la "Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
EVIDENZIATO che è necessario ridefinire il quadro della Direttiva di cui al richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015 e che, alla luce dell'avanzamento finanziario del programma specifico n. 8/15, è necessario rendere disponibile il finanziamento relativo all'annualità 2016 e previsto dal PPO 2015 a valere sul programma specifico richiamato;

DECRETA

1. E' approvato il documento "DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE, NELL'AMBITO DI PIPOL, DELLE ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO PREVISTE DAI PROGRAMMI SPECIFICI N. 8/15 E N. 12/15 DEL PPO 2015 DA PARTE DELLE ATI SELEZIONATE AI SENSI DELL'AVVISO EMANATO CON DECRETO N. 100/LAVFOR.FP/2014", costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento.
2. Il suddetto documento sostituisce quello di cui al richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015 per quanto concerne le operazioni presentate dal giorno successivo alla comunicazione alle ATI interessate della avvenuta emanazione del presente provvedimento.
3. Con riferimento al programma specifico n. 8/15, viene reso disponibile il finanziamento relativo all'annualità 2016 per una somma pari a euro 7.000.000, con la ripartizione a favore delle ATI aventi titolo nella misura indicata al paragrafo 10 delle Direttive allegate.
4. La parte rimanente della disponibilità 2016 del programma specifico n. 8/15, pari a euro 447.132 viene riservata allo svolgimento di tirocini extracurriculari e sarà oggetto di specifica assegnazione con successivo provvedimento.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 21 marzo 2016

FERFOGLIA

16_13_1_DDS_PROG GEST_1667_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Allegato A)

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020 Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 8/15 – FVG Progetto occupabilità
Programma specifico n. 12/15 – FVG Progetto giovani

DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DA PARTE DELLE ATI SELEZIONATE AI SENSI DELL'AVVISO EMANATO CON DECRETO N. 100/LAVFOR.FP/2014 – III intervento correttivo

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

Con il decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014 del 27 gennaio 2014 è stato emanato l'avviso per la selezione di quattro raggruppamenti di enti di formazione ai quali affidare, ciascuno in un ambito provinciale, le azioni di carattere formativo rientranti in FVG Progetto giovani ed in FVG Progetto occupabilità, facenti parte dapprima del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 93/2014 e, successivamente del "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni.

Il documento "Pianificazione periodica delle operazione – PPO – Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429/2015, nel definire le linee di attuazione del POR FSE 2014/2020 per il 2015, ha individuato
a) il programma specifico 8/15: FVG Progetto occupabilità e
b) il programma specifico 12/15: FVG Progetto giovani
attraverso i quali viene assicurata continuità alle attività di carattere formativo all'interno di PIPOL e sugli specifici versanti di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità.

Con le presenti direttive vengono disciplinate le modalità di attuazione delle attività di carattere formativo previste dai richiamati programmi specifici da parte dei raggruppamenti di enti di formazione – ATI – selezionati con il richiamato avviso emanato con decreto 100/LAVFOR.FP/2014.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale"; REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
- documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015", di seguito documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio marzo 2015 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La struttura attuatrice dei programmi specifici è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ~~e~~ ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Programmazione

PARTE PRIMA. PROGRAMMA SPECIFICO 8/15 - FVG PROGETTO OCCUPABILITA'

1. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) Asse: 1 – Occupazione
   b) Priorità d'investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
   c) Obiettivo specifico: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
   d) Azione: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
   e) Settore di intervento: 102 – Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
   f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
   h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
   i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto
   k) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico pratici (inclusi i work shop)

   l) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi I disoccupati di lunga durata

m) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2. TIPOLOGIE DI OPERAZIONI REALIZZABILI

1. Le presenti direttive disciplinano la realizzazione delle seguenti tipologie di operazioni:
   a) Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali(FPGO) 1;
   b) Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2.
2. Le operazioni relative a tipologie formative diverse da quelle indicate, determinano la **non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. Le operazioni sono gestite dalla sede di Trieste del Servizio, via San Francesco 37. Tutta la documentazione relativa va pertanto trasmessa a tale indirizzo

2.1 Le Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)

1. Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze.*
2. Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.
3. Possono essere presentate operazioni riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze*;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili *situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.*
4. La durata delle operazioni che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR non può essere superiore alle 400 ore, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
5. Tutte le operazioni devono comprendere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione,** un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
6. Con la Comunicazione COM(2008) 394 del giugno 2008, la Commissione ha adottato lo «Small Business Act». Lo SBA ha sottolineato, per la prima volta e in modo concreto e sistematico, che nessuna politica economica che miri a stimolare e sostenere la competitività dell'UE può prescindere dai problemi specifici e dalle

peculiarità economiche e finanziarie delle PMI e ha individuato 10 principi di policy necessari a creare le condizioni favorevoli alla crescita e allo sviluppo delle PMI europee. L'attuazione dei 10 principi dello SBA è fondata su "attività di sistema", cioè attività trasversali rispetto alle specificità delle imprese e applicabili all'intero contesto economico e amministrativo locale, e su interventi specifici, ovvero attività incentrate su particolari linee di intervento, che rispondono a determinati bisogni del tessuto imprenditoriale locale. Fra le attività di sistema è prevista quella relativa a "Imprenditorialità" che mira allo sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità al fine di agevolare la creazione di PMI, in particolare fra le donne e gli immigrati e di incoraggiare i trasferimenti di imprese, soprattutto delle PMI familiari. Al fine di sostenere l'attuazione di tale attività di sistema dello SBA, ogni operazione formativa, deve prevedere**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.

7. Ogni operazione, deve prevedere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n.81/2008. . La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
8. Tutte le operazioni, **pena la non ammissibilità generale**, devono contenere nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento" una descrizione sintetica del progetto (max 1.300 caratteri) finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, da cui emergano la coerenza, la finalità e gli scopi previsti.
9. Per le operazioni_che prevedano stage in azienda e che abbiano l'obbligo di una formazione specifica omogenea sulle tematiche della sicurezza, possono essere previsti anche uno o più ulteriori moduli coerenti con i contenuti previsti dall'Accordo del 21 dicembre 2011 per la formazione specifica dei lavoratori. Al termine di questo modulo l'ente, su richiesta dell'allievo, rilascia un'autonoma certificazione dell'avvenuta formazione. Si rammenta che l'erogazione della summenzionata formazione, deve avvenire nel rispetto di quanto specificato nella premessa di cui all'Allegato B) dell'Accordo stesso. A tali moduli possono partecipare anche ulteriori persone prese in carico dall'A.T.I. entro il numero massimo di allievi previsti per quella tipologia di corso o, se inferiore dall'accreditamento dell'aula, senza aggravio di spesa. A tali allievi verrà rilasciato dall'ente il solo attestato relativo alla sicurezza e non andranno comunicati come partecipanti al percorso né rendicontati.
10. L'operazione indica le imprese ospitanti lo stage, qualora previsto, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Le dichiarazioni di disponibilità delle aziende sono conservate presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa.
11. L'eventuale cambiamento delle imprese ospitanti lo stage dopo l'ammissione al finanziamento dell'operazione deve essere comunicata al Servizio. La documentazione che ha determinato il cambiamento dell'impresa o delle imprese ospitanti è conservata presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa, anche ai fini dell'attività ispettiva del Servizio.
12. Ai fini della realizzazione dello stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Si prescinde dal termine di 15 giorni di calendario per l'invio del suddetto modello di cui al paragrafo 15.1.1 delle Linee guida. Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b.La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da una convenzione (modello FP5a) tra il soggetto attuatore ed il soggetto ospitante.
13. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
14. Nel quadro di quanto previsto dalla cooperazione attuativa e nel rispetto della centralità della persona che informa la realizzazione di tutte le attività previste:
    a) le operazioni possono essere realizzate su base interprovinciale. La titolarità dell'operazione è dell'ATI la quale propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da province diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate;
    b) il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 12 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

10\. Il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la

completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.

11. Tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta acquisiscono il diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto delle ore previste per l'esame finale.

2.2 La formazione mirata all'inserimento lavorativo 2

1. Le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo 2 vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio.
2. Ai fini dell'attuazione delle azioni formative di cui al presente paragrafo, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della cooperazione attuativa, in precedenza richiamata.
3. Le operazioni fanno riferimento alla tipologia formativa n. 11 - Formazione con modalità individuali, di cui all'allegato A) del Regolamento: si tratta di percorsi formativi fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo del singolo e rapportato ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale partner dell'ente attuatore. Tali percorsi prevedono la partecipazione di un allievo **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente dall'impresa partner.
4. Tutte le operazioni, **pena la non ammissibilità generale**, devono contenere nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento" una descrizione sintetica del progetto (max 1.300 caratteri) finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, da cui emergano la coerenza, la finalità e gli scopi previsti.
5. **Pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, la durata dell'azione formativa viene di volta in volta definita rispetto alla situazione esaminata e non deve comunque essere superiore a 40 ore. Non è ammessa la realizzazione di stage, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Sono ammissibili attività di laboratorio e di applicazione pratica degli insegnamenti teorici
6. Le azioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo degli allievi coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte, per l'appunto, dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo dell'allievo entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro
   - tempo indeterminato;
   - tempo determinato;
   - apprendistato.

   Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, la loro durata deve essere di almeno 2 mesi.
7. In funzione della valenza specificamente occupazionale dell'iniziativa formativa, si prevede pertanto il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, l'ATI competente per territorio deve stringere un accordo con l'impresa che indica la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa: in tale accordo, sottoscritto da tutte le parti interessate, vengono indicati i rispettivi ruoli, a partire dalla preparazione e presentazione dell'operazione formativa da parte dell'ATI. L'accordo è conservato dall'ATI è mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dal Servizio e allegato al rendiconto **pena la decadenza dal contributo.**
8. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto delle ore previste per l'esame finale.

3. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI AI PARAGRAFI 2.1, 2.2

1. Le operazioni sono presentate con modalità a sportello quindicinale.

2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate entro il giorno 15 di ogni mese, ore 24.00, ed entro l'ultimo giorno di ogni mese, ore 24.00.
3. Le operazioni sono inviate al Servizio, tramite posta certificata, a partire dal giorno successivo alla comunicazione da parte del Servizio ai soggetti attuatori della avvenuta emanazione delle presenti direttive.
   Il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
4. Ciascuna operazione viene presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
5. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale del l'operazione**.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   - **"PIPOL POR– Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali 1 (FPGO) ~~1~~",** oppure
   - **"PIPOL POR – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2".**

   Unitamente alla domanda di cui al capoverso 5 devono essere presentati, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   - la scheda anagrafica;
   - l'operazione.
7. La domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Direzione lavoro@certregione.fvg.it entro il termine in precedenza indicato, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
8. Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione. La procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, in relazione a ogni scadenza quindicinale e per tipologia di operazione, **una domanda di ammissione** per ogni operazione a finanziamento trasmessa alla Direzione a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione, pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
9. In fase di prima applicazione della procedura si rende necessaria la presentazione anche di una copia cartacea completa di ciascuna domanda corredata dagli allegati previsti
10. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

4. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

4.1 Le Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)

1. I percorsi formativi di cui al presente paragrafo sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione - di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività d'aula + 50% ore stage (se previsto) + UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti

4. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS indicate nel Documento UCS.
5. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

4.2 La Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2

1. Le operazioni "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione ,- 278/2015 e successive modifiche e integrazioni.
2. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 7 (euro 99,00) * n. ore di formazione

3. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione il costo determinato con la modalità sopraindicata è imputato sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La **selezione delle operazioni** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, nell'**allegato A)** parte integrante delle presenti Direttive si fornisce il quadro riassuntivo, per ogni tipologia di operazioni, delle **cause di non**

ammissibilità generale dell'operazione.

3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**
4. Gli esiti della valutazione sono recepiti dal Servizio con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

6. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATI. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo.**
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali nelle zone montane omogenee di cui alla LR 33/2002 e in casi particolari adeguatamente motivati. Il ricorso alle sedi didattiche occasionali deve essere indicato nell'operazione. Eventuali richieste successive all'approvazione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate su richiesta motivata del soggetto attuatore.

7. RENDICONTAZIONE

7.1 Le Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali(FPGO) 1

1. Entro sessanta giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.

7.2 La Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2

1. Entro 150 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
   c) l'accordo con l'impresa che indica la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa
   d) ove pertinente, copia del contratto di lavoro degli allievi assunti entro 120 giorni dalla conclusione dell'operazione con una delle seguenti tipologie contrattuali:

i. tempo indeterminato
ii. tempo determinate
iii. apprendistato.

Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, la loro durata deve essere di almeno 2 mesi.

3. La somma ammissibile è pari al 70% dell'UCS 7 * numero di ore di formazione se nessun allievo è stato collocato entro 120 giorni con uno dei contratti di cui al capoverso 2 lett. d); è pari al 100% dell'UCS 7 * numero di ore di formazione se l'allievo è stato collocato con le modalità di cui comma 2 lett. d).

8. INDICAZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Le operazioni possono essere presentate **esclusivamente** dalle ATI selezionate dall'avviso 100/LAVFOR.FP/2014 (soggetto attuatore), **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
2. I destinatari delle operazioni di cui alle presenti Direttive sono_i soggetti, residenti in Friuli Venezia Giulia, registrati nella FASCIA 5 del progetto PIPOL così come definiti dalla delibera 731/ 2014 e successive modifiche e integrazioni
3. Ad ogni operazione deve essere associato un documento firmato dall'ATI di formazione e dal CPI in cui si dà atto che il percorso formativo proposto è conforme alle indicazioni date dal CPI in fase di colloquio di orientamento per quelle determinate persone (modulo di raccordo costituente **allegato B)** parte integrante delle presenti Direttive). Il modulo è conservato dall'ATI e mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dal Servizio.
4. La delega di parte delle attività è ammissibile nei limiti di quanto previsto dal paragrafo 15.1.13 delle Linee guida.
5. La presentazione delle operazioni avviene a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
6. Tutte le operazioni previste dalle presenti direttive possono essere associate alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare all'interno di PIPOL, previa l'attenta verifica della rispettiva coerenza rispetto alla figura professionale di riferimento

9. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono, per ogni operazione, attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio dell'operazione e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro / formazione / area operatori / modulistica.
4. Con riferimento a tutte le attività previste, il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
5. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie del Servizio ed i pagamenti connessi ai singoli progetti assicurati dai soggetti attuatori.

10. RISORSE FINANZIARIE

1. Il finanziamento del programma specifico n. 8/15 – FVG Progetto occupabilità – deriva dalle previsioni del

PPO 2015 che prevede il finanziamento per le annualità 2015, 2016, 2017.

2. Il finanziamento relativo all'annualità 2015 è così ripartito,

Misura	Disponibilità 2015	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN
Formazione per l'occupazione	5.651.907,00	1.299.938,61	621.709,77	2.373.800,94	1.356.457,68

3. Con la presente Direttiva si procede alla assegnazione delle risorse finanziarie relative al 2016, con la seguente ripartizione territoriale:

Misura	Disponibilità 2016	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN
Formazione per l'occupazione	7.000.000	1.610.000	770.000	2.940.000	1.680.000

4. L'utilizzo della disponibilità 2016 interviene ad avvenuto utilizzo della disponibilità 2015.

PARTE SECONDA. PROGRAMMA SPECIFICO 12/15 - FVG PROGETTO GIOVANI

A. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) Asse: 1 – Occupazione
   b) Priorità d'investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
   c) Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
   d) Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
   e) Settore di intervento: 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
   f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
   h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
   i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto
   k) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico pratici (inclusi i work shop)

   l) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi I disoccupati di lunga durata

m) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

B. OPERAZIONI NELL'AMBITO DEL REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI

1. Con il presente paragrafo si disciplina la realizzazione delle Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 2 (FPGO). Le operazioni sono gestite dalla sede di Trieste del Servizio, via San Francesco 37. Tutta la documentazione relativa va pertanto trasmessa a tale indirizzo.
2. Le operazioni relative a tipologie formative diverse da quelle indicate, determinano la **non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze.*
4. Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.
5. Possono essere presentate operazioni riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze*;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili *situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.*
6. La durata delle operazioni che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR non può essere superiore alle 400 ore, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
7. Tutte le operazioni devono comprendere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione,** un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
8. Con la Comunicazione COM(2008) 394 del giugno 2008, la Commissione ha adottato lo «Small Business Act». Lo SBA ha sottolineato, per la prima volta e in modo concreto e sistematico, che nessuna politica economica che miri a stimolare e sostenere la competitività dell'UE può prescindere dai problemi specifici e dalle peculiarità economiche e finanziarie delle PMI e ha individuato 10 principi di policy necessari a creare le condizioni favorevoli alla crescita e allo sviluppo delle PMI europee. L'attuazione dei 10 principi dello SBA è fondata su "attività di sistema", cioè attività trasversali rispetto alle specificità delle imprese e applicabili all'intero contesto economico e amministrativo locale, e su interventi specifici, ovvero attività incentrate su particolari linee di intervento, che rispondono a determinati bisogni del tessuto imprenditoriale locale. Fra le attività di sistema è prevista quella relativa a "Imprenditorialità" che mira allo sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità al fine di agevolare la creazione di PMI, in particolare fra le donne e gli

immigrati e di incoraggiare i trasferimenti di imprese, soprattutto delle PMI familiari. Al fine di sostenere l'attuazione di tale attività di sistema dello SBA, ogni operazione formativa deve prevedere**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.

9. Ogni operazione deve prevedere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n.81/2008. . La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
10. Tutti i prototipi/operazioni, **pena la non ammissibilità generale**, devono contenere nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento" una descrizione sintetica del progetto (max 1.300 caratteri) finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, da cui emergano la coerenza, la finalità e gli scopi previsti.
11. Le Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali(FPGO) 2 che prevedano stage in azienda e che abbiano l'obbligo di una formazione specifica omogenea sulle tematiche della sicurezza, possono essere previsti anche uno o più ulteriori moduli coerenti con i contenuti previsti dall'Accordo del 21 dicembre 2011 per la formazione specifica dei lavoratori. Al termine di questo modulo l'ente, su richiesta dell'allievo, rilascia un'autonoma certificazione dell'avvenuta formazione. Si rammenta che l'erogazione della summenzionata formazione, deve avvenire nel rispetto di quanto specificato nella premessa di cui all'allegato B) dell'Accordo stesso. A tali moduli possono partecipare anche ulteriori persone prese in carico dall'A.T.I. entro il numero massimo di allievi previsti per quella tipologia di corso o, se inferiore dall'accreditamento dell'aula, senza aggravio di spesa. A tali allievi verrà rilasciato dall'ente il solo attestato relativo alla sicurezza e non andranno comunicati come partecipanti al percorso né rendicontati.
12. L'operazione indica le imprese ospitanti lo stage, qualora previsto **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Le dichiarazioni di disponibilità delle aziende sono conservate presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa.
13. L'eventuale cambiamento delle imprese ospitanti lo stage dopo l'ammissione al finanziamento dell'operazione deve essere comunicata al Servizio. La documentazione che ha determinato il cambiamento dell'impresa o delle imprese ospitanti è conservata presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa, anche ai fini dell'attività ispettiva del Servizio.
14. Ai fini della realizzazione dello stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Si prescinde dal termine di 15 giorni di calendario per l'invio del suddetto modello di cui al paragrafo 15.1.1 delle Linee guida. Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b.La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da una convenzione (modello FP5a) tra il soggetto attuatore ed il soggetto ospitante.
15. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
16. Nel quadro di quanto previsto dalla cooperazione attuativa e nel rispetto della centralità della persona che informa la realizzazione di tutte le attività previste:
    a) le operazioni possono essere realizzate su base interprovinciale. La titolarità dell'operazione è dell'ATI la quale propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da province diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate;
    b) il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 12 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
17. Tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta acquisiscono il diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
18. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto delle ore previste per l'esame finale

C. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI AL PARAGRAFO B

1. Le operazioni sono presentate con modalità a sportello quindicinale.
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate entro il giorno 15 di ogni mese, ore 24.00, ed entro l'ultimo giorno di ogni mese, ore 24.00.
3. Le operazioni sono inviate al Servizio, tramite posta certificata, a partire dal giorno successivo alla comunicazione da parte del Servizio ai soggetti attuatori della avvenuta emanazione delle presenti direttive.
4. Il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
5. Ciascuna operazione viene presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   d) cognome e nome
   e) codice fiscale
   f) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
6. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale del l'operazione**.
7. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   – **"PIPOL POR– Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali 2 (FPGO)".**

   Unitamente alla domanda di cui al capoverso 5 devono essere presentati, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   – la scheda anagrafica;
   – l'operazione.
8. La domanda e gli altri allegati devono essere inviati, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione,** all'indirizzo di posta elettronica della Direzione lavoro@certregione.fvg.it entro il termine in precedenza indicato, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
9. Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione. La procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, in relazione a ogni scadenza quindicinale e per tipologia di operazione, **una domanda di ammissione** per ogni operazione a finanziamento trasmessa alla Direzione a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione, pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
10. In fase di prima applicazione della procedura si rende necessaria la presentazione anche di una copia cartacea completadi ciascuna domanda corredata dagli allegati previsti
11. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro

dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

D. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. I percorsi formativi inerenti Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 2(FPGO) di cui al presente paragrafo sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione - di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività d'aula + 50% ore stage (se previsto) + UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS indicate nel Documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

E. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La **selezione delle operazioni** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, nell'**allegato A)** parte integrante delle presenti Direttive si fornisce il quadro riassuntivo, per ogni tipologia di operazioni, delle **cause di non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   d) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   e) coerenza e qualità progettuale;
   f) coerenza finanziaria.
   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**
4. Gli esiti della valutazione sono recepiti dal Servizio con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

F. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione costituenti

l'ATI. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo.**

2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali nelle zone montane omogenee di cui alla LR 33/2002 e in casi particolari adeguatamente motivati. Il ricorso alle sedi didattiche occasionali deve essere indicato nell'operazione. Eventuali richieste successive all'approvazione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzato previa richiesta motivata del soggetto attuatore.

G. RENDICONTAZIONE

1. Entro sessanta giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.

H. INDICAZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Le operazioni possono essere presentate **esclusivamente** dalle ATI selezionate dall'avviso 100/LAVFOR.FP/2014 (soggetto attuatore), **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
2. Le operazioni si rivolgono ai giovani regolarmente registrati al progetto PIPOL ed appartenenti alle FASCE 2 e 3. La partecipazione alla medesima operazione da parte di persone appartenenti a FASCE diverse è ammissibile.
3. Ad ogni operazione deve essere associato un documento firmato dall'ATI di formazione e dal CPI in cui si dà atto che il percorso formativo proposto è conforme alle indicazioni date dal CPI in fase di colloquio di orientamento per quelle determinate persone (modulo di raccordo costituente **allegato B**) parte integrante delle presenti Direttive). Il modulo è conservato dall'ATI e mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dal Servizio.
4. La delega di parte delle attività è ammissibile nei limiti di quanto previsto dal paragrafo 15.1.13 delle Linee guida.
5. La presentazione delle operazioni avviene a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
6. Le operazioni previste dalle presenti direttive possono essere associate alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare all'interno di PIPOL, previa l'attenta verifica della rispettiva coerenza con le competenze acquisite.

I. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono, per ogni operazione, attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio dell'operazione e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro / formazione / area operatori / modulistica.
4. Con riferimento a tutte le attività previste, il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma

restando la normativa contabile vigente.

5. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie del Servizio ed i pagamenti connessi ai singoli progetti assicurati dai soggetti attuatori.

J. RISORSE FINANZIARIE

1. Il finanziamento del programma specifico n. 8/15 – FVG Progetto occupabilità – deriva dalle previsioni del PPO 2015 che prevede il finanziamento per le annualità 2015, 2016, 2017.
2. Il finanziamento relativo all'annualità 2015 è così ripartito,

Misura	Disponibilità 2015	ATI TS	ATI GO	ATI UD	ATI PN
Formazione per l'occupazione	4.999.347,00	1.149.850,00	549.928,00	2.099.726,00	1.199.843,00

PARTE TERZA. ATTIVITA' FORMATIVA CON UTENZA MISTA

1M. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) Asse: 1 – Occupazione
   b) Priorità d'investimento:
      – 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
      – 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
   l) Obiettivo specifico: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata; 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
   m) Azione: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT). 8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
   n) Settore di intervento: 102 – Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori. 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
   o) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   p) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
   q) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
   r) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   s) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto
   t) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico pratici (inclusi i work shop)

m) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misur	Indicatore comune di output usato come base per la definizione

			a dell'in dicato re	dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro 6 mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi I disoccupati di lunga durata

n) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2M. OPERAZIONI NELL'AMBITO DEL REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI

1. Al fine di favorire la più ampia flessibilità nella realizzazione delle operazioni, è ammesso lo svolgimento di operazioni formative alle quali partecipano allievi eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15.
2. Le attività formative con utenza mista riguardano la realizzazione delle Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO). Le operazioni sono gestite dalla sede di Trieste del Servizio, via San Francesco 37. Tutta la documentazione relativa va pertanto trasmessa a tale indirizzo.
3. Le operazioni relative a tipologie formative diverse da quelle indicate, determinano la **non ammissibilità generale dell'operazione**
4. Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze.*
5. Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.
6. Possono essere presentate operazioni riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze*;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili *situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.*
7. La durata delle operazioni che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR non può essere superiore alle 400 ore, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Ogni operazione può comprendere

insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

8. Tutte le operazioni devono comprendere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione,** un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
9. Con la Comunicazione COM(2008) 394 del giugno 2008, la Commissione ha adottato lo «Small Business Act». Lo SBA ha sottolineato, per la prima volta e in modo concreto e sistematico, che nessuna politica economica che miri a stimolare e sostenere la competitività dell'UE può prescindere dai problemi specifici e dalle peculiarità economiche e finanziarie delle PMI e ha individuato 10 principi di policy necessari a creare le condizioni favorevoli alla crescita e allo sviluppo delle PMI europee. L'attuazione dei 10 principi dello SBA è fondata su "attività di sistema", cioè attività trasversali rispetto alle specificità delle imprese e applicabili all'intero contesto economico e amministrativo locale, e su interventi specifici, ovvero attività incentrate su particolari linee di intervento, che rispondono a determinati bisogni del tessuto imprenditoriale locale. Fra le attività di sistema è prevista quella relativa a "Imprenditorialità" che mira allo sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità al fine di agevolare la creazione di PMI, in particolare fra le donne e gli immigrati e di incoraggiare i trasferimenti di imprese, soprattutto delle PMI familiari. Al fine di sostenere l'attuazione di tale attività di sistema dello SBA, ogni operazione formativa deve prevedere**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
10. Ogni operazione deve prevedere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n.81/2008. . La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
11. Tutti i prototipi/operazioni, **pena la non ammissibilità generale**, devono contenere nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento" una descrizione sintetica del progetto (max 1.300 caratteri) finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, da cui emergano la coerenza, la finalità e gli scopi previsti.
12. Le Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO) che prevedano stage in azienda e che abbiano l'obbligo di una formazione specifica omogenea sulle tematiche della sicurezza, possono essere previsti anche uno o più ulteriori moduli coerenti con i contenuti previsti dall'Accordo del 21 dicembre 2011 per la formazione specifica dei lavoratori. Al termine di questo modulo l'ente, su richiesta dell'allievo, rilascia un'autonoma certificazione dell'avvenuta formazione. Si rammenta che l'erogazione della summenzionata formazione, deve avvenire nel rispetto di quanto specificato nella premessa di cui all'allegato B) dell'Accordo stesso. A tali moduli possono partecipare anche ulteriori persone prese in carico dall'A.T.I. entro il numero massimo di allievi previsti per quella tipologia di corso o, se inferiore dall'accreditamento dell'aula, senza aggravio di spesa. A tali allievi verrà rilasciato dall'ente il solo attestato relativo alla sicurezza e non andranno comunicati come partecipanti al percorso né rendicontati.
13. L'operazione indica le imprese ospitanti lo stage, qualora previsto **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Le dichiarazioni di disponibilità delle aziende sono conservate presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa.
14. L'eventuale cambiamento delle imprese ospitanti lo stage dopo l'ammissione al finanziamento dell'operazione deve essere comunicata al Servizio. La documentazione che ha determinato il cambiamento dell'impresa o delle imprese ospitanti è conservata presso la sede principale di svolgimento dell'attività formativa, anche ai fini dell'attività ispettiva del Servizio.
15. Ai fini della realizzazione dello stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Si prescinde dal termine di 15 giorni di calendario per l'invio del suddetto modello di cui al paragrafo 15.1.1 delle Linee guida. Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b.La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da una convenzione (modello FP5a) tra il soggetto attuatore ed il soggetto ospitante.

16. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
17. Nel quadro di quanto previsto dalla cooperazione attuativa e nel rispetto della centralità della persona che informa la realizzazione di tutte le attività previste:
    a) le operazioni possono essere realizzate su base interprovinciale. La titolarità dell'operazione è dell'ATI la quale propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da province diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate;
    b) il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 12 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
18. Tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta acquisiscono il diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
19. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto delle ore previste per l'esame finale.

3M. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI AL PARAGRAFO 2M

1. Le operazioni sono presentate con modalità a sportello quindicinale.
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate entro il giorno 15 di ogni mese, ore 24.00, ed entro l'ultimo giorno di ogni mese, ore 24.00.
3. Le operazioni sono inviate al Servizio, tramite posta certificata, a partire dal giorno successivo alla comunicazione da parte del Servizio ai soggetti attuatori della avvenuta emanazione delle presenti direttive.
4. Il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
5. Ciascuna operazione viene presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
    g) cognome e nome
    h) codice fiscale
    i) codice d'identificazione (username utilizzato).

    Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
6. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale del l'operazione**.
7. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:

- **"PIPOL POR– Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali 3 (FPGO)".**

Unitamente alla domanda di cui al capoverso 5 devono essere presentati, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
- la scheda anagrafica;
- l'operazione.

8. La domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Direzione lavoro@certregione.fvg.it entro il termine in precedenza indicato, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
9. Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione. La procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, in relazione a ogni scadenza quindicinale e per tipologia di operazione, **una domanda di ammissione** per ogni operazione a finanziamento trasmessa alla Direzione a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione, pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
10. In fase di prima applicazione della procedura si rende necessaria la presentazione anche di una copia cartacea completa di ciascuna domanda corredata dagli allegati previsti
11. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

4M. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. I percorsi formativi inerenti Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO) di cui al presente paragrafo sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione - di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività d'aula + 50% ore stage (se previsto) + UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS indicate nel Documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

5M. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La **selezione delle operazioni** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, nell'**allegato A)** parte integrante delle presenti Direttive si fornisce il quadro riassuntivo, per ogni tipologia di operazioni, delle **cause di non**

ammissibilità generale dell'operazione.

3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**
4. Gli esiti della valutazione sono recepiti dal Servizio con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

6M. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATI. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo.**
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali nelle zone montane omogenee di cui alla LR 33/2002 e in casi particolari adeguatamente motivati. Il ricorso alle sedi didattiche occasionali deve essere indicato nell'operazione. Eventuali richieste successive all'approvazione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzato previa richiesta motivata del soggetto attuatore.

7M. RENDICONTAZIONE

1. Entro sessanta giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.

8M. INDICAZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Le operazioni possono essere presentate **esclusivamente** dalle ATI selezionate dall'avviso 100/LAVFOR.FP/2014 (soggetto attuatore), **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
2. Le operazioni si rivolgono ai giovani regolarmente registrati al progetto PIPOL ed appartenenti alle FASCE 2 e 3. La partecipazione alla medesima operazione da parte di persone appartenenti a FASCE diverse è ammissibile.
3. Ad ogni operazione deve essere associato un documento firmato dall'ATI di formazione e dal CPI in cui si dà atto che il percorso formativo proposto è conforme alle indicazioni date dal CPI in fase di colloquio di orientamento per quelle determinate persone (modulo di raccordo costituente **allegato B**) parte integrante delle presenti Direttive). Il modulo è conservato dall'ATI e mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dal Servizio.
4. La delega di parte delle attività è ammissibile nei limiti di quanto previsto dal paragrafo 15.1.13 delle Linee

guida.

5. La presentazione delle operazioni avviene a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
6. Le operazioni previste dalle presenti direttive possono essere associate alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare all'interno di PIPOL, previa l'attenta verifica della rispettiva coerenza con le competenze acquisite.

9M. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono, per ogni operazione, attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio dell'operazione e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro / formazione / area operatori / modulistica.
4. Con riferimento a tutte le attività previste, il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
5. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie del Servizio ed i pagamenti connessi ai singoli progetti assicurati dai soggetti attuatori.

PARTE QUARTA. ULTERIORI ASPETTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI SPECIFICI 8/15 E 12/15

1Q. INDENNITÀ DI MOBILITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE

1. Le seguenti tipologie di operazione che trovano disciplina nell'ambito delle Direttive per la realizzazione di attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile – PON IOG e delle presenti direttive possono prevedere periodi di mobilità formativa degli allievi sul territorio nazionale, al di fuori del Friuli Venezia Giulia:
   a) Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro;
   b) Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO);
   c) Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1;
   d) Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO);
   e) Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO);
   f) Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2;
   g) Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali 2 (FPGO) ~~2~~
2. Nel caso una delle operazioni formative di cui al capoverso 1 prevedano fasi di mobilità formativa degli allievi sul territorio nazionale, è possibile la presentazione di un'operazione a sé stante destinata a tale finalità e che accompagna quella formativa.
3. L'operazione inerente "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" deve essere presentata nell'ambito della medesima scadenza quindicinale dell'operazione a cui si accompagna, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
4. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**
5. Le modalità di presentazione sono le medesime previste per l'operazione formativa di riferimento. In particolare nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**: **"PIPOL – Indennità di mobilità sul territorio nazionale , misura di accompagnamento a ………… (tipologia e titolo dell'operazione)".".**
6. Le operazioni inerenti "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale.
7. Il costo complessivo di ogni operazione è determinato nel modo seguente:

UCS 14 (nell'importo pertinente riguardo a territorio e ore svolte in mobilità) * numero dei partecipanti che partecipano alle fasi in mobilità

8. Il costo derivante dalla suddetta modalità di calcolo è imputato sulla voce di spesa B2.4) – Attività di sostegno all'utenza del preventivo delle spese.
9. Con riferimento alla fase di rendicontazione, i costi effettivamente sostenuti sono ammissibili a prescindere dalle eventuali procedure di trattamento dell'UCS con la quale è stata gestita l'operazione formativa di riferimento.
10. La **selezione delle operazioni** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015.
11. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, nell'**allegato A)** parte integrante delle presenti Direttive si fornisce il quadro riassuntivo, per ogni tipologia di operazioni, delle **cause di non ammissibilità generale dell'operazione.**
12. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
    a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
    b) coerenza e qualità progettuale;

c) coerenza finanziaria.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**

13. Gli esiti della valutazione sono recepiti dal Servizio con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.
14. Il rendiconto delle spese sostenute deve essere presentato al Servizio, presso il medesimo ufficio presso cui è presentato il rendiconto dell'operazione formativa di riferimento nei medesimi termini previsti per l'operazione formativa a cui si riferisce.
15. La documentazione da presentare è costituita da:
    a) l'apposito modello predisposto dal Servizio e disponibile sul sito www.regione.fvg.it ;
    b) la fotocopia del registro di presenza.

2Q. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

3Q. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni

in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle aree afferenti ai pilastri di sviluppo delle macrostrategie Eusair e Eusalp

2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede al soggetto attuatore di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, anche attraverso l'attuazione delle presenti direttive, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
   Il soggetto attuatore è chiamato a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

4Q. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

5Q. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2018.

Allegato A)

CAUSE DI NON AMMISSIBILITA' GENERALE DELLE OPERAZIONI

1. PROGRAMMA SPECIFICO 8/15 - FVG PROGETTO OCCUPABILITA'

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE PRIMA)	Tipologia di operazione
Conformità della presentazione	Mancato utilizzo dello specifico formulario previsto **(paragrafo 3, capoverso 10)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Invio dell'operazione con modalità diverse da posta elettronica certificata PEC lavoro@certregione.fvg.it **(paragrafo 3, capoverso 7)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle operazioni **(paragrafo 3, capoverso 3)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Domanda di finanziamento non conforme a quanto previsto al **paragrafo 3, capoverso 5**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Mancata presentazione di una domanda per ciascuna operazione/prototipo (**paragrafo 3, capoverso 8)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Indicazione non corretta della tipologia di operazione nel messaggio di Posta Elettronica Certificata **(paragrafo 3, capoverso 6)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2)
	Mancata presentazione della documentazione prevista unita alla domanda di finanziamento **(paragrafo 3, capoverso 6)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2)
Conformità del proponente	Presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli previsti **(paragrafo 8, capoverso 1)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2)

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE PRIMA)	Tipologia di operazione
Conformità dell'operazione (requisiti minimi)	Presentazione di operazioni relative a tipologie diverse da quelle previste **(paragrafo 2, capoverso 2)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alle modalità di comportamento nelle fasi di ricerca del lavoro **(paragrafo 2.1, capoverso 5)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa **(paragrafo 2.1, capoverso 6)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza **(paragrafo 2.1, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1
	Mancata previsione, all'interno dell'operazione, della descrizione sintetica nella parte del formulario "dati per l'orientamento" (**paragrafo 2.1, capoverso 8; paragrafo 2.2, capoverso 4)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Durata dell'operazione non conforme alle previsioni (**paragrafo 2.1, capoverso 4**; **paragrafo 2.2, capoverso 5)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Durata dello stage superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica (**paragrafo 2.1, capoverso 4)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1
	Mancata indicazione delle imprese ospitanti gli stage (**paragrafo 2.1, capoverso 10)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1
	Mancato rispetto dei limiti minimo e massimo relativi al numero di allievi iscritti **(paragrafo 2.1, capoverso 14, lett. b); paragrafo 2.2, capoverso 3;)**	– Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 1 – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2
	Previsione dello stage all'interno dell'operazione (**paragrafo 2.2, capoverso 5)**	Formazione mirata all'inserimento lavorativo 2

2. PROGRAMMA SPECIFICO 12/15 - FVG PROGETTO GIOVANI

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE SECONDA)	Tipologia di operazione
Conformità della presentazione	Mancato utilizzo dello specifico formulario previsto **(paragrafo C, capoverso 11)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Invio dell'operazione con modalità diverse da posta elettronica certificata PEC lavoro@certregione.fvg.it **(paragrafo C, capoverso 8)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle operazioni **(paragrafo C, capoverso 4)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Domanda di finanziamento non conforme a quanto previsto al **paragrafo C, capoverso 6**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata presentazione di una domanda per ciascuna operazione/prototipo (**paragrafo C capoverso 9)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Indicazione non corretta della tipologia di operazione nel messaggio di Posta Elettronica Certificata **(paragrafo C, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata presentazione della documentazione prevista unita alla domanda di finanziamento **(paragrafo C, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
Conformità del proponente	Presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli previsti **(paragrafo H, capoverso 1)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE SECONDA)	Tipologia di operazione
Conformità dell'operazione (requisiti minimi)	Presentazione di operazioni relative a tipologie diverse da quelle previste **(paragrafo B, capoverso 2)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alle modalità di comportamento nelle fasi di ricerca del lavoro **(paragrafo B, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa **(paragrafo B, capoverso 8)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza **(paragrafo B, capoverso 9)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata previsione, all'interno dell'operazione, della descrizione sintetica nella parte del formulario "dati per l'orientamento" (**paragrafo B, capoverso 10)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Durata dell'operazione non conforme alle previsioni (**paragrafo B, capoverso 6)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Durata dello stage superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica (**paragrafo B, capoverso 6)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancata indicazione delle imprese ospitanti gli stage (**paragrafo B, capoverso 12)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2
	Mancato rispetto dei limiti minimo e massimo relativi al numero di allievi iscritti **(paragrafo B, capoverso 16, lett. b)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 2

3. ATTIVITA' FORMATIVA CON UTENZA MISTA

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE TERZA)	Tipologia di operazione
Conformità della presentazione	Mancato utilizzo dello specifico formulario previsto **(paragrafo 3M, capoverso 11)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Invio dell'operazione con modalità diverse da posta elettronica certificata PEC lavoro@certregione.fvg.it **(paragrafo 3M, capoverso 8)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle operazioni **(paragrafo 3M, capoverso 4)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Domanda di finanziamento non conforme a quanto previsto al **paragrafo 3M, capoverso 6**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata presentazione di una domanda per ciascuna operazione/prototipo (**paragrafo 3M, capoverso 9)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Indicazione non corretta della tipologia di operazione nel messaggio di Posta Elettronica Certificata **(paragrafo 3M, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata presentazione della documentazione prevista unita alla domanda di finanziamento **(paragrafo 3M, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
Conformità del proponente	Presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli previsti **(paragrafo 8M, capoverso 1)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE TERZA)	Tipologia di operazione
Conformità dell'operazione (requisiti minimi)	Presentazione di operazioni relative a tipologie diverse da quelle previste **(paragrafo 2M, capoverso 3)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alle modalità di comportamento nelle fasi di ricerca del lavoro **(paragrafo 2M, capoverso 8)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alle tematiche della creazione d'impresa **(paragrafo 2M, capoverso 9)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza **(paragrafo 2M, capoverso 10)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata previsione, all'interno dell'operazione, della descrizione sintetica nella parte del formulario "dati per l'orientamento" (**paragrafo 2M, capoverso 11)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Durata dell'operazione non conforme alle previsioni (**paragrafo 2M, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Durata dello stage superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica (**paragrafo 2M, capoverso 7)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancata indicazione delle imprese ospitanti gli stage (**paragrafo 2M, capoverso 13)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3
	Mancato rispetto dei limiti minimo e massimo relativi al numero di allievi iscritti **(paragrafo 2M, capoverso 17, lett. b)**	Operazioni nell'ambito del Repertorio delle qualificazioni regionali (FPGO) 3

3. INDENNITA' DI MOBILITA' SUL TERRITORIO NAZIONALE

Criterio	Causa di non ammissibilità generale dell'operazione (PARTE QUARTA)	Tipologia di operazione
Conformità della presentazione	Mancato utilizzo dello specifico formulario previsto **(paragrafo 1Q, capoverso 4)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Invio dell'operazione a indirizzo diverso da lavoro@certregione.fvg.it **(paragrafo 1, capoverso 5)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle operazioni **(paragrafo 1Q, capoverso 3)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Mancata firma digitale della domanda di finanziamento **(paragrafo 1Q, capoverso 5)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Indicazione non corretta della tipologia di operazione nel messaggio di Posta Elettronica Certificata **(paragrafo 1Q, capoverso 5)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
	Mancata presentazione della documentazione prevista unita alla domanda di pagamento **(paragrafo 1Q, capoverso 5)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
Conformità del proponente	Presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli previsti **(paragrafo 1Q, capoverso 5)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale
Conformità dell'operazione (requisiti minimi)	Presentazione di operazioni relative a tipologie diverse da quelle previste **(paragrafo 1Q, capoverso 5)**	Indennità di mobilità sul territorio nazionale

Allegato B)

MODULO DI RACCORDO TRA L'ATI DI FORMAZIONE E IL CENTRO PER L'IMPIEGO ATTESTANTE LA CONFORMITA' DELL'OPERAZIONE FORMATIVA AL FABBISOGNO RILEVATO DELLE PERSONE

L'ATI di enti di formazione con capofila _______, operante nell'ambito territoriale della provincia di _____ e il CPI di _____

ATTESTANO CONGIUNTAMENTE CHE

- l'operazione formativa denominata "_________________", rientrante nella tipologia formativa "_____" e connessa alla attuazione del programma specifico n. ___ del PPO 2015, è coerente al soddisfacimento del fabbisogno delle persone partecipanti rilevato dal CPI nei colloqui di orientamento svolti e documentato dal Patto di attivazione individuale – PAI – di ciascun partecipante.

- Nelle diverse fasi di costruzione del gruppo classe i soggetti coinvolti (CPI ed ATI) hanno tenuto conto delle indicazioni dell'art. 7 "Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" del Regolamento (UE) n.1303/2013.

- Nelle di costruzione del gruppo classe è stata garantita la più ampia partecipazione della componente femminile.

16_13_1_DDS_PROG GEST_1668_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 marzo 2016, n. 1668

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro. Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito del Programma operativo nazionale iniziativa per l'occupazione giovanile (PON).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, recante l'ordinamento della formazione professionale in Friuli Venezia Giulia;

VISTO il DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg n. 87/Pres del 29 aprile 2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg n. 7/Pres del 9 gennaio 2008;

PRECISATO che le norme regolamentari citate sono applicabili anche se le attività sono sostenute da altre fonti di finanziamento e che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

RICORDATO che:

- con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014, la Giunta regionale ha approvato il "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", finanziato dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC - definito a livello nazionale e dal POR FSE 2007/2013;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 sono state ricomprese nel programma approvato con la DGR n. 93/2014 le attività da realizzarsi nell'ambito del PON Garanzia Giovani;

EVIDENZIATO che con la DGR n. 731/2014 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE" è stata data attuazione sul territorio regionale:

- all'Iniziativa Occupazione Giovani che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale/PON e Piano di Azione e Coesione/PAC);
- al Progetto FVG Occupabilità, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro ed è finanziato da risorse nazionali (Piano di Azione e Coesione/PAC);
- al progetto IMPRENDERO' 4.0 che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa, il passaggio generazionale/trasmissione d'impresa ed è finanziato da risorse residue del POR FSE 2007/2013 e da risorse del Piano di Azione e Coesione/PAC;
- con decreto n. 3200/LAVFORU del 5 agosto 2015 è stato approvato il documento "Direttive per la realizzazione di attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile - PON IOG;

EVIDENZIATO che è necessario ridefinire il quadro delle Direttive di cui al richiamato decreto n. 3200/LAVFORU/2015;

DECRETA

1. E' approvato il documento "Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON)", costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento.

2. Il suddetto documento sostituisce quello di cui al richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015 per

quanto concerne le operazioni presentate dal giorno successivo alla comunicazione alle ATI interessate della avvenuta emanazione del presente provvedimento.
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 21 marzo 2016

FERFOGLIA

16_13_1_DDS_PROG GEST_1668_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Allegato A)

PIPOL

FVG Progetto giovani

DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE DALLE ATI SELEZIONATE AI SENSI DELL'AVVISO EMANATO CON DECRETO N. 100/LAVFOR.FP/2014.

Direttive per la realizzazione di attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile – PON IOG.

Marzo 2016

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

La Giunta regionale con delibera 731/2014 e successive modifiche e integrazioni ha disciplinato il Piano Integrato delle Politiche per l'Occupazione ed il Lavoro (di seguito PIPOL).

Le presenti direttive disciplinano le attività di tipo formativo realizzabili dalle ATI selezionate nell'ambito dell'avviso emanato con decreto 100/LAVFOR.FP/2014 e **si applicano a partire dal giorno successivo alla comunicazione del Servizio programmazione e gestione interventi formativi – di seguito Servizio – alle ATI della avvenuta emanazione delle direttive medesime**.

Le attività a cui fanno riferimento le presenti direttive sono finanziate con il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile – PON IOG.

Salvo disposizioni specifiche stabilite dalle presenti direttive, le operazioni si realizzano nel quadro della disciplina stabilita dal "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento, e dalle "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida.

2. TIPOLOGIE DI OPERAZIONI REALIZZABILI

1. Le presenti direttive disciplinano la realizzazione delle seguenti tipologie di operazioni:
   a) Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro;
   b) Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO);
   c) Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1;
   d) Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO).
2. Le operazioni relative a tipologie formative diverse da quelle indicate, determinano la **non ammissibilità generale dell'operazione**
3. Le operazioni inerenti "Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro" sono gestite dalla sede di Trieste del Servizio, via San Francesco 37. Tutta la documentazione relativa va pertanto trasmessa a tale indirizzo.
4. Le operazioni inerenti
   – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO),
   – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1,
   – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO),

   sono gestite dalla sede di Udine del Servizio, via Nievo 20. Tutta la documentazione relativa va pertanto trasmessa a tale indirizzo

2.1 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro

1. Con riferimento al PON IOG, i percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro rientrano nella scheda 1.C - Orientamento specialistico o di II livello.
2. I percorsi si rivolgono a coloro che evidenziano un bisogno di riorientamento e rimotivazione, manifestando sfiducia rispetto ad un loro reinserimento nel mercato del lavoro e per i quali è quindi necessaria un'azione propedeutica che faciliti e renda pienamente consapevole la partecipazione alle restanti misure previste dal PAI.
3. A seguito di quanto previsto dalla direttiva emanata con decreto n. 3487/LAVFOR.FP/2014 del 6 giugno 2014 è stato approvato il prototipo relativo ai Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro che rappresenta

lo standard sulla cui base è stata realizzata questa misura.

4. Al riguardo si ricordano gli elementi qualificanti del prototipo di cui al capoverso 3:
   a) l'operazione si articola nel modo seguente:
      1) 3 ore di orientamento collettivo con un numero fisso di partecipanti pari a 8 unità;
      2) fino a 3 ore di orientamento individuale.

      Pertanto la durata dell'operazione per ogni allievo è al massimo pari a 6 ore;
   b) dal punto di vista del calcolo del costo dell'operazione, la durata in ore dell'operazione è al massimo pari a 27 ore. Nel quadro di quanto previsto dalla cooperazione attuativa e nel rispetto della centralità della persona che informa la realizzazione di tutte le attività previste:
      i. le operazioni possono essere realizzate su base interprovinciale. La titolarità dell'operazione è dell'ATI la quale propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da province diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate;
      ii. ogni operazione può esclusivamente avviarsi con la partecipazione di 8 allievi, pena la non ammissibilità dell'operazione.
5. Con riferimento ai giovani iscritti a PIPOL/Garanzia Giovani dal 1° marzo 2016, il percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro deve essere rimodulato in coerenza con le nuove disposizioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Autorità di gestione del PON IOG.
6. Il nuovo percorso si realizza con modalità individuale, **pena la non ammissibilità generale del prototipo,** e per un numero massimo di ore pari a 4.
7. Ogni soggetto attuatore può presentare fino a 3 prototipi rispettivamente di 2, 3, 4 ore. Il mancato rispetto di tali indicazione è causa di **non ammissibilità generale del o dei prototipi presentati.**
8. Ogni prototipo deve prevedere 1 ora di attività back office ricompresa nella durata totale, **pena la non ammissibilità generale del prototipo.**
9. Ad avvenuta approvazione dei prototipi, il Servizio disciplina con apposita nota le modalità di attuazione dei prototipi.

2.2 Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO)

1. Con riferimento al PON IOG, le Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) rientrano nella scheda Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2-A).
2. Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze, .
3. Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un profilo professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.
4. Possono essere presentate operazioni riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze*;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili *situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze*
5. Ogni operazione, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione stessa,** deve avere una durata compresa tra 280 e 420 ore (attività in senso stretto) così articolate:
   a) formazione d'aula di 140 ore, comprensiva della prova finale;
   b) stage in impresa della durata compresa tra le 140 e le 280 ore.

   La formazione d'aula può comprendere anche esercitazioni pratiche e attività di laboratorio.
6. Tutte le operazioni devono comprendere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore (durata fissa e obbligatoria) nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.

7. In funzione della valenza specificamente occupazionale dell'iniziativa formativa, si prevede il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, l'ATI competente per territorio deve favorire una articolazione del percorso formativo coerente e corrispondente al bisogno emergente da parte delle imprese ospitanti la fase dello stage. Pertanto, l'operazione che viene presentata al Servizio, deve indicare le imprese che ospitano gli allievi durante lo stage, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
8. Ai fini della realizzazione dello stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Si prescinde dal termine di 15 giorni di calendario per l'invio del suddetto modello di cui al paragrafo 15.1.1 delle Linee guida. Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da una convenzione (modello FP5a) tra il soggetto attuatore ed il soggetto ospitante che fa parte integrante della relazione finale tecnico fisica dell'operazione.
9. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
10. Nel quadro di quanto previsto dalla cooperazione attuativa e nel rispetto della centralità della persona che informa la realizzazione di tutte le attività previste:
    a) le operazioni possono essere realizzate su base interprovinciale. La titolarità dell'operazione è dell'ATI la quale propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da province diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate;
    b) le operazioni possono essere realizzate con utenza mista, proveniente dalla FASCIA 2 e dalla FASCIA 3.
11. Il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 8 e 15, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
12. Il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
13. Tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta acquisiscono il diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista (Attestato di frequenza) al superamento della prova finale prevista.
    Ai fini della "rendicontabilità" dell'allievo al termine del percorso ed all'ammissione alla prova finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore relative alla formazione d'aula al netto della prova finale e ad almeno il 70% delle ore dello stage.
14. Il mancato raggiungimento della soglia di presenza dell'allievo all'attività d'aula non consente la partecipazione allo stage, salvo espressa autorizzazione del Servizio in caso di giustificati motivi opportunamente documentati. L'allievo è rendicontabile nel caso in cui l'allievo concluda anticipatamente l'attività formative per i seguenti motivi:
    - ha trovato lavoro (con documentazione dell'inserimento occupazionale);
    - è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione (con certificazione della struttura sanitaria competente).
15. Ai fini del riconoscimento dell'UCS 22B Formazione professionalizzante – attuazione a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
    – tempo indeterminato;
    – tempo determinato;
    – apprendistato.

    Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, la loro durata deve essere di almeno 2 mesi.

2.3 Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1

1. Con riferimento al PON IOG, le attività inerenti Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 rientrano nella scheda Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2-A).
2. Le operazioni inerenti Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio e prevedono la partecipazione di un allievo, **pena**

la non ammissibilità generale dell'operazione. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente da una impresa del territorio.

3. **Pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, la durata dell'azione formativa viene di volta in volta definita rispetto alla situazione esaminata e non deve comunque essere superiore a 40 ore. Non è ammessa la realizzazione di stage, **pena la non ammissibilità generale del prototipo**. Sono ammissibili attività di laboratorio e di applicazione pratica degli insegnamenti teorici.
4. Le azioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo dei giovani coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte, per l'appunto, dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo dell' allievo entro sessanta giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
   - tempo indeterminato;
   - tempo determinato;
   - apprendistato.

   Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, la loro durata deve essere di almeno 2 mesi.
5. In funzione della valenza specificamente occupazionale dell'iniziativa formativa, si prevede il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, l'ATI competente per territorio deve stringere un accordo con l'impresa che indica la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa: in tale accordo, sottoscritto da tutte le parti interessate, vengono indicati i rispettivi ruoli, a partire dalla preparazione e presentazione dell'operazione formativa da parte dell'ATI. L'accordo è conservato dall'ATI è mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dal Servizio e allegato al rendiconto **pena la decadenza dal contributo**.
6. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto delle ore previste per l'esame finale.

2.4 Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)

1. Con riferimento al PON IOG, le Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) rientrano nella scheda Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2-A). Gli elementi professionalizzanti coerenti con la domanda di lavoro espressa devono essere adeguatamente descritti nell'operazione.
2. Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze*.
3. Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un profilo professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.
4. Possono essere presentate operazioni riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
5. Ogni operazione può avere una durata compresa tra 150 e 300 ore che può riguardare insegnamento d'aula e laboratorio/pratica, con esclusione dell'attività di stage, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
6. Tutte le operazioni devono comprendere, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, un modulo di 4 ore (durata fissa e obbligatoria) nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro

7. Nel quadro di quanto previsto dalla cooperazione attuativa e nel rispetto della centralità della persona che informa la realizzazione di tutte le attività previste:
   a) le operazioni possono essere realizzate su base interprovinciale. La titolarità dell'operazione è dell'ATI la quale propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da province diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate;
   b) le operazioni possono essere realizzate con utenza mista, proveniente dalla FASCIA 2 e dalla FASCIA 3.
8. Per quanto riguarda il numero minimo e massimo dei partecipanti, vale quanto riportato nella sottostante tabella, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:

N° ore operazione	Allievi iscritti
150. 200, 250	Da 12 a 16
300	Da 14 a 16

9. Il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi
10. Tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta acquisiscono il diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista (Attestato di frequenza) al superamento della prova finale prevista. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto delle ore previste per l'esame finale.
11. Le azioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo dei giovani coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte, per l'appunto, dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo di almeno un allievo entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
   - tempo indeterminato;
   - tempo determinato di almeno 2 mesi;
   - apprendistato.

3. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI AI PARAGRAFI 2.1, 2.2, 2.3, 2.4

1. Le operazioni di cui al paragrafo 2.1 sono presentate sotto forma di prototipo.
2. Le operazioni di cui ai paragrafi 2.2, 2.3, 2.4 sono presentate sotto forma di proposta progettuale da ammettere al finanziamento, con modalità a sportello quindicinale. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate entro il giorno 15 di ogni mese, ore 24.00, ed entro l'ultimo giorno di ogni mese, ore 24.00.
3. Ferme restando le indicazioni di cui ai capoversi 1 e 2:
   a) le operazioni di cui al paragrafo 2.1 possono essere inviate dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed entro il 14 aprile 2016 ore 24.00
   b) **le operazioni di cui ai paragrafi 2.2, 2.3, 2.4 possono essere inviate a partire dal giorno successivo alla comunicazione da parte del Servizio ai soggetti attuatori della avvenuta emanazione delle presenti direttive**.

   Il mancato rispetto dei termini previsti è causa di **non ammissibilità generale del prototipo/operazione.**
4. Ciascuna operazione viene presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di

protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

5. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale del prototipo/operazione**.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente una delle seguenti diciture, **pena la non ammissibilità generale del prototipo/operazione**:
   a) operazioni di cui al paragrafo 2.1: **"PIPOL PON– Orientamento specialistico scheda 1 C. Prototipi formativi per i giovani iscritti dal 1° marzo 2016";**
   b) operazioni di cui al paragrafo 2.2: **"PIPOL PON – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO)";**
   c) operazioni di cui al paragrafo 2.3: **"PIPOL PON – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1".**
   d) operazioni di cui al paragrafo 2.4: **"PIPOL PON – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)".**

   Unitamente alla suddetta domanda devono essere presentati in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale del prototipo/operazione**:
   – la scheda anagrafica;
   – il prototipo/l'operazione.
7. La domanda e gli altri allegati **devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Direzione** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati per ogni tipologia di operazione (cfr. paragrafi 2.1, 2.2, 2.3, 2.4), **pena la non ammissibilità generale del prototipo/operazione.**
8. Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione. In ogni caso la procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, **una domanda di ammissione** per ciascuna operazione a finanziamento trasmessa alla Direzione ed a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione, pena la non ammissibilità generale del prototipo/operazione.**
9. In fase di prima applicazione della procedura si rende necessaria la presentazione anche di una copia cartacea completa di ciascuna domanda corredata dagli allegati previsti.
10. Il formulario di ogni operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **causa di non ammissibilità generale del prototipo/operazione.**

4. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

4.1 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro

1. I percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro sono stati inizialmente gestiti attraverso l'applicazione

dell'UCS 5 – Orientamento – pari a euro 52, di cui al documento "Unità di costi standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 934 del 23 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni.

2. A seguito della entrata in vigore del documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni , come modificato dalla deliberazione n. 687/2015, la gestione finanziaria avviene con l'applicazione dell'UCS 9 – Orientamento.
3. Il costo complessivo di ogni percorso è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 9 (euro 49,00) * 27 (n. ore attività)

4. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso, in fase di consuntivazione il costo viene determinato sulla base delle ore di rimotivazione effettivamente erogate.
5. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa ~~del clone~~ del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione e gestiti con l'applicazione dell'UCS 9 sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.
6. Per quanto riguarda le operazioni destinate ai giovani che si sono registrati dopo il 1° marzo 2016, la gestione finanziaria dell'operazione stessa avviene con l'applicazione dell' UCS 24 - Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani.
7. Il costo complessivo di ogni percorso è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 24 (euro 35,50) * n. ore attività

8. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.
9. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa ~~del clone~~ del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione e gestiti con l'applicazione dell'UCS 24 sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

4.2 Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO)

1. Le "Operazioni formative professionalizzanti a risultato" sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 22 A – Formazione professionalizzante – attuazione a processo, e dell'UCS 22 B – Formazione professionalizzate – attuazione a risultato, di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione ,- 278/2015 come modificato dalla deliberazione n. 687/2015.
2. L' UCS 22 A – Formazione professionalizzante – attuazione a processo – è costituita da una somma forfettaria di euro 2.800; l' UCS 22 B – Formazione professionalizzante – attuazione a risultato – è costituita da una somma forfettaria di euro 1.200.
3. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 22 A (euro 2.800,00) * n. allievi previsti + UCS 22 B (euro 1.200,00) * n. allievi previsti

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione:
   a) i costi relativi allo svolgimento dell'operazione e gestiti con l'applicazione dell'UCS 22A sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio;
   b) i costi relativi al raggiungimento del risultato e gestiti con l'applicazione dell'UCS22 B sono imputati sulla voce di spesa B2.8) – Altre funzioni tecniche.
5. In fase di rendicontazione dell'attività svolta e riconoscimento della spesa, il costo ammissibile è determinato nel modo seguente:

UCS 22 A (euro 2.800,00) * n. allievi ammessi alla prova finale + UCS 22 B (euro 1.200,00) * n. allievi collocati entro 120 giorni dalla conclusione dell'operazione

4.3 Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1

1. Le operazioni "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione ,- 278/2015 come modificato dalla deliberazione n. 687/2015.
2. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS (euro 99,00) * n. ore di formazione

3. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione il costo determinato con la modalità sopraindicato è imputato sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.
4. La somma ammissibile a rendiconto è pari al 70% dell'UCS 7 * numero di ore di formazione qualora l'allievo non risulti collocato al lavoro entro 120 giorni dalla conclusione dell'operazione con uno dei contratti di cui al comma 2 lett. c) del paragrafo 7.2; è pari al 100% dell'UCS 7 * numero di ore di formazione se l'allievo è stato collocato entro 120 giorni dalla conclusione dell'operazione con le modalità di cui comma 2 lett. c.

4.4 Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)

1. Le "Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)" prevedono, come indicato in precedenza, una gestione finanziaria a processo, concernente la realizzazione del percorso formativo, e una gestione a risultato, funzionale alla verifica dello stato occupazionale degli allievi a 120 giorni dalla conclusione dell'operazione.
2. La parte a processo viene gestita con l'applicazione dell'UCS 4 – Formazione PON IOG; la parte a risultato viene gestita con l'applicazione dell'UCS 22 B.
3. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 4 ora corso (euro 117,00) * n. ore attività formativa + UCS 4 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività formativa * n. allievi previsti + UCS 22 B (euro 1.200,00) * n. allievi previsti

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione:

a) i costi relativi allo svolgimento dell'operazione e gestiti con l'applicazione dell'UCS 4 (parte ora/corso e parte ora/allievo) sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio;
b) i costi relativi al raggiungimento del risultato e gestiti con l'applicazione dell'UCS22 B sono imputati sulla voce di spesa B2.8) – Altre funzioni tecniche.

5. In fase di rendicontazione dell'attività svolta e riconoscimento della spesa, il costo ammissibile è determinato nel modo seguente:

UCS 4 ora corso (euro 117,00) * n. ore attività formativa (che deve essere corrispondente alle ore formative previste dall'operazione) + UCS 4 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività formativa di effettiva presenza + UCS 22 B (euro 1.200,00) * n. allievi collocati entro 120 giorni dalla conclusione dell'operazione

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La **selezione delle operazioni** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, nell'**allegato A)** parte integrante delle presenti Direttive si fornisce il seguente quadro riassuntivo, per ogni tipologia di operazioni, delle **cause di non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**
4. Gli esiti della valutazione sono recepiti dal Servizio con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

6. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATI. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo**.
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali nelle zone montane omogenee di cui alla LR 33/2002 e in casi particolari adeguatamente motivati. Il ricorso alle sedi didattiche occasionali deve essere indicato nell'operazione. Eventuali richieste successive all'approvazione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate su richiesta motivata del soggetto attuatore.

7. RENDICONTAZIONE

7.1 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro

1. Entro sessanta giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione in termini di ore effettivamente erogate da parte dell'orientatore.
2. La documentazione da presentare è costituita da quella prevista dall'art. 26 del Regolamento, ivi compreso il timesheet attestante l'attività svolta in back office.

7.2 Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO), Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1, Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)

1. Entro 150 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via Nievo 20, Udine, ufficio protocollo, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
   c) copia dei contratti di lavoro degli allievi destinatari della somma forfettaria a processo e che sono stati assunti entro 120 giorni dalla conclusione dell'operazione con una delle seguenti tipologie contrattuali:
      i. tempo indeterminato;
      ii. tempo determinato;
      iii. apprendistato.

   Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, la loro durata deve essere di almeno 2 mesi.
3. La somma ammissibile a rendiconto è determinata con le modalità indicate al paragrafo 4. La gestione finanziaria.
4. Con specifico riferimento alle operazioni inerenti "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" la documentazione da presentare prevede anche l'accordo con l'impresa che indica la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa.

8. INDICAZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Tutti i prototipi/operazioni, **pena la non ammissibilità generale**, devono contenere nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento" una descrizione sintetica del progetto (max 1.300 caratteri) finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, da cui emergano la coerenza, la finalità e gli scopi previsti.
2. Fatta eccezione per le Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1, tutte le operazioni previste dalle presenti direttive possono essere associate alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare all'interno di PIPOL, previa l'attenta verifica della rispettiva coerenza rispetto alla figura professionale di riferimento.
3. Le operazioni/prototipi possono essere presentate **esclusivamente** dalle ATI selezionate dall'avviso 100/LAVFOR.FP/2014 (soggetto attuatore), **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
4. All'interno di tutti i percorsi formativi, con esclusione della Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1, può essere previsto un modulo di 4 ore relativo alle tematiche della sicurezza coerente con i contenuti previsti dall'Accordo del 21 dicembre 2011 per la formazione generale dei lavoratori. Al termine di questo modulo l'ente, su richiesta dell'allievo, rilascia un'autonoma certificazione dell'avvenuta formazione che costituisce credito formativo permanente per il cittadino. Si rammenta che l'erogazione della summenzionata formazione, deve avvenire nel rispetto di quanto specificato nella premessa di cui all'Allegato A) dell'Accordo stesso.
5. Ad ogni operazione deve essere associato un documento firmato dall'ATI di formazione e dal CPI in cui si dà atto che il percorso formativo proposto è conforme alle indicazioni date dal CPI in fase di colloquio di orientamento per quelle determinate persone (modulo di raccordo costituente allegato B) parte integrante

delle presenti Direttive). Il modulo è conservato dall'ATI e mantenuto disponibile ai fini dei controlli in loco effettuati dal Servizio.

6. La delega di parte delle attività è ammissibile nei limiti di quanto previsto dal paragrafo 15.1.13 delle Linee guida.
7. La presentazione delle operazioni e la realizzazione dei prototipi avviene a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

9. PIANO FINANZIARIO

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui alla presente Direttiva sono le seguenti:

	Totale	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'inserimento lavorativo	4.415.000,00	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00
Orientamento specialistico o di II livello	63.812,00	14.677,00	7.019,00	26.801,00	15.315,00

10. IMPOSTA DI BOLLO

1. Tutti gli atti previsti dalle presenti direttive non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva (per l'individuazione delle ATI di enti di formazione) o un coinvolgimento di carattere istituzionale.

11. MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).
3. Il soggetto attuatore è tenuto a fornire ulteriori dati di monitoraggio su richiesta della Regione in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali ovvero comunitarie.

Allegato A)

CAUSE DI NON AMMISSIBILITA' GENERALE DELLE OPERAZIONI

Criterio	Causa di non ammissibilità generale del prototipo	Tipologia di operazione
Conformità della presentazione	Mancato utilizzo dello specifico formulario previsto **(paragrafo 3, capoverso 10)**	– Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)
	Invio dell'operazione con modalità diverse da posta elettronica certificata PEC lavoro@certregione.fvg.it **(paragrafo 3, capoverso 7)**	– Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)
	Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle operazioni/prototipi **(paragrafo 3, capoverso 3)**	– Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)
	Domanda di finanziamento mancante della scansione del documento di identità valido **(paragrafo 3, capoverso 5)**	– Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)
	Mancata presentazione non cnforme a quanto previsto al **paragrafo 3, capoverso 8**	– Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)
	Indicazione non corretta della tipologia di operazione nel messaggio di Posta Elettronica Certificata **(paragrafo 3, capoverso 6)**	– Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)
	Mancata presentazione della documentazione prevista unita alla domanda di finanziamento **(paragrafo 3, capoverso 6)**	– Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)
Conformità del proponente	Presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli previsti **(paragrafo 8, capoverso 3)**	– Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)

Criterio	Causa di non ammissibilità generale del prototipo	Tipologia di operazione
Conformità dell'operazione (requisiti minimi)	Presentazione di prototipi in numero e ore diversi da quelli previsti **(paragrafo 2.1, capoverso 7)**	Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro
	Mancata previsione di 1 ora di attività back office nel/i prototipo/i **(paragrafo 2.1, capoverso 8)**	Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro
	Operazione di durata diversa da quella prevista **(paragrafo 2.2, capoverso 5; paragrafo 2.3, capoverso 3; paragrafo 2.4, capoverso 5)**	– Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)
	Mancata previsione del modulo di 4 ore relativo alle modalità di comportamento nelle fasi di ricerca del lavoro **(paragrafo 2.2, capoverso 6; paragrafo 2.4, capoverso 6)**	– Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)
	Mancata indicazione delle imprese ospitanti gli stage **(paragrafo 2.2, capoverso 7)**	– Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO)
	Mancato rispetto dei limiti minimo e massimo relativi al numero di allievi iscritti **(paragrafo 2.1, capoverso 6; paragrafo 2.2, capoverso 11; paragrafo 2.3, capoverso 2; paragrafo 2.4, capoverso 8)**	– Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)
	Previsione dello stage all'interno dell'operazione (**paragrafo 2.3, capoverso 3; paragrafo 2.4, capoverso 5)**	– Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO)
	Mancata previsione, all'interno del prototipo/operazione, della descrizione sintetica nella parte del formulario "dati per l'orientamento" (**paragrafo 8, capoverso 1)**	– Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO
	Presentazione di operazioni relative a tipologie diverse da quelle previste **(paragrafo 2, capoverso 2)**	– Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) – Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 – Operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO

Allegato B)

MODULO DI RACCORDO TRA L'ATI DI FORMAZIONE E IL CENTRO PER L'IMPIEGO ATTESTANTE LA CONFORMITA' DELL'OPERAZIONE FORMATIVA AL FABBISOGNO RILEVATO DELLE PERSONE

L'ATI di enti di formazione con capofila ________, operante nell'ambito territoriale della provincia di ______ e il CPI di ______

ATTESTANO CONGIUNTAMENTE CHE

- l'operazione formativa denominata "___________________", rientrante nella tipologia formativa "______" e connessa alla attuazione del programma specifico n. ___ del PPO 2015, è coerente al soddisfacimento del fabbisogno delle persone partecipanti rilevato dal CPI nei colloqui di orientamento svolti e documentato dal Patto di attivazione individuale – PAI – di ciascun partecipante.

- Nelle diverse fasi di costruzione del gruppo classe i soggetti coinvolti (CPI ed ATI) hanno tenuto conto delle indicazioni dell'art. 7 "Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" del Regolamento (UE) n.1303/2013.

- Nelle di costruzione del gruppo classe è stata garantita la più ampia partecipazione della componente femminile.

16_13_1_DGR_420_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2016, n. 420
Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Multiservice pubblicità soc. coop." con sede in Fagagna.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1393 del 10.07.2015 con la quale la cooperativa "Multiservice Pubblicità Soc. Coop." con sede in Fagagna, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. ed il dott. Nicola Turello ne veniva nominato commissario governativo;
VISTA, altresì, la relazione del predetto commissario governativo dd.01.12.2015, sub prot. n. 88141/PRODRAF/GEN dd.01.12.2015, da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in palese stato d'insolvenza, attesa l'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 19 febbraio 2016, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché trattasi di incarico per professionista di recente resosi disponibile a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista medesimo;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 21.12.2015, pervenuta addì 23.12.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 94255/PRODRAF/GEN dd.23.12.2015;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 11.03.2016, pervenuta il giorno 14.03.2016 ed ammessa a protocollo regionale al n. 9247/PROTUR/GEN dd.14.03.2016;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Daniele Englaro, con studio in Udine, Via Monrupino n. 2, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Multiservice Pubblicità Soc. Coop." con sede in Fagagna, C.F. 02734630300, costituita addì 27.03.2013 per rogito notaio dott. Cosimo Cavallo di san Daniele del Friuli, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Daniele Englaro, con studio in Udine, Via Monrupino n. 2, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_13_1_DGR_421_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2016, n. 421
POR FESR 2014-2020. Approvazione elenco operazioni prioritarie Asse 5 “Assistenza tecnica” - Attività 5.2 “Sostegno alle autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR” con individuazione del nuovo importo assegnato con Fondi PAR.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO l’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall’Italia per provvedere all’allineamento con la strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell’Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un’attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un’attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva in via definitiva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si prende atto della predetta Decisione della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale”;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, in applicazione a quanto previsto dall’articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016 che, da ultimo, approva il Piano finanziario analitico del Programma, declinato per Attività, Strutture regionali attuatrici e Organismi Intermedi, per la parte di risorse POR e, tra l’altro, ripartisce le risorse PAR destinate con deliberazione di Giunta regionale n. 1895/2015 alla costituzione di un parco-progetti del POR FESR 2014-2020, assegnandole a favore delle Attività che prenderanno avvio nel 2016, tra le quali l’Attività 5.2.a;
CONSIDERATO che il Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali è individuato dalla medesima deliberazione n. 331/2016, quale struttura responsabile per l’attuazione dell’Attività 5.2.a “Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR”;
RICHIAMATA la sopracitata deliberazione con la quale sono assegnati all’Azione 5.2.a risorse POR pari a 4.595.603,00 Euro e risorse PAR pari a 500.000,00 Euro;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2402 del 4 dicembre 2015, con la quale è stato approvato l’elenco delle operazioni prioritarie afferenti all’asse 5, Attività 5.2.a “Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR” e il complessivo importo di sole risorse POR pari a 4.595.603,00 Euro;
RICHIAMATA la check list istruttoria di data 1 dicembre 2015 dalla quale risulta che le operazioni prioritarie soddisfano i criteri generali e specifici di ammissibilità;
CONSIDERATO che nell’ambito di ciascuna delle operazioni prioritarie di cui all’Allegato 1 potranno essere attivati uno o più progetti, secondo le modalità disposte dal Regolamento per l’attuazione del Programma operativo approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015

all'articolo 10;
CONSIDERATO che nell'attivazione dei progetti dovrà essere tenuta in conto l'esigenza di limitare la costituzione di progetti cofinanziati da una duplice fonte di finanziamento, POR e PAR, nel rispetto del principio di economicità e semplificazione dell'azione amministrativa;
CONSIDERATA la necessità di aumentare l'importo complessivo destinato all'attuazione delle operazioni prioritarie afferenti all'asse 5, Attività 5.2.a "Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR", approvando l'elenco delle operazioni prioritarie con la nuova dotazione finanziaria comprendente anche le risorse PAR assegnate;
RICHIAMATO il succitato Regolamento per l'attuazione del Programma operativo ed in particolare l'articolo 7, comma 2, lettera b che pone in capo alla Giunta regionale l'approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare in capo alle strutture regionali attuatrici e di cui la Regione risulta beneficiario;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, al turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare l'elenco delle operazioni prioritarie afferenti all'asse 5, Attività 5.2.a "Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR" con il complessivo importo destinato alla loro attuazione, pari a 5.095.603,00 Euro, di cui 4.595.603,00 Euro di risorse POR e 500.000,00 Euro di risorse PAR, come da allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_13_1_DGR_421_2_ALL1

Allegato 1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 421 DEL 18 MARZO 2016

POR 2014-2020
Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione

Asse 5
Azione 5.2.a
Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della *governance* del POR

Elenco operazioni prioritarie

Asse	Azione	Operazione prioritaria	Struttura regionale attuatrice
5	5.2.a	Assistenza tecnica alla sorveglianza, gestione, monitoraggio e valutazione del Programma	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Servizio gestione fondi comunitari
5	5.2.a	Assistenza tecnica alla gestione e realizzazione delle attività di comunicazione del Programma	
Risorse POR + PAR Importo complessivo (euro)		5.095.603,00	
di cui POR - euro		4.595.603,00	
di cui PAR - euro		500.000,00	

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_13_1_DGR_439_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2016, n. 439
LR 7/2008, art. 7, comma 3. Rete natura 2000. Modifica del perimetro del SIC IT3330009 "Trezze San Pietro e Bardelli" e del formulario standard. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

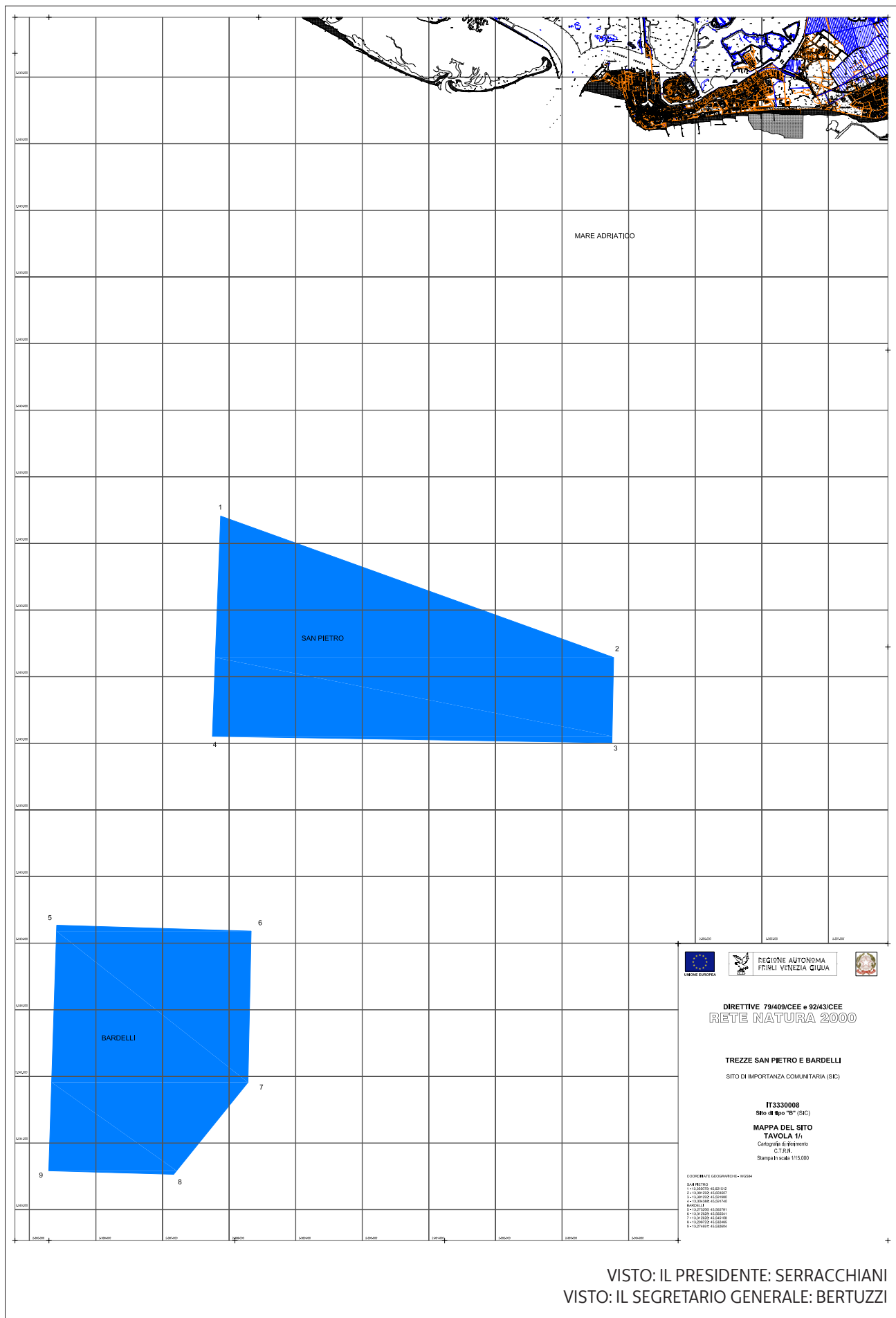
VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (cd. direttiva "Habitat"), che prevede ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione:
- di siti di importanza comunitaria (SIC) che, una volta dotati delle necessarie misure di conservazione o dei piani di gestione sono designati come zone speciali di conservazione (ZSC)
con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, e ciò ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- di zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 2009/147/CE, sostitutiva della direttiva 79/409/CEE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, che prevede l'individuazione e l'istituzione di zone di protezione speciale (ZPS) in cui sono presenti biotopi ed habitat importanti per la vita e la riproduzione delle specie di uccelli selvatici;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna Selvatiche) e, in particolare, gli articoli 3, 4 e 7, che demandano alle Regioni l'individuazione e la gestione dei siti di importanza comunitaria e l'adozione di adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie elencati negli allegati A e B del medesimo DPR 357/1997 e nella Direttiva "Habitat", presenti nei proposti siti di importanza comunitaria;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2000, n. 435, che ha recepito un primo elenco di SIC e ZPS compresi nel territorio del Friuli Venezia Giulia sulla base delle indicazioni del progetto Bioitaly e le deliberazioni della Giunta regionale n. 327/2005, n.228/2006, 79/2007, 217/2007 e 1018/2007, con le quali l'elenco dei siti terrestri Natura 2000 è stato aggiornato anche a seguito degli adeguamenti richiesti dalla Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007) che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 in attuazione dell'articolo 3 della direttiva Habitat e, in particolare:
- l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008 ai sensi del quale i pSIC e le ZPS sono individuati con deliberazione della Giunta regionale pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. La Regione comunica l'individuazione dei pSIC e delle ZPS al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- l'articolo 7, comma 3, della legge regionale 7/2008, ai sensi del quale le proposte di modificazione della perimetrazione dei pSIC, SIC e delle ZPS sono adottate con deliberazione della Giunta regionale previo parere della competente Commissione consiliare
ATTESO che la Regione ha provveduto all'individuazione dei seguenti pSIC marini al fine di dare protezione adeguata ad habitat e specie marine previsti dalla direttiva 92/43/CEE: IT3340007 "Area marina di Miramare"; IT3330009 "Trezze San Pietro e Bardelli" e IT it3330008 'Relitti di Posidonia presso Grado";
VISTA in particolare la deliberazione della giunta regionale del 20 settembre 2012, n. 1623, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 10 ottobre 2012, con la quale è stato individuato il proposto sito di importanza comunitaria IT3330009 "Trezze San Pietro e Bardelli", identificato dalla mappa del sito redatta sulla CTRN riprodotta, alla scala 1/15.000, nell'allegato A e dal formulario standard Natura 2000, allegato B alla suddetta deliberazione;
ATTESO che è stato successivamente trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare formulario e mappa del sito proposto per il successivo inoltro ai Servizi della Commissione europea e che il 3 dicembre 2014 la Commissione Europea, in base alla banca dati trasmessa dall'Italia ad ottobre 2013, ha approvato l'ottavo elenco aggiornato dei SIC per le tre regioni biogeografiche che interessano l'Italia, alpina, continentale e mediterranea rispettivamente con le Decisioni 2015/71/UE, 2015/69/UE e 2015/74/UE.
PRESO ATTO che, sulla base della Decisione 2015/69/UE, il sito IT3330009 "Trezze San Pietro e Bar-

delli" è passato dalla condizione di proposto sito di importanza comunitaria (pSIC) a quello di sito di importanza comunitaria (SIC) della regione biogeografica continentale;
PRESO ATTO che, con nota STBP/35721/B del 22 dicembre 2014, il Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, nell'ambito del procedimento EN 1321 relativo all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'Interconnector "Italia-Slovenia" in corrente continua di 1000 MW, dalla S.E. di Salgareda (TV) fino al limite delle acque territoriali da parte di Terna Rete Italia S.p.A., ha constatato la sussistenza di un errore di coordinate nell'identificazione dei perimetri ufficiali delle due zone di cui si compone il SIC marino IT3330009 "Trezze di San Pietro e Bardelli" e che tale errore cartografico pone una minima parte del sito al di fuori dalle aree marine territoriali;
ATTESO che:
- con nota STBP/35720/B del 22 dicembre 2014 il Servizio tutela del paesaggio e biodiversità ha provveduto altresì ad informare il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del suddetto errore cartografico di individuazione;
- il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste, nell'ambito di un incarico di mappatura delle biocenosi marine, ha individuato altri ambiti con medesime caratteristiche ecologiche del SIC marino IT3330009 "Trezze di San Pietro e Bardelli da proporre in compensazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
DATO ATTO della necessità di fare aderire il perimetro dell'area SIC ai limiti amministrativi delle acque marine territoriali e di ricomprendere nel detto SIC le aree di pregio ambientale aventi i requisiti naturalistici previsti dalla Direttive comunitarie n. 92/43/CEE;
DATO ATTO che:
- i pSIC sono sottoposti alle tutele della Direttiva Habitat sin dal momento della trasmissione alla Commissione Europea, da parte del Ministero dell'Ambiente, delle banche dati nazionali (Formulari Standard e perimetri);
- eventuali modifiche apportate ai perimetri o ai Formulari Standard, sono da tenere in considerazione, ai fini dell'applicazione della Direttiva, prima che vengano formalmente adottate con Decisione della Commissione;
VISTO il parere favorevole in ordine alla proposta di riperimetrazione del sito espresso dalla Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura del Compartimento marittimo di Monfalcone nella seduta del 24 settembre 2015,
VISTA la propria deliberazione del 23 ottobre 2015, n. 2092 con la quale è stata adottata in via preliminare, ai sensi del comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale 7/2008 la proposta di modifica del perimetro del SIC marino IT3330009 "Trezze di San Pietro e Bardelli", come documentata nella cartografia costituente allegato A alla predetta deliberazione, ai fini dell'espressione del parere della competente Commissione Consiliare;
DATO ATTO che la IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 16 febbraio 2016, ha espresso parere favorevole a maggioranza sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2092 del 23 ottobre 2015 di cui all'oggetto;
DATO ATTO che, in esito alla modifica del perimetro del SIC marino IT3330009 "Trezze di San Pietro e Bardelli, si è reso necessario aggiornare i dati del relativo formulario standard, recante le informazioni del sito, ai sensi dell'articolo 4 della direttiva "Habitat". In particolare sono state aggiornate le coordinate del centroide del sito, sono state inserite tre specie di uccelli nella tabella 3.2 ed è stata inserita la bibliografia di riferimento;
RITENUTO di adottare, ai sensi del comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale 7/2008:
- le modifiche del perimetro del SIC marino IT3330009 "Trezze di San Pietro e Bardelli" sopra descritte e documentate nella cartografia costituente allegato A alla presente deliberazione;
- il formulario standard del sito così come aggiornato e costituente allegato B alla presente deliberazione.
ATTESO che l'adozione dell'aggiornamento della delimitazione del sito sarà comunicata, con le forme rituali, al Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a cura della struttura regionale competente in materia di biodiversità;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per tutto quanto esposto in narrativa è adottato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 7/2008:
- l'aggiornamento della perimetrazione del SIC marino IT3330009 "Trezze di San Pietro e Bardelli" se-

condo la rappresentazione cartografica di cui all' allegato A alla presente deliberazione, della quale fa parte integrante;
- l'aggiornamento del formulario standard Natura 2000 di cui all' allegato B alla presente deliberazione, della quale fa parte integrante.
2. L'area individuata al punto 1 è soggetta alle disposizioni di cui agli articolo 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997 e al Capo III della legge regionale 7/2008.
3. E' disposta la trasmissione della presente deliberazione con le forme rituali al Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a cura del Servizio regionale competente in materia di biodiversità.
4. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_13_1_DGR_439_2_ALL1

16_13_1_DGR_439_3_ALL2

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT3330009**

SITENAME **Trezze San Pietro e Bardelli**

TABLE OF CONTENTS

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT3330009

1.3 Site name

Trezze San Pietro e Bardelli

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2013-09	2016-03

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale infrastrutture e territorio – Servizio paesaggio e biodiversità
Address:	Via Sabbadini, 31 – 33100 Udine
Email:	paesaggio@regione.fvg.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	2013-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	**Latitude**
13.32	45.61

2.2 Area [ha]:	**2.3 Marine area [%]**
2380.3	100.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITD4	Friuli-Venezia Giulia

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1110			20.0		M	B	C	B	B
1170			80.0		M	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with

some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
F	1103	Alosa fallax			c				P	DD	D			
R	1224	Caretta caretta			c				P	DD	D			
B	A176	Larus melanocephalus			c				C	DD	B	B	C	B
B	A176	Larus melanocephalus			w				C	DD	B	B	C	B
B	A392	Phalacrocorax aristotelis desmarestii			w				C	DD	B	B	C	B
B	A392	Phalacrocorax aristotelis desmarestii			c				C	DD	B	B	C	B
B	A464	Puffinus yelkouan			c				P	DD	C	B	C	C
M	1349	Tursiops truncatus			c				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
I		Aplydium conicum						C						X
I		Aplysina cavernicola						C					X	
I		Bonellia viridis						C						X

F		Boops boops						C						X
I		Calliostoma ziziphynum						C						X
I		Callista chione						C						X
I		Cerianthus membranaceus						C						X
I		Cladocora caespitosa						C						X
F		Conger conger						C						X
F		Diplodus sargus sargus						C						X
F		Diplodus vulgaris						C						X
I		Dromia personata						C						X
I		Eledone moschata						R						X
I		Galathea strigosa						R						X
I		Gibbula magus						C						X
P		Halymenia floresii						C			X			
I		Homarus gammarus						C					X	
P		Lhitophyllum incrustans						R						X
P		Lhitothamnion philipii						C						X
P		Lithophyllum racemus						R						X
P		Lithophyllum stictaeforme						V						X
P		Lithothamniom minervae						C						X
I		Manupectem pesfelis						R						X
P		Mesophyllum alternans						R						X
I		Mitra zonata						V					X	
I		Modiolus barbatus						C						X
F		Mustelus mustelus						R						X
P		Nemastoma dichotoma						R	X					
P		Neogoniolithon brassica-florida						C						X
P		Neogoniolithon mamillosum						R						X

I		Ostrea edulis						C						X
I		Pecten jacobaeus						C						X
P		Peyssonnelia polimorpha						C						X
P		Peyssonnelia rosa-marina						R						X
P		Phymatholithon calcareum						V					X	
P		Phymatolithon lenormandii						C						X
I	1028	Pinna nobilis						C	X					
I		Polycitor adriaticus						C						X
P		Rhodymenia ardissonei						C						X
F		Sciaena umbra						C						X
F		Scorpaena notata						C						X
F		Scorpaena porcus						C						X
F		Scorpaena scrofa						C						X
I		Sepia officinalis						C						X
F		Serranus scriba						C						X
F		Solea kleinii						R						X
F		Spondyliosoma cantharus						C						X
I		Spongia officinalis						C					X	
P		Spongites fruticulosus						R						X
I		Tethya aurantium						C					X	
P		Titanoderma (Lithophyllum) pustulatum						C						X
P		Titanoderma tessellatum						C						X
F		Umbrina cirrosa						R						X
I		Venus verrucosa						C						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes

in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N01	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Gli affioramenti rocciosi noti localmente come "trezze" sono caratterizzati da substrati di varia origine (sedimentaria clastica, sedimentaria di deposito, organogena) e con estensioni da pochi a diverse centinaia di metri. La natura geologica degli affioramenti rivela che non tutti sono assimilabili a biocostruzioni, ma esistono anche "lastrure" che derivano dalla cementazione di sabbie o rocce ad opera di gas metano. Da indagini recenti sono stati individuati circa 250 affioramenti solo nel golfo di Trieste tra p.ta Sdobba e p.ta Tagliamento; la fascia di maggiore diffusione di questi affioramenti è sui fondali antistanti le lagune di Grado e Marano ad una distanza dalla linea di costa compresa tra 2 e 17 km, e una profondità variabile tra 8.3 e 21.5 m.Da bibliografia emerge che le aree interessate ad affioramenti rocciosi si estendono dal golfo di Trieste fino al litorale di Ancona, lungo tutta la costa nord-occidentale e occidentale dell'Alto Adriatico.Le concrezioni calcaree sono attribuibili ad alghe Corallinacee e secondariamente Briozoi,Molluschi (Arca noae, Chama gryphoides), Antozoi (Cladocora caespitosa), Serpulidi (Serpulaconcharum, Serpula vermicularis, Pomatoceros triqueter, Rotula sp.plur.).La tipologia delle trezze San Pietro e Bardelli è del tipo Tabulare costituita da un insieme frazionatodi tanti affioramenti dello stesso tipo, tuttavia sono presenti alcuni elementi principali di dimensionimaggiori.

4.2 Quality and importance

Le trezze costituiscono veri e propri hot-spot di biodiversità ricchi di microambienti e gradienti ecologici, rispetto al contesto monotono dei fondali del Nord Adriatico composti da fanghi intervallati da zone di sabbie medio-fini ricche di detrito organogeno.In riferimento all'Allegato I della Direttiva gli affioramenti rocciosi del nord Adriatico possono configurarsi come habitat di "scogliera" caratterizzati da concrezioni biogeniche e/o geogeniche. Le comunità biologiche della "trezza Bardelli" rientrano nella definizione di coralligeno proposta nel meeting RAC/SPA (2006, Tunisia), nell'Action Plan per la conservazione del coralligeno (UNEPMAP-RAC/SPA, 2008) e in Ballesteros (2006), dove si fa esplicito riferimento al contributo organogenico delle alghe calcaree. Tra i biocostruttori più importanti sono segnalate le alghe calcaree dei generi Lithophyllum, Lithothamnion, Mesophyllum, Neogoniolithon e Peyssonnelia, i madreporari Cladocora e Astroides, il briozoo Myriapora e i policheti serpulidi Serpula e Pomatoceros. Il contributo delle alghe calcaree è rilevante rispetto agli affioramenti veneti.L?elevata biodiversità degli affioramenti rocciosi varia anche in ragione della composizione dei substrati circostanti (fanghi terrigeni costieri, sabbie fini ben calibrate, sabbie grossolane). Sui fondali circostanti le trezze San Pietro e Bardelli sono stati rinvenuti elementi che caratterizzano il maërl, riportato nel Piano d'Azione per la Conservazione del Coralligeno e di altre bio-concrezioni del Mediterraneo (UNEP-MAP-RAC/SPA, 2008).La ricchezza dei popolamenti e la presenza di gradienti ecologici, basati sulla varietà di tipologie,orientamento ed elevazione dei substrati oltre che sulle caratteristiche idrologiche dell'area,rappresentano un elemento di pregio che assume notevole importanza tenuto conto della relativa uniformità dei fondi costieri nord occidentali dell'Alto Adriatico. Oltre alla presenza di specie fitozoobentoniche che si rinvengono solo in questi siti, queste biocostruzioni svolgono un ruolo fondamentale per la riproduzione e lo sviluppo degli stadi giovanili e rappresentano nuclei di attrazione e protezione per numerose specie ittiche demersali e pelagiche. Questi affioramenti sono sede di riproduzione della verdesca (Prionace glauca) e di altre specie squaliformi quali il gattuccio(Scyliorhinus stellaris), la cagnetta (Scyliorhinus canicula) ed il palombo (Mustelus mustelus).Il pregio ambientale e l'elevata biodiversità riscontrati pongono le biocostruzioni dell'AltoAdriatico all?attenzione del mondo scientifico oltre che di numerose categorie di stakeholders, in quanto si tratta di siti molto ambiti da subacquei e da pescatori. Le misure di protezione e conservazione proposte devono anche tenere conto delle forti pressioni antropiche che agiscono su questi ambienti, riconducibili ad alcune tipologie di pesca (in particolare turbosoffianti per la cattura di molluschi eduli bivalvi) e alla qualità della colonna idrica, che risente delle acque provenienti dai fiumi Tagliamento, Piave, Brenta, Po e dalle limitrofe lagune di Marane e Grado e di Venezia.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
L	G01		i
M	G01.01		o
M	D03.01		o
L	H06.01		o
M	F02.02		o
L	F03.02.03		i
L	F02.03		o
M	H01.04		o

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

Ballesteros E. (2006). Mediterranean coralligenous assemblages: a synthesis of present knowledge. Oceanography and Marine Biology: An Annual Review, 44: 123–195. Braga G., Stefanon A. (1969). Beachrock ed alto Adriatico: Aspetti paleogeografici, climatici, morfologici ed ecologici del problema. Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Art. CXXVII: 351-359. Brambati A. (1968). Caratteristiche morfologiche e sedimentologiche della costa adriatica da Venezia a Monfalcone. Studi trent., Sci Nat., Sez. A45, 2: 188-223. Brambati A., Bregant D., Lenardon G., Stolfa D. (1973). Transport and sedimentation in the Adriatic Sea. Pubbl. N 20, Mus. Friul. St. Nat. Udine, 61 pp. Brambati A., Catani G., Marocco R. (1977). Indagini sedimentologiche sulla spiaggia sottomarina dell'Adriatico settentrionale tra i fiumi Brenta e Tagliamento. Boll. Soc. Geol. It., 96: 69-86. Brambati A., Catani G., Marocco R. (1981). Il litorale sabbioso del Friuli Venezia Giulia: trasporto, dispersione e deposizione dei sedimenti della spiaggia sottomarina. Boll. Soc. Adriat. Sc., LXV, suppl.: 1-32. Brambati A., Ciabatti M., Fanzutti G. P., Marabini F., Marocco R. (1983). A new sedimentological textural map of the Northern and Central Adriatic Sea. Boll. Oceanol. Teor. Appl., I(4): 267-271. Brambati A., Ciabatti M., Fanzutti G. P., Marabini F., Marocco R. (1988). Carta sedimentologica dell'Adriatico settentrionale. Brambati A., Venzo G.A. (1967). Recent sedimentation in the Northern Adriatic Sea between Venice and Trieste. St. Trent. Sc. Nat., sez A, 44: 202 –274. Caressa S., E. Gordini, R. Marocco, G. Tunis. (2001). Caratteri geomorfologici degli affioramenti rocciosi del Golfo di Trieste (Adriatico settentrionale). Gortania , Atti Museo Friul. di Storia Nat., 23: 5-29. Colantoni P. & Taviani M. (1980). Esplorazione diretta dei fondali dell'Alto Adriatico tra la foce del Fiume Reno e la laguna di Venazia. Note di bionomia bentonica. In: Colantoni P. & gallignani P. (Eds) Ricerche sulla piattaforma continentale dell'Alto Adriatico. CNR Progetto Finalizzato Oceanografia e Fondi marini, Roma, Quaderno 2, Dicembre 1980: 37-41. Colantoni P., Gabbianelli G., Ceffa L. (1997a). Methane venting and autigenic carbonate formation in the Adriatic Sea. Proceeding of International Field Workshop on "Cold event Hydrocarbon seepage and Chemiosynthesis. Bologna: 56. Colantoni P., Gabbianelli G., Ceffa L., Ceccolini C. (1998). Bottom features and gas seepages in the Adriatic Sea. V international Conference on Gas in Marine sadiments: 28-31. Colantoni P., Gabbianelli G., Rcchiuto T., Ceffa L. (1997b). Methane-derived cementation on recent sediments from the Adriatic continental shelf. Proceeding of 18th IAS Regional European Meeting of sedimentology. GAEA, Heidelberg: 56. Coreggiari A., Field M. E., Trincardi F. (1996a). Late quaternari transgressive large dunes on the sediment-starved Adriatic shelf. Geol. Soc. Spec. Publ., 117: 155-169. Correggiari A., Cattaneo A., Trincardi F. (2005). The moderm Po Delta system: Lobe switching and asymmetric prodelta growth. Marine Geology, 222/223: 49-74. Correggiari A., Roveri M., Trincardi F. (1996b). Late Pleistocene and Holocene evolution of the North Adriatic Sea. Il Quaternario, 9(2): 697-704. Curiel D., Falace A., Bandelj V., Kaleb S., Solidoro C., Ballesteros E. (2012). Species composition and spatial variability of macroalgal assemblages on biogenic reefs in the northern Adriatic Sea. Botanica Marina, 55(6): 625–638. Curiel D., Rismondo A., Falace A., Kaleb S. (2009). Affioramenti rocciosi sommersi (Tegnùe) e la rete Natura 2000: possibili S.I.C. marini per il Nord Adriatico. Biol. Mar. Mediterr., 16 (1): 103-106. Curiel D., Rismondo A., Miotti C., Checcin E., Dri. C., Cecconi G.,

Cerasuolo C., Marzocchi M. (2010). Le macroalghe degli affiormaneti rocciosi (tegnùe) del litorale veneto. Lav. Soc. Ven. Sc. Nat., 35: 39-55. De Marchi L. (1911). Risultati fisico-chimici delle prime cinque crociere adriatiche (Agosto 1909 – Febbraio 1911). Mem. R. Com. Talass. It., 3: 1-83. Falace A., Kaleb S., Curiel D. (2009). Implementazione dei S.I.C. marini italiani: nuove proposte per il Friuli Venezia Giulia. Biol. Mar. Mediterr., 6 (1): 82-83. Franceschini G., Raicevch S., Giovanardi O., Pranovi F. (2002). The use of Side Scan Sonar as a Tool in Coastal Zone Management. Littoral, The changing Coast. Eurocoast/EUCC, Porto-Portugal: 11-14. Gabbianelli G., Colantoni P., Degetto S., Dinelli E., Lucchini F. (1997). Contributi sedimentologici, geochimici ed isotopici per una caratterizzazione ambientale dell'Adriatico Settentrionale. Geoitalia 1° Forum FIST, fasc. 2, sess. 11: 242-243. Giovanardi O., Cristofalo G., Mansueto L., Franceschini G. (2003). Le "Tegùe" di Chioggia: nuovi dati e osservazioni sulla base di campionamenti acustici ad alta definizione. http://www.tegnùe.it/ricerche. Gordini E., Caressa S. & Marocco R. (2003). Nuova carta morfo-sedimentologica del Golfo di Trieste (da Punta Tagliamento alla foce dell'Isonzo). Gortania, 25: 5-2 Gordini E., Falace A., Kaleb S., Donda F., Marocco R., Tunis G. (2012). Methane-related carbonate cementation of marine sediments and related macroalgal coralligenous assemblages in the Northern Adriatic. In: Seafloor Geomorphology as Benthic Habitat: GeoHAB Atlas of seafloor geomorphic features and benthic habitats. P. T. Harris & E. K. Baker (eds). Elsevier Insights. Chapter 9: 185-200. Gordini E., Marocco R., Tunis G., Ramella R. (2004). I depositi cementati del Golfo di Trieste (Adriatico settentrionale): Distribuzione areale, caratteri geomorfologici e indagini acustiche ad alta risoluzione. - Il Quaternario - Italian Journal of Quaternari Sciences, 17 (2/2): 555-563. Kaleb S., Falace A., SartoniG., Woelkerling W. (2011). First record for the Northern Adriatic (Mediterranean Sea) of Mesophyllum macroblastum (Foslie) Adey (Corallinaceae, Rhodophyta. Cryptogamie algologie, 32(3): 223-242. Marocco R. (1989). Evoluzione quaternaria della laguna di Marano (Friuli-Venezia Giulia). Il Quaternario - Italian Journal of Quaternari Sciences, 2: 125- 137. Mosetti F. (1966). Morfologia dell'Adriatico settentrionale. Boll. di Geofisica teor. ed appl. , Vol.VIII: 138 – 150. Mosetti F., D'Ambrosi C. (1966). Cenni sulle vicissitudini costiere dell'Alto Adriatico dedotte dalla attuale morfologia del fondale marino. Atti e Memorie della Com. Grotte "Eugenio Boegan" Trieste,Vol.VI: 19 – 31. Newton R., Stefanon A. (1975). The "Tenue de Ciosa" area: patch reefs in the Northern Adriatic Sea. Mar. Geol., 8: 27-33. Newton R., Stefanon A. (1976). Primi risultati dell'uso simultaneo in Alto Adriatico di Side Scan Sonar, Subbottom Profiler ed Ecografo. Mem. Biogeogr. Adriat., 9: 33-60. Stefanon A. (1967). Formazioni rocciose del bacino dell'Alto Adriatico. Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti, 125: 79-85. Stefanon A. (1979). Gli affioramenti rocciosi dell'Alto Adriatico: considerazioni sulla loro distribuzione, struttura ed evoluzione, nel contesto della problematica del bacino. Conv. PF Oceanografia e Fondi Mar., Roma: 1233-1242. Stefanon A., Mozzi C. (1972). Esistenza di rocce organogene nell'Alto Adriatico al largo di Chioggia. Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti, 130: 495-499. Trincardi F., Correggiari A. Roveri M. (1994). Late Quaternary transgressive erosion and deposition in a modern epicontinental shelf: the Adriatic Semienclosed Basin. Geo-Marine Letters, 14: 41-51. UNEP-MAP-RAC/SPA, 2008 - Action plan for the conservation of the coralligenous and other calcareous bio-concretions in the Mediterranean Sea. Ed. RAC/SPA, Tunis: 21 pp.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO SERVIZIO PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ
Address:	Via Sabbadini, 31 33100 UDINE
Email:	paesaggio@regione.fvg.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [X] No

6.3 Conservation measures (optional)

In preparation.

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[X] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_13_1_DGR_442_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2016, n. 442
LR 14/2010, art. 3. Conferma della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
VISTO in particolare l'articolo 3, comma 2, della citata legge regionale 14/2010, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni);
VISTO altresì l'articolo 3, comma 3, della stessa legge regionale secondo il quale la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE dd. 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C(2009) 1902 dd. 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C(2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
VISTO l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i mesi di aprile, maggio e giugno 2016, di avvalersi della facoltà di introdurre un incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n 2481 dell'11 dicembre 2015 viene a scadere in data 31 marzo 2016;
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva di cui alla citata deliberazione giuntale n. 2481 dell'11 dicembre 2015 in scadenza al 31 marzo 2016, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nella sottostante tabella:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4- LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di tre mesi decorrente dal 01 aprile 2016 fino al 30 giugno 2016, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle seguenti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_13_1_ADC_AMB ENERPN ARTICO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Artico Maurizio e Giorgio Ss per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone (IPD/3415).

Con domanda dd. 20.04.2015, pervenuta il 18.05.15, la ditta ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,10 (pari a 10 l/sec.) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 26 , mappale n. 246.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio di Pordenone con sede a Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 30.03.2016 e, pertanto, fino al 13.04.2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Pasiano di Pordenone.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 28.04.2016.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Pasiano di Pordenone, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio di Pordenone con sede a Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.06.2013, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 180 giorni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_13_1_ADC_AMB ENERPN GESTECO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di assenso al subentro in riconoscimento di derivazione d'acqua ditte varie.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.203/AMB, emesso in data 17.02.2016, è stato assentito alla ditta GESTECO S.p.A. (UD/RIC/3498) il subentro nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2020, mod. 0,0015 d'acqua per uso industriale da falda sotterranea mediante un pozzo terebrato sul terreno al foglio 3, mappale 413, nel comune censuario di Magnano in Riviera (Ud), riconosciuto alla ditta IPEM S.r.l. con provvedimento n. LL.PP./B/801/RIC dd. 30.02.2005.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.179/AMB, emesso in data 11.02.2016, è stato assentito alla ditta Mauro Bruno (UD/RIC/6509) il subentro nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2020, mod. 0,10 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea mediante un pozzo terebrato sul terreno al foglio 28, mappale 146, nel comune censuario di Rivignano Teor, riconosciuto alla ditta Collovati Gino Azienda Agricola con provvedimento n. ALPUD/B/50/LPU/RIC VARIE dd. 28.01.2009.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.178/AMB, emesso in data 11.02.2016, è stato assentito alla ditta Del Zotto Angela e Marino ss (UD/RIC/6511) il subentro nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2020, mod. 0,166 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea mediante un pozzo terebrato sul terreno al foglio 64, mappale 378, nel comune censuario di Codroipo, riconosciuto alla ditta Padovan Aladino Azienda Agricola con provvedimento n. ALPUD/B/10/LPU/RIC VARIE dd. 13.01.2008.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.162/AMB, emesso in data 10.02.2016, è stato assentito alla ditta Paviotti Enzo (UD/RIC/6423) il subentro nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2020, mod. 0,50 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea mediante un pozzo terebrato sul terreno al foglio 3, mappale 62, nel comune censuario di Palmanova e un pozzo terebrato al foglio 14, mappale 62, in comune di Bagnaria Arsa, riconosciuto alla ditta Paviotti Arnaldo Az. Agr. con provvedimento n. ALPUD/B/795/LPU/RIC VARIE dd. 29.09.2009.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 237/AMB, emesso in data 22.02.2016, è stato assentito alla ditta Milani Antinesca (PN/RIC/3434) il subentro nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2020, mod. 0,10 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea mediante due pozzi terebrati sul terreno al foglio 34, mappale 22, nel comune censuario di Zoppola, riconosciuto alla ditta Milani Giacomo con provvedimento n. LL.PP./1195/IPD VARIE dd. 15.11.2005.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_13_1_ADC_AMB ENERPN LUNARDELLI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditte Lunardelli Silvio e Pizzolato Diletta.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 296/AMB, emesso in data 01.03.2016, è stato assentito alla ditta Lunardelli Silvio -C.F.:LNR SLV 30S02 C991U- e Pizzolato Diletta - C.F.:PZZ DTT 41P46 A302B - (IPD/3369), il diritto di derivare, fino a tutto il 31.05.2026, complessivi moduli massimi 0,41 (pari a 41 l/sec.) d'acqua, da pozzo ubicato in Comune di Cordenons sul terreno al

foglio 43, mappale 208, per un consumo massimo annuo di mc 9.530 per uso irriguo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_13_1_ADC_AMB ENERUD BOTTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua, uso idroelettrico (centrale idroelettrica di Bulfons).

La Botto Giuseppe & figli S.p.A. con sede in Valle Mosso (Biella), divisione Cascami Seta(Udine) ha presentato, in data 07/01/2016, domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Torre assentita con decreto n. SGRIUD1405/IPD3543 del 27/07/2015, in Comune di Tarcento, località Bocche di Crosis.
La variante prevede la realizzazione di una centrale per l'utilizzo delle portate da destinarsi a DMV, prelevate dalla vasca di calma esistente nel primo tronco del canale di derivazione.
Le portate previste saranno incrementate fino a moduli massimi 8,00, minimi 3,00 e medi 7,27, atti a produrre con un salto indicato di m. 30,63 una potenza nominale di KW 218,31 con restituzione immediatamente a valle della diga esistente .
Successivamente all'emissione del parere vincolante della competente Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Tarcento, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art.14, della L.R. 7/2000 si informa che il responsabile dell'istruttoria e del procedimento è il p.i. Andrea Schiffo; Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103 di data 21 giugno 2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 9 marzo 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_13_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE DUINO-AURISINA_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale avente ad oggetto l'occupazione di un'area demaniale marittima sita in Comune di Duino - Aurisina, con opere di facile rimozione strumentali allo svolgimento dell'attività di scuola vela per il periodo dal 15 maggio al 15 novembre, a partire dal 2016 e fino al 2019. Richiedente: "Circolo velico Duino" Associazione sportiva dilettantistica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della

navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 ",Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATA l'istanza dd. 07.03.2016 (prot. di arrivo n. 5855/A dd. 17.03.2016) avanzata dal Circolo Velico Duino Associazione Sportiva Dilettantistica, integrata con nota pervenuta in data 17/03/2016 (prot. di arrivo n. 5908/A dd. 17/03/2016), con sede in Duino Aurisina (Trieste) Duino 62, presentata per l'ottenimento di una concessione avente ad oggetto l'occupazione di un'area demaniale marittima sita nel porticciolo di Duino in Comune di Duino Aurisina (Trieste) per una superficie di 19,55 mq. con opere di facile rimozione strumentali allo svolgimento delle attività di scuola vela, finalizzata in particolare al rimessaggio su carrello di due derive 470 e 555FIV, per il periodo dal 15 maggio al 15 novembre a partire dal 2016 e fino al 2019, la cui competenza gestionale è delegata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del D.Lgs. 111/2004;
RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13.09.2013 e smi, con la quale sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 24 comma 1, lett. b) dell'Allegato 1 e smi alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATO l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell' avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina (TS) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (http://www.comune.duino-aurisina.ts.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 31.03.2016 e fino al 19.04.2016.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 18 marzo 2016

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

16_13_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE MARANO LAGUNARE_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione demaniale per la durata di anni sei, finalizzata al mantenimento ed utilizzo di una gru fissa a braccio girevole, comprensiva delle relative fondazioni in c.a. ed impianto elettrico, di una banchina con bitte ed antistante specchio acqueo per l'ormeggio di imbarcazioni da manutentare, opere, manufatti ed utilizzi insistenti in Comune di Marano Lagunare (UD), FM 6, parte di mq 350 del mappale 70 e parte di mq 122,44 del mappale 88. Richiedente: Nautica Popesso Srl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali e in particolare l'art. 28 comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTO l'art. 21, comma 1, lett. c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;

VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali.

VISTA l'istanza dd. 20.01.2016 della Nautica Popesso S.r.l., pervenuta con nota dd. 04.03.2016 assunta al protocollo n. 5325 di data 10.03.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, finalizzata al rilascio della concessione demaniale per il mantenimento ed utilizzo di una gru fissa a braccio girevole comprensiva delle relative fondazioni in c.a. ed impianto elettrico, di una banchina con bitte ed antistante specchio acqueo per l'ormeggio di imbarcazioni da manutentare, opere, manufatti ed utilizzi insistenti in Comune di Marano Lagunare (Ud), F.M. 6, parte di mq 350 del mappale 70 e parte di mq 122,44 del mappale 88.

VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15

febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Marano Lagunare (Ud) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.maranolagunare.ud.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 31 marzo 2016 e fino al 14 maggio 2016.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 31 marzo 2016 e fino al 14 maggio 2016.

INVITA

- coloro che abbiano interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse, ad avanzare istanza di concessione per l'utilizzo del bene in parola in marca da bollo da Euro 16,00 alla Direzione Centrale Finanze, Patrimonio, Coordinamento e Programmazione, Politiche Economiche e Comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra. Le istanze concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti.

Trieste 16 marzo 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

16_13_1_ADC_SAL INT GRADUATORIE MEDICI 2016 TS_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Area servizi assistenza primaria

Graduatorie definitive dei medici specialisti, veterinari, biologi e psicologi ambulatoriali, relative alla Provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2016 - Art. 21, punto 10 dell'ACN per i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità ambulatoriali (biologi, chimici e psicologi), del 29.7.2009.

16_13_1_ADC_SAL INT GRADUATORIE MEDICI 2016 TS_2_ALL1

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ex art. 24 - A.C.N. del 29.07.09

Articolo 21 dell'A.C.N. del 29.07.09 (ora art. 17 dell'A.C.N. 17.12.2015) - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2016

GRADUATORIE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2016

CARDIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	OLIVERIO Tiziana	9,550	
2	HUMAR Franco	8,000	Specializzazione 29.11.1985
3	GRUOSSO Domenico	8,000	Specializzazione 11.01.2010
4	ZANCHI Mino	3,000	

CHIRURGIA GENERALE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CIUTTO Tiziana	16,927	

Esclusi

	PERMUTTI Silvia		Art. 21, comma 5, lettera b.

CHIRURGIA PLASTICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PANGOS Martina	9,985	

CHIRURGIA TORACICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PERMUTTI Silvia	8,000	

CHIRURGIA VASCOLARE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BUFFONE Gianluca	8,000	
2	BARACCO Claudio	7,000	

DERMATOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	KLJAJIC Natalie	17,116	
2	TOTHOVA Stanislava	16,075	
3	SALAMONE Valentina	14,436	
4	DONDAS Adina Mihaela	12,388	
5	SALLUSTIO Manuela	9,747	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ex art. 24 - A.C.N. del 29.07.09

Articolo 21 dell'A.C.N. del 29.07.09 (ora art. 17 dell'A.C.N. 17.12.2015) - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2016

6	DORIA Andrea	9,449	
7	MARTINELLI Elisa	8,912	
8	DI MEO Nicola	8,021	
9	GATTI Alessandro	8,000	
10	BOCCUCCI Nicola	7,579	
11	FLUEHLER Catharina	6,359	
12	NADERI Nader	6,000	
13	TRASHLIEVA Vera Aleksandrova	5,519	
14	GIORGI Antonietta	5,000	

DIABETOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BELLAVERE Federico	11,625	

ENDOCRINOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	RIOSA Marina	12,912	

FISIOCHINESITERAPIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	TROSI Loredana	8,000	Specializzazione 23.11.88
2	GALANTE Tiziana	8,000	Specializzazione 04.12.91
3	TAMARO Paolo	5,000	
4	NICASSIO Chiara	3,021	

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BALDISSERA Mara	9,000	

MALATTIE INFETTIVE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CARLEO Maria Aurora	9,000	

MEDICINA DEL LAVORO

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BUONANNO Rosaria	8,000	

MEDICINA DELLO SPORT

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PALOMBELLA Osvaldo	44,741	
2	BENEDETTI Marinella	9,683	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ex art. 24 - A.C.N. del 29.07.09

Articolo 21 dell'A.C.N. del 29.07.09 (ora art. 17 dell'A.C.N. 17.12.2015) - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2016

3	DE PETRIS Ercole	8,539	

MEDICINA DI COMUNITA'

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GELASIO Oliviana	9,007	

MEDICINA INTERNA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MORETTI Michèle Emilia	8,000	Specializzazione 27.10.2006
2	FRANCESCHI Elena	8,000	Specializzazione 09.04.2014
3	NAPOLEONE Laura	8,000	Specializzazione 30.06.2014

Esclusi

	PETRACCIA Luisa		Art. 21, comma 5, lettera b.

MEDICINA LEGALE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GREGORIN Elisabetta	40,070	
2	PERUZZO Paolo	21,828	
3	RAGNI Grazia	11,090	
4	MIGLIA Antonella	9,109	
5	NERI Guido	9,000	Specializzazione 16.07.81
6	BUCCI Barbara	9,000	Specializzazione 30.10.03
7	FULIANI Denny	9,000	Specializzazione 18.11.09
8	CARUCCI Marco	8,000	Specializzazione 19.07.88
9	BOSELLO Marina	8,000	Specializzazione 20.04.12
10	DELBELLO Claudia	7,000	
11	COSSUTTA Federica	6,000	

NEUROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GORIAN Airì	10,290	
2	STEFANI Nives	9,681	
3	RUSSO Valentina	8,000	
4	BIANCO Vincenzo	6,000	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	DEPLANO Emanuela	17,546	
2	SIRACUSANO Rosamaria	9,000	
3	ACQUAFONDATA Celeste	8,000	Specializzazione 29.10.2002
4	COSENTINI Dora	8,000	Specializzazione 01.08.2012
5	VELLANTE Valerio	8,000	Specializzazione 30.06.2014
6	ALBERINI Elena	6,000	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ex art. 24 - A.C.N. del 29.07.09

Articolo 21 dell'A.C.N. del 29.07.09 (ora art. 17 dell'A.C.N. 17.12.2015) - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2016

OCULISTICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	COLLERONE Lucia	24,649	
2	VENUTI Luigi	21,353	
3	SPORTELLI Mariangela	18,020	
4	PIGIONA Lucia	15,211	
5	MICHIELI Cinzia	9,314	
6	GRASSI Carla	9,000	
7	MANGIALAVORI Domenica	8,380	
8	BELLUSSI Massimilla	8,336	
9	MADONIA Maurizio	8,055	

ODONTOIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	TAGLIAPIETRA Giulio	12,107	
2	QUARTARONE Giuseppe	11,777	
3	STELLA Ignazio	11,580	
4	FINI Matteo	10,201	
5	IANNACCONE Gian Alfredo	9,130	
6	COCEANO Roberto	5,000	
7	CERETTI Massimo	4,007	
8	FRAIOLI Claudio	3,577	
9	PRIMOSI Antonella	3,000	Laurea 20.04.2001
10	RUPEL Katia	3,000	Laurea 15.11.2012
11	VETTORI Erica	3,000	Laurea 30.10.2013
12	TATTONI Paolo	2,000	Laurea 09.11.1988
13	GERLONI Alessandro	2,000	Laurea 20.07.2001
14	ROMANO Silvia	1,241	

ORTOPEDIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BOSSI Enzo	8,540	
2	TASSOTTI Nazario	8,000	Specializzazione 11.11.87
3	GULLI Stefano	8,000	Specializzazione 18.11.99
4	ROZZO Marco	6,000	
5	MELLINI Giulio	5,000	

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MOROSETTI Francesco	43,937	
2	GERMELLI Chiara	26,460	
3	SBISA' Michela	14,492	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ex art. 24 - A.C.N. del 29.07.09

Articolo 21 dell'A.C.N. del 29.07.09 (ora art. 17 dell'A.C.N. 17.12.2015) - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2016

4	COSTANTINI Monica	10,880	
5	LO BELLO Leila	9,237	
6	SKERK Kristina	9,212	
7	BARRESI Valentina	9,015	
8	GALLUCCI Sandro	8,027	
9	MUGITTU Raffaella	5,665	

OTORINOLARINGOIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	LOMBANI Giovanna	21,917	
2	PAPANIKOLLA Ledia	13,756	
3	MANGIONE Domenico	12,977	
4	RANDAZZO Gloria	11,651	
5	IURETIGH Katuscha	10,747	
6	CARIFI Marco	9,000	
7	BULLO Federica	8,365	
8	BORDACCHINI Sergio	7,147	
9	TATTONI Paolo	5,537	
10	MORABITO Maria Concetta	5,185	

PEDIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PADOIN Nadia	9,000	Specializzazione 17.07.1980
2	ZANCHI Chiara	9,000	Specializzazione 08.11.2010
3	ROSSETTO Elena	9,000	Specializzazione 15.04.2013

PNEUMOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GIULIANO Laura	9,000	
2	RUSSO Andrea Rodolfo	8,052	

PSICHIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	DEVESCOVI Sara	8,000	

UROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MILOCANI Maria Luisa	19,374	
2	MAGANJA Cristiana	8,548	
3	LEUCCI Giuliana	5,000	

16_13_1_ADC_SAL INT GRADUATORIE MEDICI 2016 TS_3_ALL2

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ex art. 24 - A.C.N. del 29.07.09

Articolo 21 dell'A.C.N. del 29.07.09 (ora art. 17 dell'A.C.N. 17.12.2015) - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2016

GRADUATORIE PSICOLOGI AMBULATORIALI ANNO 2016

PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MARINUZZI Guido	19,976	
2	PONTICIELLO Rosaria	10,105	
3	BANDI Samuela	9,741	
4	LAMEDICA Elisabetta	9,070	
5	GAGLIONE Giuliano	9,000	Specializzazione 19.12.13
6	BIANCOTTO Marina	9,000	Specializzazione 20.12.13 L. 08.03.06
7	COSULICH Anna	9,000	Specializzazione 20.12.13 L. 11.07.07
8	BON Ileana	8,000	Specializzazione 14.01.11
9	GENEROSO QUARTARONE Giulia	8,000	Specializzazione novembre 2011
10	IOVINO Angela	8,000	Specializzazione 21.12.11
11	KRUML Elisabeth	8,000	Specializzazione 12.04.12
12	ZANELLO Elisa	8,000	Specializzazione 14.02.13
13	ABATELLO Mara	8,000	Specializzazione 20.12.13 L. 11.02.05
14	FLAUGNACCO Elena	8,000	Specializzazione 20.12.13 L. 23.05.06
15	RUMIEL Elisa	8,000	Specializzazione 12.03.14
16	ARGENZIANO Liliana	8,000	Specializzazione 18.10.14
17	MELON Cristiana	7,916	
18	ABRAM Giulia	7,498	
19	VAR Vinanda	7,288	
20	MONTICOLO Sara	7,191	
21	TOMASIN Alessandra	7,018	
22	COIRO Elena	7,000	Specializzazione 1995
23	FRANCESCHINI Andrea	7,000	Specializzazione 21.01.08
24	DE VECCHIS Antonella	7,000	Specializzazione 23.01.09
25	CAVALLARO Federica	7,000	Specializzazione 18.11.11
26	PECAR Jana	7,000	Specializzazione 16.12.11
27	FLEGO Martina	7,000	Specializzazione 12.03.12
28	GARDELIN Martina	7,000	Specializzazione 13.12.12
29	FAVENTO Raffaella	7,000	Specializzazione 14.02.13
30	HUMAR Daniela	7,000	Specializzazione 21.06.13
31	RALZA Valentina	7,000	Specializzazione 20.12.13
32	DE COLLE Donatella	7,000	Specializzazione 19.12.14 L. 04.12.01
33	SURIANO Paola	7,000	Specializzazione 19.12.14 L. dicembre 2008
34	FORTUNATO Valentina	7,000	Specializzazione 21.12.14
35	DIANA Giuseppina	6,000	Specializzazione 18.07.03

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ex art. 24 - A.C.N. del 29.07.09

Articolo 21 dell'A.C.N. del 29.07.09 (ora art. 17 dell'A.C.N. 17.12.2015) - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2016

36	CALABRESE Laura	6,000	Specializzazione 14.06.08
37	PERINI Francesca	6,000	Specializzazione 08.11.08
38	ZACCHI Sara	6,000	Specializzazione 2011
39	ELEGANTE Elisa	6,000	Specializzazione 08.06.12
40	ALARCON Lidia Gabriela	6,000	Specializzazione 12.10.13
41	CHIARELLI Valentina	6,000	Specializzazione 12.12.13
42	FRANCESCATTO Gloria	6,000	Specializzazione 16.12.13
43	BUSAN Pierpaolo	6,000	Specializzazione 20.12.13 L. 22.11.04
44	BARBERA Claudia	6,000	Specializzazione 20.12.13 L. 05.03.08
45	VALENCAK Francesca	6,000	Specializzazione 21.02.14
46	BILOSLAVO Paola	5,758	
47	MOSCATELLI Ermanno	5,000	Specializzazione 04.12.99
48	ROMANO Mimma	5,000	Specializzazione 27.01.10
49	CAPPELLO Virna	5,000	Specializzazione febbraio 2010
50	LUCCHETTA Chiara	5,000	Specializzazione 20.03.10
51	CAVALLARI Stefania	5,000	Specializzazione 10.04.10
52	LIUT Silvia	5,000	Specializzazione 17.12.10 L. 10.12.03
53	DI SOPRA Sonia	5,000	Specializzazione 17.12.10 L. 08.03.06
54	KERSEVAN Emiliano	5,000	Specializzazione 24.02.11
55	NORCIO Alessia	5,000	Specializzazione 18.01.13
56	BOTTINO Margherita	5,000	Specializzazione 13.02.13
57	DORIGO Giulia Lia	5,000	Specializzazione 22.03.14
58	BADINA Irene	5,000	Specializzazione 20.06.14
59	CARLONE Svenja	5,000	Specializzazione 11.11.14
60	PIZZA Giulia	5,000	Specializzazione 21.11.14
61	MARESIO Elisabetta	5,000	Specializzazione 16.01.15
62	LENASSI Patrizia	4,203	
63	PERIZZOLO Eva	3,144	
64	RUSSI Alessio	3,000	Specializzazione 29.09.03
65	FRANZIL Federica	3,000	Specializzazione 23.12.09
66	SULCIC Roberta	3,000	Specializzazione 27.01.10
67	MONACO Nevia	3,000	Specializzazione 25.07.10
68	RANDICH Cecilia Graciela	3,000	Specializzazione 19.03.11
69	TOMASELLI Enrico	3,000	Specializzazione 16.02.12
70	FILIPPELLI Natalia Elizabeth	3,000	Specializzazione 10.03.12
71	PAOLETTI Silvia	3,000	Specializzazione 10.04.13
72	NOVELLO Lorenzo	3,000	Specializzazione 25.07.13

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ex art. 24 - A.C.N. del 29.07.09

Articolo 21 dell'A.C.N. del 29.07.09 (ora art. 17 dell'A.C.N. 17.12.2015) - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2016

GRADUATORIE BIOLOGI AMBULATORIALI ANNO 2016

BIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MIGLIORISI Carmelo	10,412	
2	MAIONE Ciro	9,000	Specializzazione 13.12.2012
3	PELLICANO Angela	9,000	Specializzazione 24.10.2014
4	TUFARO Rosalba Nicoletta	8,000	
5	NARDA Maria Concetta	7,983	
6	PACE Mirella	7,000	
7	SUTERA SARDO Annalisa	5,000	

16_13_1_ADC_SAL INT GRADUATORIE MEDICI 2016 TS_4_ALL3

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ex art. 24 - A.C.N. del 29.07.09

Articolo 21 dell'A.C.N. del 29.07.09 (ora art. 17 dell'A.C.N. 17.12.2015) - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2016

GRADUATORIE MEDICI VETERINARI AMBULATORIALI ANNO 2016

SANITA' ANIMALE (AREA "A")

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MUTINATI Maddalena	9,608	
2	NERI Maria Gioia	8,944	
3	CASADIO Mary	7,000	

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (AREA "B")

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	ESPOSITO Mario	14,429	
2	MORMILE Amalia	9,000	
3	FANTAUZZI Giuseppe	8,000	
4	VALVO Salvatore	7,000	
5	CAVALLO Angelo	6,120	

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA "C")

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MORMILE Amalia	9,000	
2	MUTINATI Maddalena	8,000	
3	NERI Maria Gioia	7,000	Specializzazione 22.12.04
4	VALVO Salvatore	7,000	Specializzazione 28.10.11
5	CASADIO Mary	7,000	Specializzazione 12.07.13

16_13_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRERI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 164/2016 presentato il 25/01/2016
GN 183/2016 presentato il 27/01/2016
GN 328/2016 presentato il 11/02/2016
GN 329/2016 presentato il 11/02/2016
GN 343/2016 presentato il 12/02/2016
GN 344/2016 presentato il 12/02/2016
GN 360/2016 presentato il 17/02/2016
GN 364/2016 presentato il 17/02/2016
GN 374/2016 presentato il 18/02/2016
GN 384/2016 presentato il 22/02/2016
GN 405/2016 presentato il 23/02/2016
GN 407/2016 presentato il 23/02/2016
GN 416/2016 presentato il 23/02/2016
GN 421/2016 presentato il 24/02/2016
GN 436/2016 presentato il 25/02/2016
GN 437/2016 presentato il 25/02/2016
GN 439/2016 presentato il 26/02/2016
GN 440/2016 presentato il 26/02/2016
GN 458/2016 presentato il 26/02/2016
GN 459/2016 presentato il 26/02/2016
GN 461/2016 presentato il 29/02/2016
GN 462/2016 presentato il 29/02/2016
GN 469/2016 presentato il 02/03/2016
GN 472/2016 presentato il 02/03/2016
GN 473/2016 presentato il 02/03/2016
GN 474/2016 presentato il 02/03/2016
GN 476/2016 presentato il 02/03/2016
GN 482/2016 presentato il 03/03/2016
GN 486/2016 presentato il 04/03/2016
GN 490/2016 presentato il 04/03/2016
GN 493/2016 presentato il 04/03/2016
GN 494/2016 presentato il 04/03/2016
GN 495/2016 presentato il 04/03/2016
GN 499/2016 presentato il 07/03/2016
GN 504/2016 presentato il 08/03/2016
GN 506/2016 presentato il 08/03/2016
GN 524/2016 presentato il 10/03/2016
GN 525/2016 presentato il 10/03/2016
GN 534/2016 presentato il 11/03/2016

16_13_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 41/2016 presentato il 13/01/2016
GN 252/2016 presentato il 18/02/2016
GN 298/2016 presentato il 25/02/2016
GN 326/2016 presentato il 02/03/2016
GN 328/2016 presentato il 02/03/2016
GN 329/2016 presentato il 02/03/2016
GN 330/2016 presentato il 03/03/2016
GN 340/2016 presentato il 03/03/2016
GN 348/2016 presentato il 04/03/2016
GN 349/2016 presentato il 04/03/2016
GN 350/2016 presentato il 04/03/2016
GN 360/2016 presentato il 07/03/2016
GN 361/2016 presentato il 07/03/2016
GN 364/2016 presentato il 08/03/2016
GN 370/2016 presentato il 09/03/2016
GN 383/2016 presentato il 10/03/2016
GN 412/2016 presentato il 14/03/2016

16_13_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 716/2016 presentato il 25/02/2016
GN 717/2016 presentato il 25/02/2016
GN 720/2016 presentato il 25/02/2016
GN 721/2016 presentato il 25/02/2016
GN 741/2016 presentato il 26/02/2016
GN 742/2016 presentato il 26/02/2016
GN 745/2016 presentato il 26/02/2016
GN 746/2016 presentato il 26/02/2016
GN 788/2016 presentato il 02/03/2016
GN 793/2016 presentato il 02/03/2016
GN 801/2016 presentato il 03/03/2016
GN 805/2016 presentato il 04/03/2016
GN 806/2016 presentato il 04/03/2016
GN 807/2016 presentato il 04/03/2016
GN 810/2016 presentato il 04/03/2016
GN 811/2016 presentato il 04/03/2016
GN 812/2016 presentato il 04/03/2016
GN 813/2016 presentato il 04/03/2016
GN 815/2016 presentato il 04/03/2016
GN 824/2016 presentato il 07/03/2016
GN 825/2016 presentato il 07/03/2016
GN 826/2016 presentato il 07/03/2016
GN 851/2016 presentato il 07/03/2016
GN 858/2016 presentato il 08/03/2016
GN 860/2016 presentato il 08/03/2016
GN 866/2016 presentato il 08/03/2016
GN 867/2016 presentato il 08/03/2016
GN 868/2016 presentato il 08/03/2016
GN 869/2016 presentato il 08/03/2016
GN 870/2016 presentato il 08/03/2016
GN 874/2016 presentato il 09/03/2016
GN 875/2016 presentato il 09/03/2016
GN 879/2016 presentato il 09/03/2016
GN 880/2016 presentato il 09/03/2016
GN 881/2016 presentato il 09/03/2016
GN 882/2016 presentato il 09/03/2016
GN 896/2016 presentato il 10/03/2016
GN 897/2016 presentato il 10/03/2016
GN 900/2016 presentato il 10/03/2016
GN 901/2016 presentato il 10/03/2016
GN 905/2016 presentato il 10/03/2016
GN 906/2016 presentato il 10/03/2016
GN 908/2016 presentato il 10/03/2016
GN 909/2016 presentato il 10/03/2016
GN 915/2016 presentato il 10/03/2016
GN 916/2016 presentato il 10/03/2016
GN 920/2016 presentato il 10/03/2016
GN 926/2016 presentato il 11/03/2016
GN 927/2016 presentato il 11/03/2016
GN 928/2016 presentato il 11/03/2016
GN 929/2016 presentato il 11/03/2016
GN 930/2016 presentato il 11/03/2016
GN 933/2016 presentato il 11/03/2016
GN 934/2016 presentato il 11/03/2016
GN 935/2016 presentato il 11/03/2016
GN 936/2016 presentato il 11/03/2016
GN 937/2016 presentato il 11/03/2016
GN 949/2016 presentato il 14/03/2016

16_13_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 6216/2014 presentato il 26/06/2014
GN 7732/2014 presentato il 01/08/2014
GN 7733/2014 presentato il 01/08/2014
GN 8210/2014 presentato il 14/08/2014
GN 8211/2014 presentato il 14/08/2014
GN 8282/2014 presentato il 19/08/2014
GN 8360/2014 presentato il 22/08/2014
GN 8571/2014 presentato il 29/08/2014
GN 8581/2014 presentato il 01/09/2014
GN 8785/2014 presentato il 05/09/2014
GN 9896/2014 presentato il 06/10/2014
GN 10050/2014 presentato il 09/10/2014
GN 10080/2014 presentato il 10/10/2014
GN 10081/2014 presentato il 10/10/2014
GN 10082/2014 presentato il 10/10/2014
GN 10083/2014 presentato il 10/10/2014
GN 10146/2014 presentato il 13/10/2014
GN 10147/2014 presentato il 13/10/2014
GN 10355/2014 presentato il 20/10/2014
GN 10407/2014 presentato il 21/10/2014
GN 10531/2014 presentato il 24/10/2014
GN 10532/2014 presentato il 24/10/2014
GN 10535/2014 presentato il 24/10/2014
GN 10536/2014 presentato il 24/10/2014
GN 10699/2014 presentato il 29/10/2014
GN 10848/2014 presentato il 04/11/2014
GN 11209/2014 presentato il 13/11/2014
GN 11212/2014 presentato il 13/11/2014
GN 11287/2014 presentato il 17/11/2014
GN 11556/2014 presentato il 21/11/2014
GN 11688/2014 presentato il 26/11/2014
GN 11841/2014 presentato il 01/12/2014
GN 11990/2014 presentato il 04/12/2014
GN 12259/2014 presentato il 15/12/2014
GN 12370/2014 presentato il 17/12/2014
GN 12371/2014 presentato il 17/12/2014
GN 12544/2014 presentato il 19/12/2014
GN 12650/2014 presentato il 23/12/2014
GN 12745/2014 presentato il 29/12/2014
GN 12746/2014 presentato il 29/12/2014
GN 34/2015 presentato il 07/01/2015
GN 39/2015 presentato il 07/01/2015

GN 311/2015 presentato il 15/01/2015
GN 402/2015 presentato il 19/01/2015
GN 403/2015 presentato il 19/01/2015
GN 439/2015 presentato il 19/01/2015
GN 456/2015 presentato il 20/01/2015
GN 919/2015 presentato il 29/01/2015
GN 960/2015 presentato il 30/01/2015
GN 1120/2015 presentato il 04/02/2015
GN 1172/2015 presentato il 06/02/2015
GN 1175/2015 presentato il 06/02/2015
GN 1197/2015 presentato il 06/02/2015
GN 1224/2015 presentato il 09/02/2015
GN 1238/2015 presentato il 09/02/2015
GN 1246/2015 presentato il 09/02/2015
GN 1443/2015 presentato il 13/02/2015
GN 2451/2015 presentato il 13/03/2015
GN 2842/2015 presentato il 25/03/2015
GN 4177/2015 presentato il 30/04/2015
GN 4285/2015 presentato il 06/05/2015
GN 4480/2015 presentato il 11/05/2015
GN 4519/2015 presentato il 12/05/2015
GN 4583/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4584/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4585/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4586/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4588/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4676/2015 presentato il 15/05/2015
GN 4677/2015 presentato il 15/05/2015
GN 4769/2015 presentato il 18/05/2015
GN 4770/2015 presentato il 18/05/2015
GN 4938/2015 presentato il 21/05/2015
GN 5011/2015 presentato il 25/05/2015
GN 5343/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5445/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5446/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5464/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5466/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5501/2015 presentato il 09/06/2015
GN 5539/2015 presentato il 09/06/2015
GN 5656/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5699/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5758/2015 presentato il 15/06/2015
GN 5759/2015 presentato il 15/06/2015
GN 5760/2015 presentato il 15/06/2015
GN 5762/2015 presentato il 15/06/2015
GN 5769/2015 presentato il 15/06/2015
GN 5772/2015 presentato il 15/06/2015
GN 5879/2015 presentato il 17/06/2015
GN 5884/2015 presentato il 17/06/2015
GN 5885/2015 presentato il 17/06/2015
GN 5902/2015 presentato il 17/06/2015
GN 5903/2015 presentato il 17/06/2015
GN 5904/2015 presentato il 17/06/2015
GN 5918/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5921/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5922/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5923/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5924/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5927/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5928/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5929/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5931/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5932/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5934/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5935/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5939/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5957/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5959/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5964/2015 presentato il 18/06/2015
GN 5999/2015 presentato il 19/06/2015
GN 6000/2015 presentato il 19/06/2015
GN 7338/2015 presentato il 22/07/2015
GN 7339/2015 presentato il 22/07/2015
GN 7346/2015 presentato il 23/07/2015
GN 7442/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7443/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7682/2015 presentato il 31/07/2015
GN 8062/2015 presentato il 12/08/2015
GN 8418/2015 presentato il 27/08/2015
GN 8619/2015 presentato il 03/09/2015
GN 8707/2015 presentato il 07/09/2015
GN 8710/2015 presentato il 07/09/2015
GN 9392/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9393/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9394/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9770/2015 presentato il 06/10/2015
GN 10192/2015 presentato il 15/10/2015
GN 10767/2015 presentato il 28/10/2015
GN 10768/2015 presentato il 28/10/2015
GN 10773/2015 presentato il 28/10/2015
GN 10776/2015 presentato il 28/10/2015
GN 10982/2015 presentato il 04/11/2015
GN 10984/2015 presentato il 04/11/2015
GN 10996/2015 presentato il 05/11/2015
GN 10997/2015 presentato il 05/11/2015
GN 10999/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11000/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11001/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11002/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11003/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11004/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11009/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11010/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11019/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11058/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11060/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11095/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11308/2015 presentato il 12/11/2015
GN 12061/2015 presentato il 03/12/2015
GN 12073/2015 presentato il 03/12/2015
GN 12080/2015 presentato il 03/12/2015
GN 12378/2015 presentato il 15/12/2015
GN 12456/2015 presentato il 15/12/2015
GN 12457/2015 presentato il 15/12/2015
GN 12617/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12628/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12630/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12636/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12679/2015 presentato il 21/12/2015
GN 772/2016 presentato il 25/01/2016
GN 2073/2016 presentato il 26/02/2016

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_13_3_AVV_AG REG ERSA DECR 74_025

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto n. 74/SCS/PS/gf del 10/03/2016. Adozione delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del "Disciplinare di produzione integrata - anno 2016" nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;

VISTO il D.P.G.R. 31 marzo 2000, n.105/Pres. recante "Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed Organismi funzionali della Regione";

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1765 del 02.07.2004 di riparto delle competenze in materia di agricoltura fra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia, in applicazione della citata L.r. n. 8/2004;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto posizioni organizzative" ed in particolare l'articolo 104, comma 1, lettera q) dell'Allegato 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l' "Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata", sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;

CONSIDERATO che l'art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 2722 di data 17 aprile 2008, con il quale, in esecuzione del suddetto Accordo, sono stati istituiti il "Comitato Produzione Integrata" ed i "Gruppi tecnici specialistici" che operano con funzioni di supporto al "Comitato Produzione Integrata" medesimo;

VISTA la legge 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che, tra l'altro, istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione

integrata (SQNPI)", e che istituisce l'"Organismo Tecnico Scientifico" e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;
ATTESO che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l'adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee-guida nazionali;
ATTESO che l'Organismo Tecnico Scientifico in data 3 dicembre 2015 ha approvato le linee guida nazionali (LGN) di produzione integrata per la difesa integrata e per le tecniche agronomiche, nonché le linee guida relative alla redazione dei piani di controllo per l'annualità 2016 messe a punto dai rispettivi gruppi tecnici specialistici, come comunicato con nota DG DISR - DISR 02 - 0026666 del 9 dicembre 2015;
ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA con nota n. 10662/ERS/ del 16 dicembre 2015 ha proposto al vaglio del Gruppo Difesa Integrata le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" da applicare nell'anno 2016 per l'ottenimento di produzioni integrate nella regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota DG DISR - DISR 02 - 0028782 datata 29 dicembre 2015, con la quale, a conclusione di istruttoria tecnica, il Gruppo Difesa Integrata operante in ambito del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha formalizzato il riscontro di conformità di tali norme tecniche alle "Linee Guida nazionali per la produzione integrata: difesa e controllo delle infestanti", condizionatamente al recepimento di prescrizioni;
CONSIDERATO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA ha modificato le "Norme tecniche" precedentemente proposte integrandole con le prescrizioni indicate dal Ministero;
RITENUTO di adottare le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del "Disciplinare di produzione integrata - anno 2016" nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2585 dd. 19 dicembre 2014 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ERSA;
VISTA la vacanza del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica;
DATO che in applicazione dell'art. 19, comma 4, lettera j) del precitato D.P.Reg. n. 277/2004, spetta al Direttore Generale dell'Agenzia, il potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore di Servizio;
CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, il presente decreto non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. Di adottare le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del "Disciplinare Produzione Integrata - anno 2016", così come riportate in allegato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il testo dell' allegato sarà reso disponibile sul sito Internet dell'ERSA www.ersa.fvg.it .
3. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Paolo Stefanelli

16_13_3_AVV_ASS INTERCOM VC COM TARVISIO PAC CAMPO GOLF_020

Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di adozione del PAC di iniziativa privata denominato "Area turistico residenziale del campo da golf".

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 15/03/2016, in seduta pubblica, è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Area turistico residenziale del campo da golf", in attuazione delle disposizioni del vigente P.R.G.C., per la realizzazione di attività turistico residenziale.
Per quanto disposto dal comma 2 del citato art. 25, L.R. n. 5/2007, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 30/03/2016 presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Tarvisio, 21 marzo 2016

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE
DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

16_13_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 69 PRGC_007

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 69 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale 25/09/2015 n. 21;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha approvato con Delibera consiliare n°3 del 23/02/2016 la Variante al PRGC n°69 che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Azzano Decimo, 16 marzo 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
dott. Graziano Brocca

16_13_3_AVV_COM AZZANO DECIMO DEL 2 PRPC FIUMESINO SUD_008

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di approvazione modifiche alla delibera consiliare n. 103 del 28/12/2012.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale 25, commi 2 e 7, della LR n°5/2007 e dell'art. 7, comma 7 e dell'art. 17, commi 4 e 8, del DPReg. n°089/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha approvato con Delibera consiliare n. 2 del 23/02/2016 le modifiche alla DCC. n. 103 del 28/11/2012 con cui si approvava la variante finale al PRPC di iniziativa privata dell'ambito D2.1 denominato "Fiumesino Sud".
Le modifiche introdotto con la DCC. n. 2/2016 entreranno in vigore il giorno della pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Azzano Decimo, 16 marzo 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
dott. Graziano Brocca

16_13_3_AVV_COM CODROIPO 3 PRPC POZZO_005

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Pozzo.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 66 del 09.03.2016, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 3 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Pozzo.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata sul sito web del Comune di Codroipo e presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 16 marzo 2016

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

16_13_3_AVV_COM COMEGLIANS 14 PRGC_019

Comune di Comeglians (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.63 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 11, comma 2 e dell'art.17 del relativo Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 16/03/2016, immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante n. 14 al P.R.G.C. relativa a :
- riclassificazione di una zona "E2" agricola forestale ricadente negli ambiti boschivi e di una zona "E4" ambiti di interesse agricolo paesaggistico in zona omogenea "Q" aree per edifici e servizi pubblici e per impianti di interesse collettivo -"Q6" Servizi Tecnologici di telecomunicazione;

La predetta deliberazione e relativi elaborati tecnici della citata Variante saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di esecutività della deliberazione di adozione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Comeglians, 18 marzo 2016

IL SINDACO:
Flavio De Antoni

16_13_3_AVV_COM CORMONS 4 PRPC ZONA INDUSTRIALE_022

Comune di Cormons (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 4 al PRPC relativo all'ampliamento della zona industriale - Nuovo PIP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 16 marzo 2016, il Comune di Cormòns ha approvato la variante n. 4 al P.R.P.C. relativo all'ampliamento della Zona Industriale - Nuovo P.I.P..
Cormons, 21 marzo 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Fulvio Ceccotti

16_13_3_AVV_COM FORGARIA NEL FRIULI DECR 1 ESPROPRIO_004

Comune di Forgaria nel Friuli (UD)

Estratto del decreto di esproprio prot. n. 01/2016 prot. n. del 1770 del 07.03.2016 per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione infrastrutture nella zona artigianale "D2" in Flagogna -1° lotto stralcio" in Comune di Forgaria nel Friuli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

RICHIAMATI gli atti deliberativi di programmazione assunti dal Consiglio comunale in merito al Piano particolareggiato della zona D2 in Flagogna, ed in particolare:
- la deliberazione consiliare n. 87 del 28.04.1989 di adozione del Piano particolareggiato, completo di piano parcellare di esproprio;
- la deliberazione consiliare n. 14 del 25.02.1994 di approvazione del Piano particolareggiato, comprensivo del piano parcellare di esproprio;
- la deliberazione di Giunta comunale n.373 del 19.11.1997 di approvazione progetto esecutivo e p.p.e.;
- la deliberazione di Consiglio comunale n.75 del 23.12.1998 di acquisizione dei beni immobili interessati dall'intervento;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.43 di data 23/04/2014 di individuazione del procedimento di cui all'art.,42 bis quale strumento appropriato per l'espletamento della procedura di esproprio conclusiva al fine di pervenire all'emissione del decreto definitivo di acquisizione dell'area ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 s.m.i.,

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata a favore del Comune di Forgaria del Friuli con sede in Forgaria derl Friuli, Piazza Tre Martiri n.4, codice fiscale n.80016510309, l'acquisizione al proprio patrimonio dei seguenti beni immobili:

CATASTO TERRENI - FORGARIA NEL FRIULI :
Foglio n. 29 ; mappale n. 279 prato cl.2 mq. 550 rd. € 1,56 ra. € 1,28
Foglio n. 29 ; mappale n. 280 prato cl.2 mq.1.025 rd. € 2,91 ra. € 2,38
di una superficie complessiva di mq. 1.575,
intestati, per la quota di 3/30 alla ditta catastale :

Nominativo o denominazione		Quota	Codice fiscale
FRISON ZANUTTO NICOLE nata a FRANCIA (EE) il 07/05/1953	Propr.	2/360	FRSNCL53E47Z110O
ZANUTTO ADRIANA nata a FRANCIA (EE) il 08/04/1960	Propr.	1/60	ZNTDRN60D48Z110Q
ZANUTTO ALEXANDRE nato a FRANCIA (EE) il 27/01/1998	Propr.	1/360	ZNTLND98A27Z110E
ZANUTTO ANNE MARIE nata a FRANCIA (EE) il 26/08/1972	Propr.	1/60	ZNTNMR72M66Z110B
ZANUTTO BRUNA nata a SALGAREDA (TV) il 25/07/1956	Propr.	1/60	ZNTBRN56L65H706X
ZANUTTO FRANCK nato a FRANCIA (EE) il 20/12/1972	Propr.	1/360	ZNTFNC72T20Z110K
ZANUTTO JEROME nato a FRANCIA (EE) il 14/07/1982	Propr.	1/360	ZNTJRM82L14Z110L
ZANUTTO LAURA nata a FRANCIA (EE) il 10/09/1965	Propr.	1/60	ZNTLRA65P50Z110V
ZANUTTO MARIE CLAIRE nata a FRANCIA (EE) il 27/09/1962	Propr.	1/60	ZNTMCL62P67Z110S
ZANUTTO MOHAMMEDI KARINE nata a FRANCIA (EE) il 21/01/1979	Propr.	1/360	ZNTKRN79A61Z110L

Art. 2

Di ritenersi che dette aree e per le quote indicate sono trasferite a tutti gli effetti in proprietà in capo al Comune di Forgaria nel Friuli in relazione al disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 s.m.i.,
In forza del presente decreto sono automaticamente estinti tutti i diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui all'acquisizione è preordinata;
Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.
Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Art. 3

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 s.m.i., l'indennizzo riguardante il valore venale dei singoli beni , il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale spettanti alla ditta proprietaria è pari a € 1.866,24;

(omissis)

Art. 5

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., si comunica che il presente provvedimento è impugnabile avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, in via alternativa entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Pietro De Nardo

16_13_3_AVV_COM MARANO LAGUNARE 2 PRPC CENTRO STORICO_RIAPERTURA TERMINI_028

Comune di Marano Lagunare (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico. Riapertura termini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art.63-comma 5- della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 9 della L.R. 21 del 25.09.2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 01.02.2016, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale, previa verifica di non assoggettabilità alla procedura di VAS effettuata dalla Giunta Comunale con delibera n.7 del 27.01.2016.
Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 21 del 25.09.2015, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Marano Lagunare, 21 marzo 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p. ed. Stefano Zampar

16_13_3_AVV_COM SAGRADO NUOVO PRGC E VAS_024

Comune di Sagrado (GO)

Adozione "Nuovo Piano regolatore generale comunale (PRGC)" e Valutazione ambientale strategica (VAS) - Integrazione e aggiornamento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la pubblicazione sul BUR n. 11 del 16.03.2016 con la quale si rende nota l'adozione del Nuovo PRGC e il suo relativo deposito per trenta giorni effettivi dal 16.03.2016 al 28.04.2016

RENDE NOTO

che i soli elaborati progettuali inerenti la VAS sono depositati in libera visione presso l'Ufficio di Segreteria Comunale e l'Ufficio Tecnico per altri ulteriori 30 giorni effettivi (quindi 60 giorni complessivi a partire dal 16.03.2016) dalla data del 29.04.2016 al 13.06.2016 (compreso);
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni e opposizioni.
Sagrado, 21 marzo 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Sonia Boscarol

16_13_3_AVV_COM SAN CANZIAN DI ISONZO 14 PRGC E VAS_021

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Valutazione ambientale strategica - VAS della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale relativa all'area commerciale per la grande distribuzione di livello comunale.

Si rende noto che con delibera n. 4 del 28 gennaio 2015 la Giunta Comunale di San Canzian ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la variante n.14 al PRGC relativa alla futura area commerciale a Pieris.
A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli elaborati del progetto di Piano, inclusi il rapporto ambientale dello stesso, sono altresì depositati e consultabili per 60 giorni presso:
- Comune di San Canzian d'Isonzo, largo Garibaldi 37- Pieris - San Canzian d'Isonzo (GO).
- Ufficio per le relazioni al pubblico (U.R.P.) della Regione: Gorizia, via Roma 9 (Palazzo della Regione);
- Ufficio per le relazioni al pubblico (U.R.P.) della Provincia di Gorizia - corso Italia 55-Gorizia.

Si informa che nell'ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) il soggetto proponente è Comune di San Canzian d'Isonzo mentre l'autorità procedente è la Giunta comunale.
Il pubblico interessato nonché i soggetti competenti in materia ambientale possono partecipare alla procedura di V.A.S., formulando osservazioni scritte sul rapporto ambientale.
Le osservazioni devono essere trasmesse entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, specificando nell'oggetto la dicitura "OSSERVAZIONI VARIANTE 14 AL PRGC RELATIVA ALLA FUTURA AREA COMMERCIALE", con una delle seguenti modalità:
- tramite posta cartacea, o consegnate a mano, al Comune di San Canzian d'Isonzo, largo Garibaldi 37- Pieris - San Canzian d'Isonzo (GO);
- tramite posta elettronica ordinaria: segreteria@comune.sancanziandisonzo.go.it;
- tramite posta elettronica certificata: comune.sancanziandisonzo@certgov.fvg.it

San Canzian d'Isonzo, 21 marzo 2016

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

16_13_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE 15 PRGC_016

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 17 del D.P.G.R. 086/Pres. del 20 marzo 2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 14.03.2016, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n.15 a Piano Regolatore Generale Comunale.
San Pietro al Natisone, 17 marzo 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Gianfranco Terranova

16_13_3_AVV_COM UDINE 7 PRGC_003

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica.
Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 d'ord del 7.3.2016 è stata approvata la Variante n. 7 al P.R.G.C. relativa alle destinazioni d'uso insediabili in immobile sito in via Savorgnana.
Udine, 15 marzo 2016

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG.
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

16_13_3_AVV_COMUNITA MFO DET 9 DEPOSITO_018

Comunità montana del Friuli Occidentale - Barcis (PN)
Estratto della determinazione di deposito n. 9 del 16/03/2016 - Lavori di manutenzione idraulica del Rio Gorgazzo in Comune di Polcenigo (PN). Deposito indennità di occupazione temporanea, presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Direzione territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze di Pordenone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA

PRESO ATTO che con decreto n. 1516 PN/ILS/184 del 13/11/2003 la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia - Direzione Regionale dell'Ambiente - ha provveduto ad affidare in delegazione amministrativa al Comprensorio Montano del Pordenonese, ora Comunità Montana del Friuli Occidentale, la progettazione e la realizzazione dell'intervento relativo ai lavori di manutenzione idraulica del Rio Gorgazzo in Comune di Polcenigo;
VISTO il verbale dell'adunanza della Commissione Regionale dei lavori pubblici, presso la Direzione Centrale Ambiente e lavori pubblici di Trieste, in data 09/09/2009, con il quale vengono rilasciate le autorizzazioni, nulla-osta e pareri necessari alla realizzazione dei suddetti lavori;
CHE dal suddetto verbale risulta la conformità urbanistica dei lavori in parola;

(omissis)

VISTO il decreto n. 769 SIDR/PN/ILS/184 del 21/03/2012 con il quale la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Idraulica -, ha approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori di manutenzione idraulica del Rio Gorgazzo in Comune di Polcenigo (PN), che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

(omissis)

VISTO il decreto di occupazione temporanea Prot. n. 6695 del 19/12/2013 con il quale è disposta l'occupazione temporanea delle aree necessarie per la corretta esecuzione dei suddetti lavori e determina l'indennità di occupazione da corrispondere ai proprietari degli immobili interessati, secondo i criteri dettati dall'art. 50 del D.P.R. n. 327/01;
CHE il predetto decreto Prot. n. 6695 del 19/12/2013, unitamente all'avviso di esecuzione del medesimo prot. n. 6696 del 19/12/2013 è stato notificato alle ditte interessate;
VISTO l'elenco delle ditte non concordatarie;

(omissis)

DETERMINA

1) di depositare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 commi 14, come modificato dalla L. n. 244/2007, e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Pordenone, l'importo complessivo di €. 757,46 (€.settecentocinquantasette/46), corrispondente alle somme dovute alle sotto riportate ditte non concordatarie, quali indennità determinate per l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà necessari alla realizzazione dei lavori di manutenzione idraulica del Rio Gorgazzo in Comune di Polcenigo (PN);

1) Fg. 13, mappale 1276
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 4,18
Ditta:
- MODOLO Luigi fu Giuseppe prop. 1000/1000

2) Fg. 13, mappale 1275 - 1272
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 66,22
Ditta:
- MODOLO Duilio nato in Francia il 09/08/1951 c.f. MDL DLU 51M09 Z110C prop. 1/1

3) Fg. 13, mappale 1109
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 311,74
Ditta:
- IANES Giuseppe nato a Polcenigo (PN) il 03/05/1932 c.f. JNS GPP 32E03 G780X comprop,
JANES Isabella nata a Aviano il 11/02/1973 c.f. JNS SLL 73B51 A516D,
JANES Pierfrancesco nato a Aviano il 17/05/1968 c.f. JNS PFR 68E17 A516O

4) Fg. 13, mappale 1388 - 2229
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 136,40
Ditta:
- TOFFOLI Giuseppe nato a Polcenigo (PN) il 14/07/1931 c.f. TFF GPP 31L14 G780G prop. 1000/1000

5) Fg. 13, mappale 1244
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 1,76
Ditta:
- MODOLO Carmen nata a Polcenigo (PN) il 22/05/1957 c.f. MDL CMN 57E62 G780A prop. 1/3,
MODOLO Giorgio nato a Polcenigo (PN) il 05/10/1950 c.f. MDL GRG 50R05 G780H prop. 1/3,
TIZIANEL Celestina nata a Polcenigo (PN) il 03/05/1924 c.f. TZN CST 24E43 G780X prop. 1/3

6) Fg. 13, mappale 1243
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 23,98
Ditta:
- DEL PUPPO Fabio nato a Pordenone il 08/09/1981 c.f. DLP FBA 81P08 G888Q nuda prop. 1/2,
DEL PUPPO Francesca nata a Pordenone il 22/09/1978 c.f. DLP FNC 78P62 G888J nuda prop. 1/2,
DEL PUPPO Iginio nato a Polcenigo (PN) il 01/01/1942 c.f. DLP GNI 42A01 G780V usuff. 1000/1000

7) Fg. 13, mappale 1477
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 15,84
Ditta:
- DEL PUPPO Angela Valentina nata a Milano il 19/05/1972 c.f. DLP NLV 72E59 F205G prop. 1000/1000

8) Fg. 13, mappale 1476 - 1882
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 27,50
Ditta:
- BRAVIN Eva nata in Francia il 17/10/1922 c.f. BRV VEA 22R57 Z110R prop. 1/3
CELANT Ersilio nato a Polcenigo (PN) il 15/11/1947 c.f. CLN RSL 47S15 G780U prop. 1/3,
CELANT Velia nata a Polcenigo (PN) il 31/08/1953 c.f. CLN VLE 53M71 G780I prop. 1/3

9) Fg. 13, mappale 1474 - 2250
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 19,58
Ditta:
- DEL PUPPO Luciano nato a Polcenigo (PN) il 16/08/1944 c.f. DLP LCN 44M16 G780Z prop. 1/1

10) Fg. 13, mappale 1472
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 24,64
Ditta:
- TIZIANEL Claudio nato a Polcenigo (PN) il 29/07/1961 c.f. TZN CLD 61L29 G780N prop. 1/1

11) Fg. 13, mappale 1471 - 1980
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 52,58
Ditta:
- MORETTI Michele nato a Venezia il 14/08/1971 c.f. MRT MHL 71M14 L736Z prop. 1/1

12) Fg. 13, mappale 1982
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 8,80
Ditta:
- MODOLO Amelia nata a Polcenigo (PN) il 10/03/1923 c.f. MDL MLA 23C50 G780O prop. 1/2,
MODOLO Plinio nato a Polcenigo (PN) il 10/10/1913 c.f. MDL PLN 13R10 G780Y prop. 1/2

13) Fg. 13, mappale 1468
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 44,22
Ditta:
- BRAVIN Antonio Lino fu Tommaso prop. 1/3 comp. 2/3, BRAVIN Elvira fu Tommaso comp. 2/3,
BRAVIN Emilio fu Tommaso comp. 2/3,
BRAVIN Vittorio fu Tommaso comp. 2/3

14) Fg. 13, mappale 1900
indennità di occupazione temporanea da depositare = €. 20,02
Ditta:
- DEL PUPPO Galliano nato a Polcenigo (PN) il 21/10/1941 c.f. DLP GLN 41R21 G780S prop. 1/2,
DEL PUPPO Marisa nata a Polcenigo (PN) il 21/08/1945 c.f. DLP MRS 45M61 G780Z prop. 1/2

(omissis)

3) il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi, proposte nei modi e termini di legge;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
Giorgio Guerra

16_13_3_AVV_CONS BPI DECR 1 RETTIFICA SERVITU_009

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto rettifica servitù di acquedotto n. 1/Esp, dd. 10/03/2016.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono rettificati i seguenti punti del Decreto di Servitù di acquedotto n° 6/ESP dd. 22/06/2015:

C.C. Mariano del Friuli:

6) Settore: 18 P.T. 1349 c.t. 1
p.c. 697 di superficie: 810
Superficie di servitù: mq 45
Indennità accettata: € 43,98
Ditta: ZOFF ALBERTO n. a GORIZIA il 20.11.1971

9) Settore: 18 P.T. 1349 c.t. 1
p.c. 700 di superficie: 13
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 3,42
Ditta: ZOFF ALBERTO n. a GORIZIA il 20.11.1971

10) Settore: 18 P.T. 1373 c.t. 1
p.c. 1930/7 di superficie: 90
Superficie di servitù: mq 16

Indennità accettata: € 12,86
Ditta: COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI
11) Settore: 18 P.T. 1349 c.t. 1
p.c. 657 di superficie: 16542
Superficie di servitù: mq 478
Indennità accettata: € 342,95
Ditta: ZOFF ALBERTO n. a GORIZIA il 20.11.1971
9) Settore: 19 P.T. 693 c.t. 1
p.c. 84/1 di superficie: 3760
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata corrispondente a 4/216 p.i.: € 0,26
Indennità definitiva depositata corrispondente a 212/216 p.i.: € 13,60
Ditta:
CHERPAN ANNA n. a GORIZIA il 25.07.1931 7/1080
DONDA ONORINA n. a MARIANO DEL FRIULI il 19.02.1907 16/2880
MEDEOT ALBERTO n. a MARIANO DEL FRIULI il 20.06.1946 15/1440
MEDEOT ANTONINO n. a MARIANO DEL FRIULI il 05.03.1941 15/1440
MEDEOT CATERINA PT GIACOMO 48/192
MEDEOT CRISTINA n. a GORIZIA il 09.10.1972 7/1080
MEDEOT DINO n. a GORIZIA il 22.02.1947 360/2880
MEDEOT ELIGIO PT ANTONIO 4/192
MEDEOT GIACOMINA PT ANTONIO 4/192
MEDEOT GIORGIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 26.05.1949 56/2880
MEDEOT GIOVANNI n. a MARIANO DEL FRIULI il 02.06.1937 72/576
MEDEOT MARIA n. a MARIANO DEL FRIULI il 29.08.1932 56/2880
MEDEOT MARIAGRAZIA n. a GORIZIA il 12.05.1967 7/1080
MEDEOT MARIA NIVES n. a MARIANO DEL FRIULI il 27.08.1920 45/576
MEDEOT MARIA ROSARIA PT ANTONIO 4/192
MEDEOT MATILDE PT GIOVANNI 9/192
MEDEOT MATILDE n. a MARIANO DEL FRIULI il 28.10.1909 45/576
MEDEOT NARCISO n. a MARIANO DEL FRIULI il 10.12.1956 4/216
MEDEOT NIVES PT GIOVANNI 9/192
MEDEOT REMO n. a MARIANO DEL FRIULI il 25.08.1938 56/2880
MEDEOT SILVANA n. a CORMONS il 18.04.1959 4/216
PAROTTO TERESA n. a IVANO FRACENA il 02.06.1927 4/216

con quelli riportati nel successivo art. 2 del presente Decreto.

Art. 2

E’ pronunciata, ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l’espropriazione parziale mediante costituzione di servitù di acquedotto per la larghezza di 1 ml. a favore della p.c. 1662/522 C.C. di Piedimonte del Calvario in P.T. 2122 c.t. 1 di iscritta proprietà della “Regione Autonoma Friuli Venezia - Demanio Idrico” con sede in Piazza Unità d’Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del Decreto di Servitù n° 6/ESP dd. 22/06/2015:

C.C. Mariano del Friuli:
6) Settore: 18 P.T. 461 c.t. 6
p.c. 697 di superficie: 810
Superficie di servitù: mq 45
Indennità accettata: € 43,98
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961
9) Settore: 18 P.T. 461 c.t. 6
p.c. 700 di superficie: 13
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 3,42
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961
10) Settore: 18 P.T. 1767 c.t. 1
p.c. 1930/7 di superficie: 90
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 12,86
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961
11) Settore: 18 P.T. 461 c.t. 6
p.c. 657 di superficie: 16542

Superficie di servitù: mq 478
Indennità accettata: € 342,95
Ditta: GALLO GIANFRANCO n. a CORMONS il 07.04.1961

9) Settore: 19 P.T. 693 c.t. 1
p.c. 84/1 di superficie: 3760
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata corrispondente a 4/216 p.i.: € 0,26
Indennità definitiva depositata corrispondente a 212/216 p.i.: € 13,60
Ditta:
CHERPAN ANNA n. a GORIZIA il 25.07.1931 7/1080
DONDA ONORINA n. a MARIANO DEL FRIULI il 19.02.1907 16/2880
MEDEOT ALBERTO n. a MARIANO DEL FRIULI il 20.06.1946 15/1440
MEDEOT ANITA PT GIUSEPPE 16/576
MEDEOT ANTONINO n. a MARIANO DEL FRIULI il 05.03.1941 15/1440
MEDEOT CATERINA PT GIACOMO 48/192
MEDEOT CRISTINA n. a GORIZIA il 09.10.1972 7/1080
MEDEOT DINO n. a GORIZIA il 22.02.1947 360/2880
MEDEOT ELIGIO PT ANTONIO 4/192
MEDEOT GIACOMINA PT ANTONIO 4/192
MEDEOT GIORGIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 26.05.1949 56/2880
MEDEOT GIOVANNI n. a MARIANO DEL FRIULI il 02.06.1937 72/576
MEDEOT MARIA n. a MARIANO DEL FRIULI il 29.08.1932 56/2880
MEDEOT MARIAGRAZIA n. a GORIZIA il 12.05.1967 7/1080
MEDEOT MARIA NIVES n. a MARIANO DEL FRIULI il 27.08.1920 45/576
MEDEOT MARIA ROSARIA PT ANTONIO 4/192
MEDEOT MATILDE PT GIOVANNI 9/192
MEDEOT MATILDE n. a MARIANO DEL FRIULI il 28.10.1909 45/576
MEDEOT NARCISO n. a MARIANO DEL FRIULI il 10.12.1956 4/216
MEDEOT NIVES PT GIOVANNI 9/192
MEDEOT REMO n. a MARIANO DEL FRIULI il 25.08.1938 56/2880
MEDEOT SILVANA n. a CORMONS il 18.04.1959 4/216
PAROTTO TERESA n. a IVANO FRACENA il 02.06.1927 4/216

Art. 3

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione del Decreto n° 3/ESP dd. 06/09/2011 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 5

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 6

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.
Ronchi dei Legionari, 10 marzo 2016

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

16_13_3_AVV_FVG STRADE PROVV 353-354 PAGAMENTI_006

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Provvedimenti dal n. 353 al n. 354 del 15/03/2016 - SR 353 “della Bassa Friulana”. Lavori di realizzazione dei lavori di adeguamento del piano viabile con realizzazione di percorsi ciclopedonali dall’abitato di Zugliano al capoluogo. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e art. 20 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati, dell’importo complessivo di € 8.593,00, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) GERMANO Mario, propr. 1/1
p.c. 576, (ex 306) area edificata, sup. espr.mq. 101
F.M. 20 C.C.Pozzuolo del Friuli:
indennità a saldo = € 6.565,00

2) CANDOLO Isarosa, propr. 1/1
p.c. 589,(ex 59) area agricola, sup. espr.mq. 234
F.M. 20 C.C.Pozzuolo del Friuli:
indennità a saldo = € 2.028,00;

(omissis)

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
dott. ing. Luca Vittori

16_13_3_AVV_FVG STRADE PROVV 384-385 PAGAMENTO_027

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Variante alla SP n. 15 “del Livenza” nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto (prog. 434). Dispositivi di pagamento acconto 80% dell’indennità di esproprio, prot. dal n. 384 al n. 385 del 21/03/2016.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati, a titolo dell’acconto dell’80% dell’indennità di esproprio, calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

TUVERI Valentino, nato il 04/02/1966 a Villamar, c.f. TVR VNT 66B04 L966E, quota di proprietà 1/2.
Importo complessivo € 18.094,20
C.C. Brugnera
fg. 26 mapp. 423, area pert. Abitaz., zona urb. E6, Esproprio mq 127
fg. 26 mapp. 432, area pert. Abitaz, zona urb. E6, Esproprio mq 290

PILLONI Daniela, nato il 29/03/1967 a Lunamatrona, c.f. PLL DNL 67C69 E742G, quota di proprietà 1/2.
Importo complessivo € 18.094,20
C.C. Brugnera
fg. 26 mapp. 423, area pert. Abitaz., zona urb. E6, Esproprio mq 127
fg. 26 mapp. 432, area pert. Abitaz, zona urb. E6, Esproprio mq 290

(omissis)

In base all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
dott. ing. Luca Vittori

16_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DECR 31 ESPROPRIO_002

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 97+200 in Comune di Casarsa della Delizia (PN) e San Vito al Tagliamento (PN) - 5M. Provvedimento prot. n. 31 del 07/03/2016. Decreto di esproprio.

(D.P.R. 327/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs. 302/2002 e s.m.i.)
L' anno 2016, il giorno 7 nel mese di marzo,

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

dott. ing. Luca Vittori domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini 1 a Trieste,

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26, comma 11 ed art. 23, l'espropriazione dei seguenti immobili e il passaggio in favore della "Demanio dello Stato - Ramo Strade", con sede a Roma, C.F. 80207790587, del diritto di proprietà:

1. Ditta Proprietaria: COM.IM. COMMERCIALE IMMOBILIARE S.R.L., p.i. 00369570932,
legale rappresentante Sina Stefano nato a Spilimbergo (PN) il 27.02.1965 C.F. SNISFN65B27I904J
quota di proprietà 1/1
COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO, Fg. 1 mapp. 611 (ex porz. Mapp. 2)
2. Ditta Proprietaria: EVR MEDIA S.P.A., C.F. 01607420930,
legale rappresentante Prataviera Mario nato a Pordenone il 02/03/1954, C.F PRTMRA54C02G888D
quota di proprietà 1/1
COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA, Fg. 4 mapp. 401 (ex porz. mapp. 166)
3. Ditta Proprietaria: AZIENDA AGRICOLA DE CONCINA S.n.c. di Braida Gregorio & C., C.F. 00426900932,
legali rappresentanti GRAZIA BRAIDA nata a Udine (UD) il 29/03/1955 C.F. BRDGRZ55C69L483S
e CAMILLA BRAIDA nata a Udine (UD) il 13/04/1963 C.F. BRDCLL63D53L483J
quota di proprietà 1/1
COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA, Fg. 7 mapp. 661 (ex porz. mapp. 528)

Art. 2

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. e-bis del D.P.R. 327/2001, che è stato emanato in data 23/01/2012, n. 8, il Decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, a norma dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Il Decreto di occupazione è stato eseguito in data 28/03/2012, ai sensi e per gli effetti dell' art.24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. f del del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.

Art. 4

Di notificare a tutti i proprietari, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. g del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 5

Di dare atto che l'esecuzione del Decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, da parte del tecnico incaricato geom. POLETTO RICCARDO, con la redazione dei verbali di cui all'art. 24, redatti in data 28/03/2012, in sede di esecuzione della disposta occupazione preordinata all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell' art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 6

Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la registrazione e la volturazione presso l'Agenzia delle Entrate del presente Decreto.

Art. 7

Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente Decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

Per il presente decreto si richiedono le esenzioni da bollo, imposte e tributi ai sensi dell'art.1 della Legge 1149/67 e dell'art.19 del Decreto Legislativo 347/90.
In opposizione il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. del Lazio ai sensi dell' art. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

(omissis)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DECR 32 ESPROPRIO_001

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 97+580 in Comune di Valvasone e San Vito al Tagliamento. - 6M . Provv. prot. n. 32 del 07/03/2016. Decreto di esproprio.

(D.P.R. 327/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs. 302/2002 e s.m.i.)
L' anno 2016, il giorno 7 nel mese di marzo ,

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

dott. ing. Luca Vittori domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini 1 a Trieste,

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26, comma 11 ed art. 23, l'espropriazione dei seguenti immobili e il passaggio in favore della "Demanio dello Stato - Ramo Strade", con sede a Roma, C.F. 80207790587, del diritto di proprietà:

1. Ditta Proprietaria: IMMOBILIARE P.M.A. DI PICCININ FRANCESCO & C. S.N.C. P.I. 01546150937, legale rappresentante Piccinin Francesco nato in Belgio il 09/02/1961 CF. PCCFNC61B09Z103C quota di proprietà 1/1
   COMUNE DI VALVASONE, Fg. 43 mapp. 683 (ex porz. mapp. 646)
2. Ditta Proprietaria: JACUZZI EUROPE s.p.a., P.I. 00074410937, legale rappresentante Turchet Fabrizio nato a Pordenone il 14/03/1965 CF. TRCFRZ61C14G888B quota di proprietà 1/1
   COMUNE DI VALVASONE, Fg. 43 mapp. 485,
   COMUNE DI VALVASONE, Fg. 43 mapp. 684 (ex porz. mapp. 272),
   COMUNE DI VALVASONE, Fg. 43 mapp. 685 (ex porz. mapp. 514).
3. Ditta Proprietaria: COLUSSI Albino nato a nato ad Arzene (PN) il 28/01/1953 CF. CLSLBN53A28A456P quota di proprietà 1/1
   COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO, Fg. 1 mapp. 606 (ex porz. mapp. 236)

Art. 2

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. e-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che è stato emanato in data 24.08.2011 prot. 0000106, il Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, a norma dell'art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i., eseguito in data 18.10.2011, ai sensi e per gli effetti dell'art.24.

Art. 3

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. f del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.

Art. 4

Di notificare a tutti i proprietari, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. g del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 5

Di dare atto che l'esecuzione del decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, da parte del tecnico incaricato geom. POLETTO RICCARDO, con la redazione dei verbali di cui all'art. 24, redatti in data 18.10.2011, in sede di esecuzione della disposta occupazione preordinata all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell' art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 6

Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la registrazione e la volturazione presso l'Agenzia delle Entrate del presente Decreto.

Art. 7

Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. estratto del presente Decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

Per il presente decreto si richiedono le esenzioni da bollo, imposte e tributi ai sensi dell'art.1 della Legge 1149/67 e dell'art.19 del Decreto Legislativo 347/90.

In opposizione al presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. del Lazio, ai sensi dell' art. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo

dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

(omissis)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 25 PAGAMENTO_014

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - Ufficio espropriazioni

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 88+550 in Comune di Zoppola (PN). Provvedimento prot. 25 del 07/03/2016 - Dispositivo di pagamento del 100% dell'indennità di espropriazione dell'occupazione temporanea. (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 3861,21 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Zoppola (PN)

1. Area edificata - foglio 39, mappale 661 (porzione ex 87 sub.8), bene comune non censibile, superficie espropriata 35 m2 valore unitario €/ m2 80,00, quota di proprietà 420,25/1000;
2. Area edificata - foglio 39, mappale 655 (porzione ex 619), verde pertinenziale, superficie espropriata 10 m2 valore unitario €/ m2 80,00 quota di proprietà 1000/1000;
3. Area edificata - foglio 39, mappale 87 sub.11 (porzione ex sub.8), verde pertinenziale , superficie di occupazione temporanea 65 m2 valore unitario €/ m2 80,00 quota di proprietà 420,25//1000;
4. Area edificata - foglio 39, mappale 654 (porzione ex 619), verde pertinenziale, superficie di occupazione temporanea 58 m2 valore unitario €/ m2 80,00 quota di proprietà 1000/1000;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale GMG Arredamenti con sede in Zoppola, via Montello n. 36, rappresentata da GIACOMAZZI EMILIO nato a Pordenone il 11/02/1968 e residente a Fiume Veneto in via Trento n. 12/a , C.F GCMMLE68B11G888B, C.F. e P.I.V.A della ditta n° 00429780935,

indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

A. indennità di espropriazione

1	35 m^2	x	€/m^2	80,00			=	€	2800,00
2	10 m^2	x	€/m^2	80,00			=	€	800,00

B. indennità di occupazione temporanea aree espropriate (annua dal 20/03/2012 al 15/07/2015 - 40 mesi)

1	35 m^2	x	€/ m^2	80,00	x	1/12 annuo	=	€	777,78
2	10 m^2	x	€/ m^2	80,00	x	1/12 annuo	=	€	222,22

indennità di occupazione temporanea altre aree (annua dal 20/03/2012 al 16/10/2013 - 19 mesi)

3	65 m^2	x	€/ m^2	80,00	x	1/12 annuo	=	€	686,11
4	58 m^2	x	€/ m^2	80,00	x	1/12 annuo	=	€	612,22

Riepilogo indennità:

1	A	€	2800,00	x	420,25/1000	di proprietà	=	€	1176,70
2	A	€	800,00	x	1000/1000	di proprietà	=	€	800,00
		I.V.A. 22% (se dovuta)					=	€	434,87
		Ritenuta d'acconto (se dovuta)					=	€	0,00
		TOTALE					=	€	2411,57
1+3	B	€	1463,89	x	420,25/1000	di proprietà	=	€	615,20
2+4	B	€	834,44	x	1000/1000	di proprietà	=	€	834,44
		I.V.A. 22% (se dovuta)					=	€	0,00
		Ritenuta d'acconto (se dovuta)					=	€	0,00
		TOTALE					=	€	1449,64

Totale da corrispondere € 3.861,21

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 96 del 17/05/2011.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
ing. Luca Vittori

16_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 26 PAGAMENTO_011

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - Ufficio espropriazioni

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 88+550 in Comune di Zoppola (PN). Provvedimento prot. 26 del 07/03/2016 - Dispositivo di pagamento del 100% dell'indennità di espropriazione dell'occupazione temporanea. (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 2272,87 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Zoppola (PN)
1. Area edificata - foglio 39, mappale 661 (porzione ex 87 sub.8), coltura praticata verde pertinenziale, superficie espropriata 35 m2 valore unitario €/ m2 80,00, quota di proprietà 533,05/1000;
2. Area edificata - foglio 39, mappale 87 sub.11 (porzione ex sub.8), coltura praticata verde pertinenziale , superficie di occupazione temporanea 65 m2 valore unitario €/ m2 80,00 quota di proprietà 533,05/1000;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale SIST STEFANO nato a Pordenone il 04/10/1973 e residente a Fiume Veneto (PN) via Val d'Aosta n.35 , C.F SSTSFN73R04G888V,

indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

A. indennità di espropriazione

1	35 m²	x	€/m²	80,00			=	€	2800,00

B. indennità di occupazione temporanea aree espropriate (annua dal 20/03/2012 al 15/07/2015 - 40 mesi)

1	35 m²	x	€/ m²	80,00	x	1/12 annuo	=	€	777,78

indennità di occupazione temporanea altre aree (annua dal 20/03/2012 al 16/10/2013 - 19 mesi)

2	65 m²	x	€/ m²	80,00	x	1/12 annuo	=	€	686,11

Riepilogo indennità:

1+2	A+B	€	4263,89	x	533,05/1000 di proprietà	=	€	2272,87
		I.V.A. 22% (se dovuta)				=	€	0,00
		Ritenuta d'acconto (se dovuta)				=	€	0,00
		TOTALE				=	€	2272,87

Totale da corrispondere € 2272,87

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 96 del 17/05/2011.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

16_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 27 PAGAMENTO_012

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - Ufficio espropriazioni

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 88+550 in Comune di Zoppola (PN). Provvedimento prot. 27 del 07/03/2016 - Dispositivo di pagamento del 100% dell'indennità di espropriazione dell'occupazione temporanea. (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 5549,77 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Zoppola (PN)

1. Area edificata - foglio 38, mappale 528 (porzione 111), coltura praticata verde pertinenziale, superficie espropriata 45 m2 valore unitario €/ m2 50,00, quota di proprietà 24/100;
2. Area edificata - foglio 38, mappale 111, coltura praticata verde pertinenziale, superficie di occupazione temporanea 58 m2 valore unitario €/ m2 50,00, quota di proprietà 24/100;
3. Area edificabile - foglio 38, mappale 460, coltura praticata nessuna, superficie di occupazione temporanea 750 m2 valore unitario €/ m2 50,00, quota di proprietà 100/100;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale QUATTRIN ROMANO nato a Zoppola (PN) il 29/06/1934 e residente a Zoppola via Canova n. 11 , C.F QTTRMN34H29M190E,

indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

A. indennità di espropriazione

1	45 m²	x	€/m²	50,00			=	€	2250,00

B. indennità di occupazione temporanea aree espropriate (annua dal 20/03/2012 al 15/07/2015 - 40 mesi)

1	45 m²	x	€/ m²	50,00	x	1/12 annuo	=	€	625,00

indennità di occupazione temporanea altre aree (annua dal 20/03/2012 al 16/10/2013 - 19 mesi)

2	58 m²	x	€/ m²	50,00	x	1/12 annuo	=	€	382,64
3	750 m²	x	€/ m²	50,00	x	1/12 annuo	=	€	4947,92

C. indennità per danni soprassuolo

1+2	Lauro	n.1	x	€/ cad	150,00	=	€	150,00
	Alloro	n.1	x	€/ cad	250,00	=	€	250,00
	Ceppaglie	n.2	x	€/ cad	80,00	=	€	160,00
	Lavanda	n.6	x	€/ cad	30,00	=	€	180,00
	Rododendro	n.5	x	€/ cad	80,00	=	€	400,00
3	Acacia	n.3	x	€/ cad	150,00	=	€	450,00
	Oleandro	n.1	x	€/ cad	60,00	=	€	60,00
	Ceppaglie	n.2	x	€/ cad	80,00	=	€	160,00

Riepilogo indennità:

1+2	A+B+C	€	4397,64	x	24/100	di proprietà	=	€	1055,43
		I.V.A. 22% (se dovuta)					=	€	0,00
		Ritenuta d'acconto (se dovuta)					=	€	0,00
		TOTALE					=	€	1055,43
3	B+C	€	5617,92	x	100/100	di proprietà	=	€	5617,92
		I.V.A. 22% (se dovuta)					=	€	0,00
		Ritenuta d'acconto (se dovuta)					=	€	1123,58
		TOTALE					=	€	4494,34

Totale da corrispondere € 5549,77

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 96 del 17/05/2011.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

16_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 28 PAGAMENTO_017

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - Ufficio espropriazioni

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 88+550 in Co-

mune di Zoppola (PN). Provvedimento prot. 28 del 07/03/2016 - Dispositivo di pagamento del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione dell'occupazione temporanea. (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 7099,58 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Zoppola (PN)

1. Area non edificata - foglio 39, mappale 659 (porzione ex 271), coltura praticata seminativo arborato, superficie espropriata 240 m2 valore unitario €/ m2 6,00, quota di proprietà 1/1;
2. Area non edificata - foglio 39, mappale 660 (porzione ex 271), coltura praticata seminativo arborato, superficie espropriata 30 m2 valore unitario €/ m2 6,00, quota di proprietà 1/1;

   Area non edificata - foglio 39, mappale 658 (porzione ex 271), coltura praticata seminativo arborato, superficie di occupazione temporanea 290 m2 valore unitario €/ m2 6,00, quota di proprietà 1/1;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale FACCHIN DUILIO nato a Zoppola il 27/02/1941 e residente a Zoppola via Montello n. 38 , C.F FCCDLU41B27M190U,

indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

A. indennità di espropriazione

1	240 m2	x	€/m2	6,00			=	€	1440,00
2	30 m2	x	€/m2	6,00			=	€	180,00

B. indennità di occupazione temporanea aree espropriate (annua dal 20/03/2012 al 15/07/2015 - 40 mesi)

1	240 m2	x	€/ m2	6,00	x	1/12 annuo	=	€	400,00
2	30 m2	x	€/ m2	6,00	x	1/12 annuo	=	€	50,00

indennità di occupazione temporanea altre aree (annua dal 20/03/2012 al 16/10/2013 - 19 mesi)

3	290 m2	x	€/ m2	6,00	x	1/12 annuo	=	€	229,58

C. indennità per danni soprassuolo

1+2+3	essenze miste	n. 96	x	€/ cad	50,00	=	€	4800,00

Riepilogo indennità:

1+2+3	A+B+C	€	7099,58	x	100/100	di proprietà	=	€	7099,58
		I.V.A. 22% (se dovuta)					=	€	0,00
		Ritenuta d'acconto (se dovuta)					=	€	0,00
		TOTALE					=	€	7099,58

Totale da corrispondere € 7099,58

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 96 del 17/05/2011.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

16_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 29 PAGAMENTO_015

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - Ufficio espropriazioni

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 88+550 in Comune di Zoppola (PN). Provvedimento prot. 29 del 07/03/2016 - Dispositivo di pagamento del 100% dell'indennità di espropriazione dell'occupazione temporanea. (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 199,12 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Zoppola (PN)

1. Area edificata - foglio 39, mappale 661 (porzione ex 87 sub.8), bene comune non censibile, superficie espropriata 35 m2 valore unitario €/ m2 80,00, quota di proprietà 46,70/1000;
2. Area edificata - foglio 39, mappale 87 sub.11 (porzione ex sub 8), coltura praticata verde pertinenziale , superficie di occupazione temporanea 65 m2 valore unitario €/ m2 80,00 quota di proprietà 46,70/1000;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale LI WEIJING nata a Hunan (Cina) il 23/02/1973 e residente a San Martino al Tagliamento in via Principale n.22/B , C.F LIXWNG73B63Z210U,

indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

A	indennità di espropriazione									
	1	35 m2	x	€/m2	80,00			=	€	2800,00
B	indennità di occupazione temporanea aree espropriate (annua dal 20/03/2012 al 15/07/2015 - 40 mesi)									
	1	35 m2	x	€/ m2	80,00	x	1/12 annuo	=	€	777,78
	indennità di occupazione temporanea altre aree (annua dal 20/03/2012 al 16/10/2013 - 19 mesi)									
	2	65 m2	x	€/ m2	80,00	x	1/12 annuo	=	€	686,11

Riepilogo indennità:

1+2	A+B	€ 4263,88	x	46,70/1000	di proprietà	=	€	199,12
		I.V.A. 22% (se dovuta)				=	€	0,00
		Ritenuta d'acconto (se dovuta)				=	€	0,00
		TOTALE				=	€	199,12

Totale da corrispondere € 199,12

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 96 del 17/05/2011.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

16_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 30 PAGAMENTO_013

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - Ufficio espropriazioni

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 88+550 in Comune di Zoppola (PN). Provvedimento prot. 30 del 07/03/2016 - Dispositivo di pagamento del 100% dell'indennità di espropriazione dell'occupazione temporanea. (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 3342,21 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Zoppola (PN)
1. Area edificata - foglio 38, mappale 528 (porzione 111), coltura praticata verde pertinenziale, superficie espropriata 45 m2 valore unitario €/ m2 50,00, quota di proprietà 76/100;
2. Area edificata - foglio 38, mappale 111, coltura praticata verde pertinenziale, superficie di occupazione temporanea 58 m2 valore unitario €/ m2 50,00, quota di proprietà 76/100;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale QUATTRIN LORENZO nato a Pordenone il 31/05/1964 e residente a Pordenone via Oberdan n. 5 , C.F QTTLNZ64E31G888W,

indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

A. indennità di espropriazione

1	45 m²	x	€/m²	50,00			=	€	2250,00

B. indennità di occupazione temporanea aree espropriate (annua dal 20/03/2012 al 15/07/2015 - 40 mesi)

1	45 m²	x	€/ m²	50,00	x	1/12 annuo	=	€	625,00

indennità di occupazione temporanea altre aree (annua dal 20/03/2012 al 16/10/2013 - 19 mesi)

2	58 m²	x	€/ m²	50,00	x	1/12 annuo	=	€	382,64

C. indennità per danni soprassuolo

1+2	Lauro	n.1	x	€/ cad	150,00	=	€	150,00
	Alloro	n.1	x	€/ cad	250,00	=	€	250,00
	Ceppaglie	n.2	x	€/ cad	80,00	=	€	160,00
	Lavanda	n.6	x	€/ cad	30,00	=	€	180,00
	Rododendro	n.5	x	€/ cad	80,00	=	€	400,00

Riepilogo indennità:

1+2 A+B+C	€	4397,64	x	76/100	di proprietà	=	€	3342,21
	I.V.A. 22% (se dovuta)					=	€	0,00
	Ritenuta d'acconto (se dovuta)					=	€	0,00
	TOTALE					=	€	3342,21

Totale da corrispondere € 3342,21

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 96 del 17/05/2011.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

16_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 34-35 PAGAMENTO_023

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - Ufficio espropriazioni

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SS n. 14 "della Venezia Giulia" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano. Dispositivo di pagamento del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.) - Provvedimento prot. n. 34 del 18/03/2016 - Provvedimento prot. n. 35 del 18/03/2016.

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 16.834,75 a titolo di saldo del 100% dell'indennità di esproprio per le particelle espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) Il pagamento a favore della ditta di seguito elencata e per l'immobile interessato, l'importo complessivo di € 7.183,25 di cui € 3.281,25 per occupazione temporanea a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;
terreno censito catastalmente in Comune di Muzzana del Turgnano, foglio 7, mappale n. 289 (porzione mapp. 91), coltura praticata nessuna (porzione di giardino edificabile in zona "B3" del P.R.G.), superficie espropriata effettivamente mq. 500, valore al mq. € 35,00; calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.
Calcolo indennità a favore di: PADOAN MARA, nata a Udine il 11/01/1963, C.F. n° PDN MRA 63A51 L483B, indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
p.c.n. 289 (porzione mapp. 91)
indennità di espropriazione = mq. 500 x €/mq 35,00 = € 17.500,00
Indennità di occupazione temporanea (27 mesi) = € 3.281,25
Soprassuolo
2 palme d' alto fusto x € 300,00 = € 600,00
2 arbusti a corpo € 250,00
Totale soprassuolo = € 850,00
Indennità Totale = € 21.631,25
Indennità di espropriazione già corrisposta (acconto del 80% d.d. 09.02.2015 prot n° 11) = € 14.448,00
Indennità da corrispondere = € 21.631,25 - € 14.448,00 = € 7.183,25

2) Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per l'immobile interessato l'importo complessivo di €5.067,50 di cui € 859,50 per l'occupazione temporanea a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

terreno censito catastalmente in Comune di Muzzana del Turgnano, foglio 11, mappale n. 528 (ex p.c.n. 408), coltura praticata soia (coltivatore diretto, porzione di terreno agricolo in zona "V" verde privato), superficie da espropriare mq. 1.146, valore al mq. € 4,00; calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.
Calcolo indennità a favore di: FRANCESCHINIS PIETRO,
nato a Muzzana del Turgnano (UD) il 21/08/1929, C.F. n° FRN PTR 29M21 F832G,
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
indennità di espropriazione = mq 1.146 x €/mq 4,00 = € 4.584,00
Indennità di occupazione temporanea (27 mesi) = € 859,50
Maggiorazione per coltivatore diretto = €4.584,00
su parte agricola p.c.n. 528 (ex mapp 408)
Indennità Totale = € 10.027,50
Indennità d'esproprio già corrisposta (acconto del 80% d.d. 17/09/2014 prot. n° 90)= € 4.960,00
Indennità da corrispondere = 10.027,50 - 4.960,00 = € 5.067,50

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

16_13_3_AVV_PROV UDINE DECR 20_010

Provincia di Udine

Decreto n. 20/2015/Pres del 05.11.2015 - Decreto di declassificazione a strada comunale del tratto viario della SP 20 "Glemonense", dalla progr. Km. 7+000 alla progr. km. 10+800 per una lunghezza complessiva di ml. 3800 nel Comune di Gemona del Friuli.

Il sottoscritto Prof. Pietro FONTANINI, nella sua qualità di Presidente della Provincia di Udine decreta quanto segue:
- il Comune di Gemona del Friuli ha copn nota prot. 51735 del 12.05.2015 ha chiesto la rideterminazione dei capisaldi della strada provinciale n. 20 "Glemonense" mediante sprovincializzazione del tratto dalla progr. km 7+000 alla progr. km 10+800;
- la Provincia di Udine con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 27.07.2015 prendeva atto della richiesta si cui sopra dando il proprio parere favorevole alla declassificazione del tratto stradale sopracitato;
- il Comune di Gemona del Friuli con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 15.10.2015 deliberava di assumere a carico del patrimonio comunale il tratto della strada provinciale n. 20 "Glemonense" compreso fra la progr. km 7+000 e la progr. km 10+800;

(omissis)

- con verbale di data 03.11.2015 si provvedeva a consegnare al Comune di Gemona del Friuli il tratto di S.P. n. 20 "Glemonense" compreso dalla progr. km 7+000 alla progr. km. 10+800 per una lunghezza di ml. 3800;

(omissis)

VISTA la legge Regionale n. 23 del 20/08/2007
VISTI il D.Lgs. n.285/1992 ed il D.P.R. n. 495/1992;
per quanto sopra espresso

DECRETA

la declassificazione del tratto di strada provinciale denominata S.P. n. 20 "Glemonense" dalla progr. km 7+000 alla progr. km. 10+800 per una lunghezza di ml. 3800, e la sua classificazione a strada comunale, con riferimento agli atti amministrativi dei due Enti interessati richiamati in premessa;

(omissis)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI UDINE:
on. Pietro Fontanini

16_13_3_CNC_AZ AS5 INCARICO DIRETTORE MEDICINA INTERNA_026

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Dirigente medico - Direttore della Struttura complessa di medicina interna - Sede di S. Vito al Tagliamento.

Si rende noto che con decreto n. 154 del 21/03/2016 è bandito pubblico avviso, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:
Direzione della Struttura complessa di medicina interna - sede di S. Vito al Tagliamento
Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area medica e delle specialità mediche
Disciplina: Medicina Interna
Rapporto: Esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali).
Alla presente procedura si applicano:
- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- le disposizioni ex D. Lgs n. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs n. 165/2001 e D. Lgs 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, è allegata al presente avviso e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato a cura di A.A.S. n. 5 prima dell'immissione in servizio.
3) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
4) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione non è soggetta a limiti di età. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

Requisiti specifici

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti (da dichiarare espressamente nella domanda) di

cui agli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e cioè, relativamente all'art. 24 (Requisiti specifici di ammissione):
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina e specializzazione nella disciplina, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.
- curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto;
- attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione alla procedura.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato; entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

DOMANDA DI AMMISSIONE, TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi); a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna". Le domande possono essere presentate:
- all'Ufficio Protocollo - terzo piano - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

ovvero
- a mezzo servizio postale con posta raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, purché spedite entro il temine indicato; a tal fine fa fede la data del timbro postale;

ovvero
- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.

In caso di inoltro di domanda tramite casella PEC, la documentazione dovrà essere inviata esclusivamente in formato pdf, preferibilmente in unico file.

Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso sarà utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente avviso.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.
Nella domanda, (il cui fac-simile è allegato al presente bando) gli aspiranti devono dichiarare:
a. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita, la residenza nonché il codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. le eventuali condanne penali riportate (anche qualora per le stesse siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico, ovvero di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
e. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza. Relativamente al diploma di laurea e al diploma di specializzazione dovranno essere indicati l'esatta e completa dicitura del titolo conseguito, la data, la durata e l'Ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
f. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Dovrà dichiararsi espressamente di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
h. gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento della prova, ai sensi della legge 05 febbraio 1992, n. 104 con l'indicazione della data del verbale rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta Commissione è istituita. I candidati beneficiari della L. 104/1992 dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari;
i. il domicilio, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica presso il quale deve essere effettuata ogni comunicazione inerente al presente avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a.;
l. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196);
m. che tutte le fotocopie allegate alla domanda sono conformi agli originali in possesso del candidato.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d. e g. verranno considerate come "non aver riportato condanne penali e non aver precedenti penali in corso" e "non essere stati destituiti o dispensati da pubbliche amministrazioni".
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa, relative agli ultimi 10 anni, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto

la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione funzionale da conferire e a profilo evidenziato, con riferimento alla tipologia di istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, alla posizione funzionale del candidato, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale, alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".
Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR 445/2000 (ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)
o dalle
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)
Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva richiede una delle seguenti forme:
• deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione
oppure
• deve essere spedita per posta -o consegnata da terzi- unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di convenzionata o accreditata;
- il profilo professionale/posizione funzionale, la disciplina di inquadramento e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale, ecc),
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.).
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, me-

diante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data d'iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.
Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n. 183 summenzionata, "le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato".
Pertanto la dichiarazione resa dal candidato -in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione- deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre, così come più sopra esplicitato; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Si rammenta, infine, che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 -accertamento d'ufficio- del DPR 445/2000).
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

La tassa di concorso di € 10,33 va versata con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale — UNICREDIT S.p.A. - via Mazzini n. 3 - 33170 Pordenone, c/c 000104095551 (IBAN IT 31 G 0200812510000104095551) o con versamento su c/c postale n. 10058592 (IBAN IT 78M0760112500000010058592) intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce).

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.
Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. In sede di esame della documentazione - ed al solo fine dell'ammissione dei candidati - è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tal senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa richiesta. Decorsi inutilmente 10 gg. dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione inviata dall'Azienda Ospedaliera, il candidato sarà escluso dalla procedura.
L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato; entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7bis, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella disciplina dell'incarico da conferire, iscritti in un elenco nazionale nominativo, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di Struttura Complessa.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico. Il sorteggio verrà effettuato presso la S.C. Politiche e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - 4° Piano, sede dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. La data del sorteggio sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia almeno trenta giorni prima della effettuazione.
La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale per tutta la durata della procedura di selezione.

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato

al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 50 punti per il curriculum;
- 50 punti per il colloquio.
La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto una valutazione di sufficienza nel colloquio.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
- Esperienze professionali: massimo punti 39.
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 25;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 3
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 11.
- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 11.
In questa categoria verranno valutati:
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferiti agli ultimi 5 anni
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni
La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al colloquio la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.
- Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 26/50.
Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di idonei individuata dalla Commissione, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una

valutazione di sufficienza nel colloquio.
Nell'ambito della terna individuata dalla Commissione il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta. La motivazione deve essere pubblicata sul sito internet aziendale.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale di:
- Profilo professionale;
- Curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai curricula ed al colloquio;
- Motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.
L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.A.S. n. 5 - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
La presentazione della domanda, da parte del candidato, implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso/concorso, pertanto, il candidato, nel testo della domanda di partecipazione all'avviso/concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il diri-

gente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento e/o informazione, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega e valido documento di riconoscimento, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro dodici mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.
Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Lorena Basso - Responsabile della S.C. Politiche e Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane-Ufficio Concorsi (quarto piano - Sede AAS5- via della Vecchia Ceramica, 1 - (tel. 0434 369620 - 369619). Il presente bando, unitamente allo schema di domanda, ai modelli fac-simile e al profilo professionale, è reperibile al Sito Internet: www.aopn.sanita.fvg.it. e www.ass6.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Paolo Bordon

PROFILO PROFESSIONALE

	Categoria	*Descrizione*
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	**Organizzazione e funzioni**	La L.R. 17/2014 ha ridisegnato l'organizzazione del sistema dell'offerta sanitaria regionale, anche attraverso l'aggregazione delle Aziende per l'assistenza sanitaria. In particolare, l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli" e l'Azienda per i Servizi sanitari n° 6 "Friuli occidentale" sono, dal giorno 1 gennaio 2015, confluite in un unico ente, che ha assunto la denominazione di "Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 5 Friuli occidentale". L'Azienda garantisce l'insieme delle funzioni territoriali (sanitarie e sociosanitarie) e l'intera offerta di ricovero per acuti della Provincia di Pordenone, attraverso i presidi ospedalieri di Pordenone-Sacile e di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo, organizzati in rete secondo le logiche "ospedale di riferimento" e "ospedale di base", tese a favorire l'alta integrazione tra i professionisti e la condivisione dei PDTA che tengano conto delle diverse specializzazioni e dei diversi mandati attribuiti agli stessi presidi. La missione del Presidio Ospedaliero (PO) di S. Vito-Spilimbergo, organizzato su 2 sedi operative, è definita dalle Delibere della Giunta Regionale n. 929/15 "Individuazione delle strutture complesse sanitarie della Prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per la individuazione delle strutture semplici" e n. 1437/15 "Principi e criteri per l'adozione dell'Atto Aziendale". Il PO di S. Vito è un presidio di rete, integrato secondo il modello hub and spoke con il PO di Pordenone. Garantisce le funzioni di base per il bacino di utenza dei distretti in cui si collocano le 2 sedi operative. Di queste funzioni l'unica che riconosce un doppio livello di responsabilità apicale è la Medicina Interna, costituita in SC in entrambe le sedi. La SC di Medicina Interna di S. Vito è articolazione organizzativa aggregata nel Dipartimento di Medicina Interna, previsto dal nuovo Atto Aziendale, che ricomprende le altre seguenti Strutture operative: Presidio ospedaliero di Pordenone: *SC Medicina Interna; SSD Riabilitazione Cardiologica* Presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo: *SC Medicina Interna di Spilimbergo; SC di Cardiologia; SSD Endocrinologia e Malattie del Metabolismo.* La SC Medicina Interna deve garantire, per la sede di S. Vito, le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza internistica, anche attraverso l'integrazione con le altre strutture del Dipartimento, assicurando nello specifico le seguenti linee di lavoro: • degenza ordinaria per acuti e "post acuti" • degenza diurna • attività ambulatoriale, in particolare per la diagnosi delle patologie vascolari arteriose degli arti inferiori e superiori, delle patologie cerebrovascolari e la diagnosi e la terapia delle trombosi venose • attività ambulatoriale di diabetologia, in collaborazione con la SSD di Endocrinologia e Malattie del metabolismo Prioritaria risulta la collaborazione con il Pronto Soccorso del PO finalizzata al contenimento e alla più efficace gestione dei ricoveri di competenza internistica in urgenza. Altrettanto importante è la collaborazione con le strutture territoriali finalizzata alla dimissione precoce con garanzia della continuità delle cure.

Dotazione organica

1 Direttore di SC
8 Dirigenti medici.
L’attuale articolazione delle responsabilità si declina in una SS di Patologia vascolare e stroke team e in incarichi professionali attribuiti ai dirigenti con anzianità di servizio superiore ai 5 anni.

Tecnologia

La SC Medicina Interna dispone di apparecchiature per la valutazione ecografica di organi e vasi.

Attività erogata

Principali indicatori di attività:

	2014	2015
Dimessi DO	1.305	1.331
Dimessi DH	59	48
Presenza Media	46,00	43,10
Degenza Media	10,70	9,10
I.C.M.	1,06	1,04
Prestazioni ambulatoriali	7.087	7.378
di cui 1° visita medicina interna	463	452

DRG		2014	2015
127	Insufficienza Cardiaca e Shock	189	190
089	Polmonite Semplice e Pleurite, Età > 17 Anni con Cc	111	130
087	Edema Polmonare e Insufficienza Respiratoria	90	71
014	Emorragia Intracranica O Infarto Cerebrale	79	85
316	Insufficienza Renale	55	50
395	Anomalie dei Globuli Rossi, Età > 17 Anni	60	69
524	Ischemia Cerebrale Transitoria	29	29
082	Neoplasie dell'apparato Respiratorio	21	31
079	Infezioni e Infiammazioni Respiratorie, Età > 17 Anni con Cc	37	40
078	Embolia Polmonare	33	32

Organizzazione/attività da implementare in futuro

Consolidare il percorso del paziente che accede al Pronto soccorso con problematiche internistiche urgenti.
Consolidare i livelli collaborativi e l’integrazione con le strutture del PO e dell’Azienda (ospedaliere e delle cure intermedie), a garanzia del management della patologia internistica, con particolare riguardo ai pazienti fragili con pluripatologia, anche attraverso lo sviluppo di percorsi alternativi alla degenza ospedaliera.
Implementare l’attività di specialistica ambulatoriale, con particolare riferimento alla diagnostica ecografica.
Garantire i volumi delle prestazioni negoziati e il rispetto dei tempi di attesa.
Favorire l’appropriatezza erogativa, attraverso il trasferimento a setting a minor intensità di cura delle prestazioni assicurate.
Sviluppare e favorire l’informatizzazione a supporto dell’attività gestionale e clinica.

Relazione rispetto all’ambito aziendale

- Consolidare l’interazione con le strutture del dipartimento di appartenenza e del dipartimento di emergenza e cure intensive, per l’appropriata presa in carico delle patologie urgenti di competenza
- Collaborare con i MMG per definire percorsi di appropriatezza per l’accesso alle prestazioni e di continuità di assistenziale

Competenze richieste per la gestione della struttura	**Organizzazione e gestione delle risorse**	• Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione • Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi • Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo • Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali • Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali • Promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • Partecipare attivamente alle attività di *clinical governance,* promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. L.vo 81/2008 • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il Responsabile aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Specifiche competenze tecnico professionali richieste	**Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche**	Al candidato saranno richieste e prioritariamente valorizzate consolidate competenze in ambito clinico e organizzativo, documentate da adeguata casistica, relative ad attività rese in regime di ricovero e in outpatients, per la gestione delle patologie internistiche non specialistiche, con particolare riferimento a quelle che interessano pazienti anziani, pluripatologici. Saranno, altresì, valutate competenze ed esperienze nell'ambito della diagnostica ecografica. Formeranno oggetto di valutazione anche le abilità riferite alla costruzione e applicazione di PPDTA, alla conduzione di gruppi di lavoro multiprofessionali e multidisciplinari, con coinvolgimento delle componenti professionali territoriali e degli stessi pazienti e dei loro familiari, a garanzia della continuità assistenziale. Il candidato infine dovrà dimostrare: • Adeguata capacità di motivazione e promozione della crescita professionale e dello sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori • Predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori e la rete di rapporti interdisciplinari con le strutture ospedaliere e territoriali e con i Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera Scelta • Buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati • Capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori, contribuendo a creare uno spirito di squadra

		• Capacità di gestire i conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionali, assegnazione di compiti e soluzioni di problemi correlati all'attività radiologica • Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici
	Percorso formativo	Evidenza dell'attività formativa effettuata negli **ultimi 5 anni**
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli **ultimi 10 anni**

Fac-simile domanda
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1-
33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ____

C H I E D E

di essere ammesso all'avviso pubblico, per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa di……………………………………………………………. - presso codesta Azienda, indetto con decreto n…………..……..del………………………………..…. con scadenza …………………………………………….…-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

dichiara

1) di essere nat… a ………………………………………………………………………………………. il ………………..…….;
2) di essere residente a ....……………………………..…. (Prov......), Via ..……………...................... n. ....;
3) codice fiscale ……………………………………………
4) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……...………………………..............)(a);

   PER I CITTADINI ITALIANI:
   di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………..……..

   PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
   di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
   di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
   di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
   ovvero
   di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di non avere mai riportato condanne penali e di non aver conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti……………………………….. presso il Tribunale di:…………. (b)) e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione);
6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice

penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina in ……………………………………………………………….. conseguita il ……..…………….............. presso …………………………....…... con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ……………………….…. presso ………………………………………………………….;
- Specializzazione in……………………………………………………………………….…. conseguita il ………..…………… presso ....………………………...;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ……………………della Provincia di ..……………….. al n. ...... dal ………………………;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....………….……..……….........................;

10) di prestare servizio presso la seguente pubblica amministrazione …………………………………………………………………….nel profilo di……………………………………………………………nella disciplina di………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo…………………………………………..con orario settimanale………………………………………………dal…………………..al……………………..;

11) di aver prestato servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

- …………………………………………………………………….nel profilo di……………………………………………………………nella disciplina di………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo…………………………………………..con orario settimanale………………………………………………, dal…………………..al……………………..;
- …………………………………………………………………….nel profilo di……………………………………………………………nella disciplina di………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo…………………………………………..con orario settimanale………………………………………………dal…………………..al……………………..;
- …………………………………………………………………….nel profilo di……………………………………………………………nella disciplina di………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo…………………………………………..con orario settimanale………………………………………………dal…………………..al……………………..;(c)

12) di avere una anzianità di servizio di anni…………….…. maturati nella disciplina di ……………………………………………….……..;

13) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

14) di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto;

15) di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

16) di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

17) che tutte le fotocopie allegate sono conformi agli originali e che quanto dichiarato nel curriculum allegato corrisponde al vero;

18) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

19) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ……………………………..… come da verbale di data ……………… rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda …………………………..(e);

20) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. …..........................………………………..

via/piazza…..…........……................…… n.…….. telefono n. …...…

cap. n. ….................. città ....……………………………..……………………

E-mail ……………………………………….........................…… P.E.C …………………………………………………………….

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....-

Firma..

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l....sottoscritt.... ....

nat .... a ....(prov...........) il ....

residente a ....(prov.......), via ....n. ....

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

………

………

………

………

………

………

………

………

………

………

………

………

………

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....

………………………………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

…………………………………………………….
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*
1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.
Fac-simile curriculum vitae

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 P O R D E N O N E

Il/La sottoscritto/a	*cognome* *……………………………………………..*	*Nome* *………………………………………………..*

Nato/a *il……………………………………*	*a…………………………………………….........................*	*Prov………………….*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

di essere in possesso della Laurea in	
conseguita in data	
presso l'Università degli Studi di	
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del………..* *in data………..*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici della Prov. di	
dal	
numero d'iscrizione	

Di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	*□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99* *□Altro…………….*
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	*□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99* *□Altro…………….*
disciplina	

Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99 □Altro…………….
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) riconoscimento a cura del……….. in data…….	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al……………………………… □con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)
Dal…………………………………. Al……………………………… □con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)
Dal…………………………………. Al……………………………… □con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al……………………………… □con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)
Dal…………………………………. Al……………………………… □con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)
Dal…………………………………. Al……………………………… □con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al………………………………	con rapporto a tempo □determinato

□con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per…………………………………………………………………….	□indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)
Dal………………………………. Al……………………………… □con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)
Dal………………………………. Al……………………………… □con interruzione di servizio dal……………...al….……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato attività di specialista ambulatoriale:	
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al………………………………	con impegno settimanale pari a ore…………..
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al………………………………	con impegno settimanale pari a ore…………..
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al………………………………	con impegno settimanale pari a ore…………..

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (co.co.co., collaborazione libero professionale, prestazione occasionale):	
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al………………………………	con impegno settimanale pari a ore…………..
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al………………………………	con impegno settimanale pari a ore…………..
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al………………………………	con impegno settimanale pari a ore…………..

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato attività di frequenza volontaria – ultimi 5 anni	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore………..*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento – riferiti agli ultimi 5 anni	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore………..*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarichi di alta professionalità, incarichi di struttura semplice o complessa...) :	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. Al………………………………	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale:	
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	

Dal……………………………….. Al……………………………	*con impegno orario totale pari a ore………..*
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal……………………………….. Al……………………………	*con impegno orario totale pari a ore………..*
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal……………………………….. Al……………………………	*con impegno orario totale pari a ore………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica (presso corsi di studio per il conseguimento di diplomi universitari, lauree o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario- esclusa attività di docente/relatore in corsi di aggiornamento/convegni/congressi) – riferita agli ultimi 5 anni	
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………..	*Ore docenza complessive……………………………………*
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………..	*Ore docenza complessive……………………………………*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore dei seguenti lavori scientifici (editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori) – riferiti agli ultimi 10 anni

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori (editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori) – riferita agli ultimi 10 anni

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Altre attività
…… …… …… …… …… …… ………..
…… …… …… …… …… …… ……
…… …… …… …… …… ……

(duplicare righe in caso di necessità)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali